

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 17 febbraio 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 gennaio 2012.

Determinazione dei compensi da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 31 gennaio 2012.

Nomina del vice commissario straordinario presso il comune di Palermo pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 24 ottobre 2011.

Modifica della graduatoria dei programmi ammessi a contributo a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1., linea 4.1.1.1. del P.O. FESR 2007/2013, approvato con decreto 23 giugno 2011, ed approvazione dell'elenco dei programmi non ammessi pag. 7

DECRETO 13 dicembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Elettroservice, con sede a Bagheria, e nomina del commissario liquidatore pag. 22

DECRETO 13 dicembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Logistica, con sede a Carini, e nomina del commissario liquidatore pag. 22

DECRETO 13 dicembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Lucchese, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 22

DECRETO 26 gennaio 2012.

Direttive relative alla concessione delle agevolazioni in favore delle piccole e medie imprese aventi sede presso i comuni della provincia di Messina danneggiati dagli eventi alluvionali del 22 novembre 2011. pag. 23

Assessorato dell'economia

DECRETO 16 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 25

DECRETO 20 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 26

DECRETO 23 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 28

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 29

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 30

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 32

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 33

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 . . . pag. 34

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 pag. 37

Assessorato dell'energia, e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 19 ottobre 2011.

Approvazione delle tabelle definitive relative alle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento presentate a valere sulla linea di intervento 2.4.1.1. del P.O. FESR 2007/2013. pag. 38

DECRETO 19 ottobre 2011.

Approvazione delle tabelle definitive relative alle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento presentate a valere sulla linea di intervento 2.4.2.1 del P.O. FESR 2007/2013. pag. 54

Assessorato della salute

DECRETO 8 febbraio 2012.

Rettifica del decreto 19 gennaio 2012, concernente incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 settembre 2011 pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 7 ottobre 2011.

Approvazione degli elenchi dei progetti relativi alla linea di intervento 6.1.1.4 del PO FESR 2007/2013 ammissibili a finanziamento nella 2ª fase di anticipazione e di quelli non ammissibili. pag. 66

DECRETO 10 gennaio 2012.

Integrazione del decreto 22 marzo 2010, concernente approvazione di modifiche al regolamento edilizio ed alle norme di attuazione del piano regolatore generale del comune di Santa Maria di Licodia pag. 70

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 22 dicembre 2011, recante: "Misure in materia di personale della Regione siciliana e di contenimento della spesa" pag. 71

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 28 dicembre 2011, recante: "Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco". pag. 73

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti ripartizione di somme in favore di consorzi fidi, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni. pag. 76

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento e liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi - legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pag. 76

Provvedimenti concernenti annullamento parziale di decreti relativi a ripartizione di somme in favore di consorzi fidi, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni pag. 77

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 77

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo ai decreti 7 dicembre 2011 e 21 dicembre 2011, recanti l'approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili e non ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera - scadenza 30 giugno 2011 e 31 agosto 2011 pag. 78

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Aggiornamento al 31 dicembre 2011 dell'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini pag. 78

PSR Sicilia 2007/2013, misura 111 "Interventi di formazione professionale e azioni di informazione" - Azione II - Informazione - Invito alla manifestazione di interesse . pag. 79

Avviso per i produttori, commercianti e importatori di vegetali e prodotti vegetali in possesso di autorizzazioni e certificazioni fitosanitarie, rilasciate prima del 19 ottobre 2010 pag. 79

CIRCOLARI**Assessorato
delle infrastrutture e della mobilità**

CIRCOLARE 15 dicembre 2011.

Veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità (art. 10, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) - Richiesta autorizzazione transito veicoli e trasporti eccezionali pag. 79

Assessorato della salute

CIRCOLARE 21 dicembre 2011, n. 1285.

Linee guida sulle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori esposti al rischio amianto durante i lavori di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché di bonifica delle aree interessate pag. 86

CIRCOLARE 3 gennaio 2012, n. 1287.

Linee di indirizzo per ottimizzare ed uniformare, nell'ambito regionale, l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei diversi enti ed organismi pubblici. pag. 90

SUPPLEMENTI ORDINARI*Supplemento ordinario n. 1*

DECRETO PRESIDENZIALE 23 gennaio 2012, n. 10.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza della Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana.

DECRETO PRESIDENZIALE 23 gennaio 2012, n. 11.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

DECRETO PRESIDENZIALE 23 gennaio 2012, n. 12.

Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico.

DECRETO PRESIDENZIALE 31 gennaio 2012, n. 13.

Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.

*Supplemento ordinario n. 2***Assessorato dell'economia**

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 1997 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 1999 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2001 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2002 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2003 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2004 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2005 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2006 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme di parte corrente accreditate nell'anno 2007 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 1997 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 1998 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 1999 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2000 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2002 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4.

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2003 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2004 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2005 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2006 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

DECRETO 15 dicembre 2011.

Accertamento in entrata del bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2011, di somme in conto capitale accreditate nell'anno 2007 nei sottoconti di tesoreria unica regionale e non utilizzate per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 93 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Scicli

Statuto del comune di Trapani. Integrazioni.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

PRESIDENZA

DECRETO PRESIDENZIALE 20 gennaio 2012.

Determinazione dei compensi da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 2, comma 5, legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale" e le note circolari Assessorato bilancio e finanze, dipartimento regionale bilancio e tesoro e Presidenza - dipartimento regionale del personale, n. 9/2009 e n. 20/2009;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ed in particolare l'art. 17 "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale" che dispone in materia di compensi da corrispondere ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché per le aziende ospedaliere universitarie;

Vista la deliberazione n. 274 del 17 ottobre 2011 della Giunta regionale: "Articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 - Schema di decreto presidenziale di individuazione delle fasce per la classificazione degli organismi ed enti sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale";

Vista la successiva deliberazione n. 319 del 14 novembre 2011, con la quale la Giunta regionale, in ordine allo schema di decreto presidenziale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 17 ottobre 2011, ha ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla Segreteria generale della Presidenza con la nota prot. n. 46026 del 14 novembre 2011, disponendo l'eliminazione dallo schema del predetto decreto dell'inciso "comprensiva di eventuali benefit usufruiti" e dando mandato alla stessa Segreteria di apportare le necessarie modifiche e i chiarimenti al predetto provvedimento;

Vista la nota prot. n. 48132 del 28 novembre 2011, con la quale la Segreteria generale della Presidenza, in ossequio a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 14 novembre 2011, ha richiesto all'Assessorato regionale dell'economia ogni utile elemento in ordine all'individuazione dei benefit, di cui al secondo comma dell'art. 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Considerato che la suddetta nota risulta riscontrata con nota prot. n. 123 del 10 gennaio 2012;

Ritenuto di dovere dare attuazione alle deliberazioni della Giunta regionale n. 274 del 17 ottobre 2011 e della deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 14 novembre 2011;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, in attuazione delle deliberazioni della Giunta

regionale n. 274 del 17 ottobre 2011, e n. 319 del 14 novembre 2011 sono individuate le seguenti fasce, in base a criteri di funzionalità e territorialità, entro le quali classificare gli organismi ed enti di cui al 1° comma dell'articolo 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11:

Fascia A - organismi ed enti in possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- patrimonio netto maggiore o uguale a 10 milioni di euro
- numero dipendenti maggiore a 250
- estensione territoriale su base regionale.

Fascia B - organismi ed enti in possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- patrimonio netto maggiore o uguale a 2 milioni di euro e minore a 10 milioni di euro
- numero di dipendenti maggiore o uguale a 100 e minore a 250
- estensione territoriale su base almeno provinciale.

Fascia C - organismi ed enti in possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- patrimonio netto inferiore a 2 milioni di euro
- numero dipendenti inferiore a 100 unità
- estensione territoriale su base almeno comunale.

Gli indicatori per la rilevazione dei requisiti di collocazione in una delle citate fasce sono:

- a) il patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato;
- b) il numero dei dipendenti con rapporto di lavoro subordinato in servizio al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'ultimo bilancio di esercizio approvato;
- c) l'estensione territoriale delle competenze istituzionali.

Art. 2

I compensi annui da erogare ai componenti degli organi di amministrazione e controllo degli organismi di cui al comma 1 dell'art. 17 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, classificati secondo le modalità di cui al precedente articolo, fermo restando il disposto del 6° comma dell'art. 17 della legge regionale n. 11/2010, sono così determinati:

Fascia	Organo di amministrazione	Organo di controllo
A	Presidente € 50.000,00	Presidente € 25.000,00
	componente € 40.000,00	componente € 20.000,00
B	Presidente € 20.000,00	Presidente € 10.000,00
	componente € 18.000,00	componente € 8.000,00
C	Presidente € 10.000,00	Presidente € 5.000,00
	componente € 8.000,00	componente € 4.000,00

Atteso che per l'inclusione in ognuna delle tre fasce è richiesta la compresenza di almeno due dei requisiti, gli organismi ed enti per i quali non ricorrano tali presupposti sono inseriti nella fascia C.

I valori degli eventuali benefit, di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, riconosciuti da norme statutarie e/o regolamentari, certificati dal dirigente responsabile del servizio economico-finanziario o ufficio corrispondente dell'organismo interessati, sono detratti dal compenso annuo.

La misura annua dei compensi si intende al netto dell'IVA, ove dovuta, e dei contributi previdenziali a carico dell'organismo.

Art. 3

I valori di cui in tabella costituiscono tetto massimo che non può essere superato per gli enti inseriti nella relativa fascia, pertanto, al fine di una corretta applicazione, gli organismi ed enti sono tenuti a ridurre i compensi eventualmente eccedenti i limiti sopra richiamati e a non modificare in aumento i compensi in atto corrisposti.

Art. 4

Entro trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione del presente decreto, gli organismi ed enti di cui all'articolo 1 provvedono, ove necessario, ad adeguare alle superiori disposizioni i propri statuti, regolamenti interni e/o ogni altro provvedimento relativo ai compensi. Gli organi di controllo degli organismi medesimi sono onerati della verifica dell'attuazione del relativo provvedimento.

Art. 5

I dipartimenti regionali, ciascuno per la parte di competenza, cureranno i necessari adempimenti, affinché gli organismi ed enti, sui quali esercitano la vigilanza e/o tutela, nella corresponsione dei compensi ai componenti di organi di amministrazione e di controllo si attengano alle disposizioni del presente decreto.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web e trasmesso all'Assessorato regionale dell'economia, per la relativa esecuzione.

Palermo, 20 gennaio 2012.

LOMBARDO

(2012.5.312)008

DECRETO PRESIDENZIALE 31 gennaio 2012.

Nomina del vice commissario straordinario presso il comune di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22;

Visto l'art. 11 della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 come modificato dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25;

Vista la nota prot. n. 53053/USG del 19 gennaio 2012, acquisita il 20 gennaio 2012 al prot. n. 1330/AL, con la quale il segretario generale del comune di Palermo ha comunicato che il sindaco, Diego Cammarata, con nota prot. n. 583 del 19 gennaio 2012, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Considerato che, ai sensi del richiamato art. 11, comma 1, della legge regionale n. 35/1997 e successive modifiche, la cessazione dalla carica del sindaco per dimissioni o altra causa comporta la cessazione dalla carica dei componenti della rispettiva giunta ma non del consiglio che rimane in carica fino alla data di effettuazione del previsto rinnovo con le elezioni congiunte del sindaco

e del consiglio comunale, da tenersi nel primo turno elettorale utile;

Rilevato che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, e dell'art. 55 dell'O.R.EE.LL., approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, così come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, con D.P. n. 14 del 25 gennaio 2012 è stato nominato un commissario straordinario per esercitare le competenze del sindaco e della giunta fino al rinnovo degli organi elettivi;

Considerato che il comma 5 dell'art. 55 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, ed integrato dall'art. 28 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nonché dall'art. 13 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22, prevede che, con specifica motivazione, può essere nominato un vice commissario straordinario, anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario;

Tenuto conto delle dimensioni del comune di Palermo, sia sotto il profilo territoriale che sotto il profilo della classe demografica di popolazione;

Rilevato che il medesimo è capoluogo dell'intera Regione, con incombenze generali che si estendono oltre le normali;

Tenuto conto della complessità delle problematiche in atto non compiutamente definite, quali le emergenze esistenti in termini di occupazione e di assolvimento di servizi pubblici essenziali;

Rilevata la conseguente necessità di dovere provvedere alla nomina di un vice commissario straordinario presso il comune di Palermo, anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario;

Visto il D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensile spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione rilevata nell'ultimo censimento 2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - supplemento ordinario - n. 81 del 7 aprile 2003);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi in premessa specificati, nominare la dott.ssa G. Patrizia Monterosso, qualifica dirigente, vice commissario straordinario presso il comune di Palermo, anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario, fino alla prima tornata elettorale utile, da tenersi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge regionale n. 25/2000, contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà determinato il compenso mensile dovuto al commissario straordinario, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 31 gennaio 2012.

LOMBARDO
CHINNICI

(2012.5.332)072

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 24 ottobre 2011.

Modifica della graduatoria dei programmi ammessi a contributo a valere sull'obiettivo operativo 4.1.1., linea 4.1.1.1. del P.O. FESR 2007/2013, approvato con decreto 23 giugno 2011, ed approvazione dell'elenco dei programmi non ammessi.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Visto l'asse IV del P.O. FESR Sicilia "Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione", obiettivo specifico 4.1., obiettivo operativo 4.1.1 e, in particolare, la linea di intervento 4.1.1.1 volta a promuovere le "Azioni di sostegno all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale in connessione con le filiere produttive, distretti tecnologici e produttivi in settori di potenziale eccellenza che sperimentano un elevato grado di integrazione tra università, centri di ricerca, PMI e grandi imprese";

Vista la Strategia regionale per l'innovazione per il periodo 2007-2013, esitata con deliberazione di Giunta regionale n. 225 del 30 settembre 2008;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, concernente l'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

Visto il regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

Visto il Piano di comunicazione P.O. FESR - Sicilia 2007-2013 approvato con decisione C (2007) n. 4242;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8;

Visto il decreto n. 120/GAB. Assessorato industria del 3 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010, contenente la direttiva assessoriale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il documento riguardante "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del P.O. FESR 2007/2013, adot-

tato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 43 del 9 febbraio 2010;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento di "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea il 6 luglio 2009;

Visto il decreto del 18 giugno 2010, n. 1703 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana S.O. n. 30 del 2 luglio 2010), contenente l'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni in favore della ricerca, sviluppo ed innovazione previste dall'art. 5 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, che emana il regolamento di attuazione del Titolo II della predetta legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009, ed in particolare l'art. 2 lettera B) e le relative strutture intermedie quali individuate nel medesimo decreto;

Vista la direttiva assessoriale prot. n. 3144 del 9 settembre 2010;

Visto il decreto n. 2338 del 15 settembre 2010 di proroga dei termini del decreto n. 1703/2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 24 settembre 2010);

Visto il decreto n. 2533 dell'8 ottobre 2010 di ulteriore proroga dei termini del decreto n. 1703/2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 15 ottobre 2010);

Visto il decreto n. 2740 del 21 ottobre 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 del 29 ottobre 2010) che apporta integrazioni, modifiche, chiarimenti e abrogazioni al decreto n. 1703/2010;

Visto il decreto n. 1996 del 29 aprile 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 27 maggio 2011), che, al fine di adottare ogni utile iniziativa per l'accelerazione delle procedure di attuazione del programma operativo, ha abrogato il comma 8 dell'art. 13 e modificato i commi 5 e 6 dell'art. 15 del decreto n. 1703/2010;

Visto il decreto n. 2796 del 23 giugno 2011, che, sempre al fine di accelerare le procedure ed evitare il disimpegno, ha ulteriormente modificato il suddetto decreto n. 1703 del 18 giugno 2010, semplificando le modalità di approvazione della graduatoria, previste dal comma 8 dell'art. 13;

Visto il decreto n. 418 del 7 febbraio 2010 registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2010, reg. n. 3, fg. n. 57, di approvazione del contratto rep. n. 316 del 4 febbraio 2011 che regola i rapporti tra il dipartimento attività produttive e l'organismo intermedio Banca Nuova S.p.A. per lo svolgimento dei servizi relativi agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'istruttoria delle domande e l'erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari e relativi all'asse IV, obiettivo specifico 4.1, obiettivo operativo 4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il decreto del 24 maggio 2010 "Costituzione di una long list di esperti scientifici cui affidare la valutazione ex ante, in itinere e finale di progetti di ricerca e sviluppo e di innovazione nell'ambito dell'asse IV del P.O. FESR

2007/2013" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana serie concorsi n. 8 del 4 giugno 2010);

Visto il decreto n. 1812 del 20 aprile 2011, di approvazione della long list di esperti scientifici (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana serie concorsi n. 7 del 27 maggio 2011);

Vista la nota prot. n. 934 del 15 febbraio 2011, di trasmissione all'O.I. delle istanze e relativi progetti presentati a valere sulla linea 4.1.1.1 del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il decreto n. 417 del 7 febbraio 2011 di nomina del comitato tecnico consultivo previsto dall'art. 4 del capitolato d'oneri approvato con decreto n. 1570 del 14 giugno 2010;

Vista la nota prot. n. 1569 del 5 maggio 2011, sulla possibilità di ammettere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex art. 47 D.P.R. n. 445/00, in sostituzione del documento richiesto dall'art. 12 del decreto n. 1703/2010;

Vista la nota prot. n. 1740 del 13 giugno 2011, di trasmissione dei verbali del comitato tecnico consultivo;

Viste le note prot. n. 6943 del 18 aprile 2011 e prot. n. 7412 del 22 aprile 2011 del dipartimento programmazione - Iniziative di accelerazione e riprogrammazione, in attuazione della delibera CIPE 01/2011 - che richiamano le Autorità di gestione "ad accelerare le procedure di attuazione dei programmi operativi" "rimuovere le criticità tuttora presenti e ad avviare le necessarie misure di accelerazione" che possono incidere sulle capacità di conseguire i target 2011 e 2012;

Visto altresì, l'atto di indirizzo per l'utilizzo dei fondi attribuiti con la programmazione comunitaria 2007-2013, trasmesso dal dipartimento della programmazione con nota prot. n. 11175 del 21 giugno 2011, laddove "Nell'ottica di scongiurare il disimpegno automatico di risorse..." vengono indicati alcuni "livelli di attivazione procedurale" quali "emanazione bandi, pubblicazione graduatorie, accelerazione tempi registrazione decreti..." su cui intervenire, che ciascun dipartimento deve individuare come momenti di criticità da correggere per raggiungere i livelli di spesa certificata e di impegni giuridicamente vincolanti di competenza;

Visto il decreto n. 2810 del 23 giugno 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 26 agosto 2011, n. 36) di approvazione della graduatoria dei 49 programmi ammessi a contributo sull'obiettivo operativo 4.1.1, linea 4.1.1.1 del P.O. FESR 2007/2013, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 2011, reg. n. 4, foglio n. 383;

Vista la nota BN/CA/0749 del 12 ottobre 2011, con la quale l'O.I. Banca Nuova provvede a trasmettere le risultanze istruttorie dei 151 programmi non ammessi a contributo, per la linea 4.1.1.1 a valere sull'avviso di cui al predetto decreto n. 1703/2010;

Vista la nota BN/CA/0728 del 7 ottobre 2011, con la quale l'O.I. Banca Nuova provvede a trasmettere l'elenco dei 5 programmi ammessi a contributo a seguito dell'accoglimento delle controdeduzioni fornite dalle imprese con le relative relazioni, per la linea 4.1.1.1 (Capofila: n. 3_20 Etna Biotech s.r.l.; n. 115 Nia Network di Ingegneria Ambientale s.r.l.; n. 117 K2 Innovazione s.r.l.; n. 162 Technoside s.r.l.; n. 209 Campo d'Oro di Licata Paolo & C. s.a.s);

Vista la nota BN/CA/0750 del 12 ottobre 2011, con la quale l'O.I. provvede a trasmettere la relazione istruttoria, correlata dalla relazione tecnica, relativa al progetto n. 55, presentata dall'Heva Appraisal s.r.l., impresa capofila del costituendo RTI, ammessa a contributo a seguito dell'accoglimento delle controdeduzioni;

Viste le note della "GTS Consulting s.r.l." del 9 settembre e della "Decoating s.r.l." del 5 ottobre, entrambe di rinuncia al finanziamento concesso sulla linea 4.1.1.1;

Vista la nota BN/CA/0755 del 13 ottobre 2011, di segnalazione delle due rinunce ai programmi (n. 50 capofila Decoating s.r.l.; n. 66 capofila GTS s.r.l.), di riammissione dei sei programmi (n. 3_20 Etna Biotech s.r.l.; n. 115 Nia Network di Ingegneria Ambientale s.r.l.; n. 117 K2 Innovazione s.r.l.; n. 162 Technoside s.r.l.; n. 209 Campo d'Oro di Licata Paolo & C. s.a.s; n. 55 Heva Appraisal s.r.l.), di incremento del contributo per il programma n. 37/163, (capofila Joeplast S.p.A.), che passa da euro 594.285,00 a 903.663,57 euro;

Vista la dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 4.1.1 P.O. FESR, capitolo 642849;

Ritenuto di procedere all'approvazione della modifica della graduatoria dei programmi ammessi a contributo, di cui al predetto decreto n. 2810/2011, procedendo all'eliminazione dei due programmi nn. 50 e 66, all'ammissione dei 6 programmi nn. 3_20, 115, 117, 162, 209, 55, all'incremento del contributo relativo al programma n. 37/163 e alla conseguente modifica dell'elenco che faceva parte integrante del decreto 2810/2011;

Ritenuto di dare seguito alla osservazione formulata dalla Corte dei conti, nell'avvertenza n. 77 del 9 agosto 2011, e, quindi, di procedere all'approvazione e trasmissione dell'elenco completo dei 151 programmi non ammessi a contributo;

Decreta:

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa è approvata la modifica della graduatoria, secondo l'elenco n. 1, che fa parte integrante del presente decreto (contenente la eliminazione dei due programmi nn. 50 e 66, l'ammissione dei 6 programmi nn. 3_20, 115, 117, 162, 209, 55, l'incremento del contributo relativo al programma n. 37/163 - così come dalle risultanze istruttorie di cui alle predette note BN/CA/0728, BN/CA/0750, BN/CA/0755) e che sostituisce l'elenco contenente la graduatoria approvata con il decreto n. 2810 del 23 giugno 2011.

Art. 2

È approvato l'elenco n. 2, contenente i 151 programmi non ammessi a contributo, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo, tramite la Ragioneria centrale e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché reso disponibile nei seguenti siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

Palermo, 24 ottobre 2011.

GRECO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 20 dicembre 2011, reg. n. 7, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 136.

Allegati

ELENCO 1 - F) ELENCO DISPONIBILITÀ FINANZIARIE EROGAZIONI ANTICIPAZIONI

ID Protocollo	Capofila	Titolo	Pos.	Punti	Premialità	Spese previste (euro)	Spese ammissibili (euro)	Contributi concedibili (euro)	Risorse da trasferire (euro)
191	82	Top Sailing s.r.l.	1	94,5	+	682.008,80	637.869,61	410.141,78	205.070,89
141	191	Compunet s.r.l.	2	90,5	+	2.424.057,10	2.076.507,38	1.331.773,61	665.886,81
229	115	Nia s.r.l.	3	90,5	+	775.615,64	770.560,03	425.184,60	212.592,30
119	72	Xenia Progetti s.r.l.	4	90	++	3.981.470,70	3.981.470,70	2.549.265,00	1.274.632,50
213	133	Agrumaria Corleone S.p.A.	5	89,5	++	2.075.801,30	1.718.600,90	1.069.460,00	534.730,00
15	146	Innova Solar Energy s.r.l.	6	89,5	+	2.999.945,00	2.804.078,80	1.948.422,25	974.211,13
219	187	Layer Electronics s.r.l.	7	89	+	1.199.915,25	1.199.915,25	841.387,00	420.693,50
93	140	Westend s.r.l.	8	88,5	+	1.500.067,76	1.301.167,60	870.700,56	435.350,28
163	10	Regal Sementi s.r.l.	9	88	+	1.300.278,00	1.300.278,00	945.777,00	472.888,50
217	114	Trespa	10	85,5		2.500.004,66	2.169.525,32	1.487.405,84	743.702,92
107	91	Datanet Sc	11	85	+	5.929.535,72	4.005.227,00	2.308.726,20	1.154.363,10
195	193	Alfieri Enterprise s.r.l.	12	85		5.909.413,81	4.925.867,25	3.109.488,68	1.554.744,34
31	52	Korec s.r.l.	13	83,4	+	1.817.314,30	1.518.686,00	1.049.564,80	524.782,40
25	108	Esseco s.r.l.	14	83,5		2.443.349,06	1.733.426,64	1.137.466,48	568.733,24
83	204	Idea s.r.l.	15	83,5		3.399.620,65	2.776.850,00	1.857.039,44	928.519,72
101	212	Onda Energia s.r.l.	16	81,5	++	4.000.000,00	3.246.380,67	2.264.646,70	1.132.323,35
111	167	Siciliana Articoli Tecnici s.r.l.	17	81,5	+	1.499.995,28	1.498.695,28	960.000,00	480.000,00
105	123	Bionat Italia s.r.l.	18	80,5	+	1.085.365,77	1.004.938,42	708.729,74	354.364,87
95	112	Consorzio Tern	19	80	+	5.999.533,46	4.281.399,38	2.783.303,00	1.391.651,50
155	190	Evolvs s.r.l.	20	78,5	+	2.500.900,31	2.453.359,06	1.582.481,81	791.240,91
21	179	ATS s.r.l.	21	78	++	2.667.649,59	1.920.577,70	1.186.405,82	593.202,91
127	11	Servizi Tecnologia e Management s.r.l.	22	78	+	2.100.003,27	1.750.730,37	1.178.297,23	589.148,62

ID	Protocollo	Capofila	Titolo	Pos.	Punti	Premialità	Spese previste (euro)	Spese ammissibili (euro)	Contributi concedibili (euro)	Risorse da trasferire (euro)
153	61	Dreampower Engineering & Consulting s.r.l.	LUCI - Lighting Units with Control Intelligence	23	77,5	++	2.952.655,00	2.398.636,00	1.522.883,00	761.441,50
181	6	RPS Consulting S.p.A.	GEOPOS	24	77,5	+	1.022.340,80	685.422,52	489.207,78	244.603,89
9	144/148	Elmi Software s.r.l.	Innovative Document Sharing	25	77	+	1.610.902,02	1.503.200,93	973.962,78	486.981,39
39	211	New Tera Technology	MAIL-SECURITY - SISTEMA DI MONITORAGGIO SOSTANZE ILLECITE NELLA CORRISPONDENZA	26	76		2.425.986,50	2.094.209,69	1.292.230,73	646.115,37
167	69	Valle del Dittaino soc. coop. agricola	SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE NELLA FILIERA CAREALICOLA S.I.S.A.CER.	27	75	+	2.000.011,50	1.088.996,98	737.821,49	368.910,75
113	37/163	Joeplast S.p.A.	MATERIE PLASTICHE BIODEGRADABILI PER LA FILIERA AGROINDUSTRIALE	28	74,5		1.857.264,27	1.625.756,61	903.663,57	451.831,78
73	199	IDS & Unitem s.r.l.	ICARO - Improving Cataloging and seaRch multimedia Object	29	74	+	2.365.545,78	1.612.852,99	1.112.325,21	556.162,61
179	42	Acque Carcaci del Fasano	3D2 WATER - Demand Driven Software Platform for Water Utilities Management	30	74	+	1.501.237,14	1.185.806,57	788.814,78	394.407,39
129	33	F.lli Damiano & C s.r.l.	M&N Coffee - Innovazioni di processo per la creazione di nuovi prodotti biologici, equi e solidali a base di Mandorle e Nocciole con Caffè	31	73,5	+	3.285.301,00	1.180.409,00	791.880,00	395.940,00
171	213	Promedical s.r.l.	Metodologie innovative per la conservazione di emocomponenti - MICE	32	73		1.325.440,00	1.321.450,00	922.870,00	461.435,00
1	182	Movie S.p.A.	SENTINELLA	33	72	+	1.589.871,60	1.392.610,11	909.008,81	454.504,41
147	77	San Raffaele S.p.A.	Sistema per l'armonizzazione delle procedure e la gestione delle biobanche. SIASOPs BioBank	34	71,5	+	4.506.988,70	2.282.440,50	1.487.782,00	743.891,00
169	102	GIS Global Industrial Services s.r.l.	RISK MANAGEMENT	35	71,5	+	2.000.000,00	1.526.278,00	999.230,80	499.615,40
203	172	HT s.r.l.	RESIMA - Reti di Sensori Intelligenti e Mobilità Assistita per anziani e soggetti svantaggiati	36	71	+	1.039.606,41	919.236,39	593.769,00	296.884,50
67	101	Farmacia Servizi s.r.l.	FARM.PRO - LA FARMACIA FULCRO DELLA SANITÀ DI PROSSIMITÀ	37	70,5	+	1.440.000,00	1.094.575,00	795.322,44	397.661,22
123	17	Euro Technology s.r.l.	STEMA	38	70,5	+	1.018.207,91	906.194,17	590.627,12	295.313,56
193	110	Demetra s.r.l.	DASAMOCs	39	70,5	+	1.200.000,00	1.008.491,78	530.020,05	265.010,03
125	151	Medianet Comunicazioni s.r.l.	HOT EARTH	40	69,5	+	3.300.000,00	2.935.861,00	2.012.316,60	1.006.158,30
3	122	Zetazoo s.r.l.	SLIM STRUTTURE LEGGERE INTEGRATE E MODULARI PER DIVERSE APPLICAZIONI INCLUSE LE EMERGENZE	41	69,5		2.584.924,54	1.944.850,50	1.320.480,64	660.240,32
75	106	Edisonweb s.r.l.	DIGINTEGRA	42	68,5	+	900.021,00	852.611,00	572.240,00	286.120,00
149	153	Infotirrena s.r.l.	K-METROPOLIS	43	68,5	+	3.200.000,00	2.031.958,23	1.312.944,79	656.472,40
115	162	Technoside s.r.l.	Attività di sviluppo sperimentale finalizzata alla riduzione del rischio sismico nella Sicilia orientale	44	68	++	3.999.976,98	2.623.001,48	1.823.009,12	911.504,56

ID	Protocollo	Capofila	Titolo	Pos.	Punti	Premialità	Spese previste (euro)	Spese ammissibili (euro)	Contributi concedibili (euro)	Risorse da trasferire (euro)
231	3_20	Etna Biotech s.r.l. A.T.S.	VAIMA Valutazione delle attività immunostimolanti di molecole bioattive estratte da agrumi	45	68	+	3.943.964,57	2.579.666,60	1.706.363,57	853.181,79
209	164	Arancia - ICT s.r.l.	ATIPICO Associazioni Temporanee di impresa, Progetti Integrati Collaborativi	46	68		1.900.075,42	1.382.798,48	845.905,59	422.952,80
131	46	AC2 s.r.l.	VIRIDOC	47	67	+	944.759,40	881.513,95	572.533,17	286.266,59
61	94	Gruppometa S.p.A.	SmartBuildings - Un sistema di Ambient Intelligente per l'ottimizzazione delle risorse energetiche in complessi di edifici	48	66,5	+	3.053.408,16	3.053.408,16	2.163.770,00	1.081.885,00
57	88	Lematic s.r.l.	VERICHIM	49	64,5	+	2.500.000,00	2.029.013,17	1.238.851,00	619.425,50
159	117	K2 Innovazione	IT as It information Technology as Integration Tool	50	62,5	++	3.220.000,00	1.555.556,12	1.078.545,70	539.272,85
177	55	Heva	SINTESEI - Tecnologie innovative per la navigazione sicura del web	51	62,5	+	2.979.972,50	1.452.130,50	990.633,30	495.316,65
109	39	Semplamed s.r.l.	S.IN.GE.S.	52	61,5	+	1.391.871,38	1.204.807,25	758.422,50	379.211,25
228	209	Campo D'Oro s.a.s.	Marker-Pro - Individuazione di marker di qualità in conserve a base di pomodoro	53	61,5	+	1.246.984,00	718.960,35	507.374,00	253.687,00
<i>Totale</i>									64.350.477,08	32.175.238,54

ELENCO 2

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
2	Ekso s.r.l.	Idragest s.r.l.	Synapto s.r.l.	CHP - Computer House Palermo s.r.l.	UNIPA				Invio integrazioni tardivo
4	Ignazio Ali S.p.A.	FAS Hospital s.r.l.	La Diagnostica s.r.l.	UNICT					Assenza titolo disponibilità - Assenza attestazione idoneità (fas/diagnostica)
5	Irman s.r.l.	C3SL s.r.l.	Software Engineering Italia s.r.l.	Enginet s.r.l.	Consorzio Cometa	IRCCS OASI			Carenza dichiarazione bancaria (Enginet) - Carenza titolo disponibilità/idoneità immobiliare (C3SL/SW Engineering/enginet)
7	Bibatour s.r.l.	Tracs s.r.l.	Medianet s.r.l.	Multimanagement s.r.l.	UNIPA - DINFO				Assenza titolo idoneità (Tracs/Multimanagement)
8	Findata soc. coop.	Fondachello Immobiliare s.r.l.	Citris Consorzio	Trimondo Viaggi	Istituto per i sistemi agricoli e for- CNR ISAFOM				Assenza attestazione bancaria (findata) - Carenza idoneità (findata/trimondo)
9	Sisifo Consorzio di Cooperative Sociali a r.l.	Telecom Italia S.p.A. (GI)	Domus soc. coop. a r.l.	TINN Sicilia	Oasi Maria SS - IRCCS				Titolo disponibilità non registrato (Domus) - Assenza titolo disponibilità (TINN- Associazione Oasi) - Assenza titolo idoneità (Associazione Oasi)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
13	Ghea s.r.l.	Tecnoland	Azienda Russo	UNIPA					Assenza attestazione bancaria (Tecnoland/Vivai Russo) - Assenza attestazione idoneità (PMI) - Assenza titolo disponibilità (Tecnoland)
18	Fegotto Costruzioni s.a.s.	Viastrada s.a.s. di Carollo Tindaro & C	Sassari 68 s.a.s.	Critica	UNIPA				Assenza titolo disponibilità (Fegotto/Strada)
19	Fidia Farmaceutici S.p.A.	Biodiversity S.p.A.	LC Laboratori Campisi	M i l e n a Pharmaceutical	UNICT	INBB			Carenza titolo disponibilità (Fidia/Milena/Biodiversity)
22	D-Research	BV Tech S.p.A.	Bionat Italia s.r.l.	Fondazione italiana diabetologia Onlus	CNR - IAMC				Assenza attestazione idoneità (BV TECH S.p.A.) - Assenza titolo disponibilità (CNR) - Assenza statuto (CNR)
23	Cantina Sociale Paolini	Cantine Trapanesi Riunite	Promoter SUD	Emmevi s.r.l.	CNR - Messina	UNIPA			Assenza registrazione contratto (Emmevi), assenza antimafia nella CCIAA (Cantine soc. Paolini), bilanci incompleti (Promoter Sud), Assenza idoneità immobile (Cantine Trapanesi Riunite)
24	RE.GR.AN. s.r.l.	Netcom s.r.l.	Techlabworks s.a.s.	UNICT - DIEES					Assenza attestazione idoneità (RE.GR.AN) - Assenza attestazione bancaria (Techlab)
25	Consorzio SOL.CO. Catania soc. coop. sociale	Techlab Works s.a.s.	Microsensor s.r.l.	UNICT					Titolo disponibilità non registrato (Microsensor)
26	Eagles S.p.A.	Venicecom s.r.l.	Maxxcom s.a.s.	UNIME					Assenza certificato camerale (Eagles S.p.A.) - Carenza titolo disponibilità immobile (Eagles S.p.A.) - Carenza idoneità immobile (Eagles S.p.A., Venicecom s.r.l., Maxxcom s.a.s. di Minardi Gaetano & C)
27	Pharmanet s.r.l.	Dr. Giuseppe Li Calzi	Dr. Pietro Muratore	UNIPA - Dip. chimica e tecnologie farmaceutiche	UNIPA - Dip. farmacochimico tossicologico e biologico				Assenza requisito bilancio attivo ditta individuale
28	Archimedia s.r.l.	Satsystem Audio e Video s.a.s.	Cedeo s.a.s.	UNIME	UNICT				Assenza titolo disponibilità/idoneità (Sat System/Cedeo)
29	Lavelia.com soc. coop.	Temix S.p.A.	The Fool s.r.l.	Confiliaa soc. coop.	Associazione Telefono Arcobaleno Onlus	UNICT			Invio integrazioni tardivo
30	Italpros Sviluppo s.r.l.	Costruzioni nautiche s.r.l.	Squadronleader di Paolo Marletta	CMS di Giuffeé Antonino	UNIPA				Assenza attestazione bancaria (CMS)
31	Tricoli Rosario Nunz	Giuffrè Maria Catena DI	Trico Pietre s.a.s.	UNIME					Spese personale ente ricerca superiori limite consentito dal bando
32	ICORED s.r.l.	Montana	Microsystems	UNIPA					Assenza titolo disponibilità/idoneità (Icored/Montana)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
34	I PUBLIC s.r.l.	Elmi Software	Tad s.r.l.	CNR					Assenza CCIAA (Tad)
36	Signorelli & Partners s.a.s.	3Cube s.r.l.	Jo Consulting s.r.l.	UNICT-DISEUR					Punteggio negativo
38	Cantina Sociale Corbera	Oleificio Asaro s.r.l.	Principe di Corleone Pollara	Cooperativa agricola zootecnica Tumarrano	UNIPA				Assenza titolo disponibilità (Cantina Corbera/Asaro)
40	Solerly Italia s.r.l.	Cantine Settesoli	Racea	Cala Guitgia	Istituto tecnologie avanzate				Assenza titolo disponibilità (Settesoli, Racea) - Assenza attestazione idoneità (Racea, Solerly Italia)
41	Nova service s.r.l.	Datagest s.r.l.	IM*MEDIA s.r.l.	UNIME					Assenza titolo disponibilità (Nova/Unime) - Assenza attestazione idoneità (Nova/Unime/Immedia)
43	Net Service	AC 2 s.r.l.	NCE Network Consulting s.r.l.	UNICT					Punteggio negativo
44	Società coop. di Mutua ass. fra i pescatori di Sciacca	Org. prod. della pesca della Sicilia Occidentale	Advanced Technology Solution s.r.l.	Campo d'Oro di Licata Paolo & C. s.a.s.	CNR Dipartimento Terra & Ambiente - IAMC	Università degli Studi di Catania	Università degli Studi di Catania		Carenza titolo disponibilità immobile (Organizzazione di produttori della pesca della Sicilia Occidentale)
45	Agroindustry Advanced Technol. S.p.A.	Isfa s.r.l.	Centro clinico diagnostico G.B. Morgagni s.r.l.	Isafon - Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo - CNR	UNIPA - CGA Uninetlab				Assenza attestazione bancaria (centro clinico diagnostico) - Attestazione bancaria TAA (ISFA) - Attestazione idoneità tardiva (Centro clinico)
47	Wave For Energy s.r.l.	GGG Elettrotecnica s.r.l.	SMEDE Sp.A.	Rimorchiatori siciliani s.r.l.	UNICT	Politecnico di Torino			Assenza titolo disponibilità (Wave for Energy s.r.l./Rimorchiatori siciliani s.r.l.) - Assenza attestazione idoneità (Wave for Energy/Rimorchiatori siciliani/SMED.E. Pantelleria)
48	ASL Prov. Siracusa	Arcobaleno s.r.l.	Casa di cura Carmona s.r.l.	Istituto Ortopedico Villa Salus Innocenzo Galatioto s.r.l.	Learning Academy	Università degli Studi di Catania			Carenza titolo disponibilità immobile (Casa di cura Carmona/Learning Academy)
49	Manfredi Barbera e Figli Sp.A.	A&B Tech di Arini S	Consorzio Filiera Olivicola	UNIPA					Assenza attestazione idoneità (A&B/Cons. filiera olivicola)
51	I & C s.r.l.	i&c s.r.l.	Az. agr. Agareno s.r.l.	MIWT s.r.l.	Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia				Assenza attestazione idoneità (I&C, MIWT)
53	Apomercato S.p.A.	Natura e Natura s.r.l.	Az. agr. Sanzarello	Ditta Rampulla Maria	UNIME				Assenza titolo disponibilità (Natura Natura/Rampulla Maria/Aziende agricole Sanzarello) - Assenza attestazione idoneità (Rampulla Maria/Aziende agricole Sanzarello)
54	GDA s.r.l.	XGEO Engineering s.r.l.	Hochfeiler s.r.l.	UNIME					Assenza bilanci (XGEO) - Carenza titolo disponibilità/idoneità immobile (XGEO/Hochfeiler)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
56	LeAming Academy	Itesys s.r.l.	Sicula System di Garaffa Giorgio	Università degli Studi di Enna "KORE"					Assenza titolo disponibilità (Learning Academy/Sicula System) - Assenza attestazione idoneità (Sicula System)
57	Sassari 68 di Monticciolo Gaspare e C.	Viastrada s.a.s. di Carollo Tindaro & C.	Fegotto s.a.s. di Cruciatia Giuseppe & C.	UNIPA	C.R.I.T.I.C.A.				Carenza titolo disponibilità/idoneità immobile (Fegotto/Viastrada)
58	K Energy s.r.l.	Wind Research s.r.l.	Sefer s.r.l.	ITC Solutions s.r.l.	Università di Pavia - Facoltà di ingegneria				Assenza attestazione bancaria (SeFeR/Wind Research) - Assenza titolo disponibilità (K Energy/Wind Research/SeFeR/ITC Solutions) - Assenza attestazione idoneità (Wind Research/ITC Solutions) - Carenza requisito indipendenza (K Energy/Wind Research)
59	Globalcom s.r.l.	Nowit s.r.l.	Evolvs s.r.l.	Easy Integrazione di Sistemi s.r.l.	CNR				Punteggio negativo
60	Q.S.M. s.r.l.	Sofiteco s.r.l.	Etnos s.r.l.	Ktec s.r.l.	Parco scientifico e tecnologico della Sicilia				Invio integrazioni tardivo
62	Itaga s.n.c.	Asaro Pasquale	Medipesca s.r.l.	Tumbiolo fish s.r.l.	Blumarsud s.n.c.	CNR - IBIM	CNR - IBFPA	Istituto zooprofilattico della Sicilia A. Mirri - IZSPA	Assenza titolo disponibilità (Blumar Sud/Itaga di Tumbiolo Antonino e C.) - Assenza requisito bilancio attivo (Tumbiolo Fish)
63	Tracs s.r.l.	Forus	Medianet	Pharos	Bibatour	UNIPA DIMFO			Assenza attestazione idoneità (Tracs, Forus e Pharos) - Assenza titolo disponibilità (Pharos)
64	Dipiетро Group s.r.l.	Distretto Sicilia Navtec - Consorzio per la ricerca e l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali	Datacomm Management s.r.l.	UNIPA					Punteggio negativo
65	Sidercem s.r.l.	Flli Coniglio s.r.l.	APS Costruzioni s.r.l.	CSC s.r.l.	UNICT				Assenza attestazione bancaria (CSC/Flli Coniglio)
67	Az. ospedaliero Universitaria Policlinico Vittorio Emanuele	Compunet s.r.l.	CompIT s.r.l.	BP&A s.r.l.	UNICT - DMI	UNICT - TIMAD	UNICT - CEA		Assenza titolo disponibilità (Compit) - Carenza partenariato (NO 3 PMI - Azosp. Grande Impresa)
68	Acciaierie di Sicilia S.p.A.	ICP s.r.l.	Dismat s.r.l.	Scei s.r.l.	UNICT - Dip. ingegneria civile ed ambientale	UNIME - Dip. ingegneria ed ambientale			Carenza titolo disponibilità immobile (SCEI) Carenza partenariato (NO 3 PMI - Capofila - Grande Impresa)
70	A-Tono s.r.l.	Edisonweb s.r.l.	Ktec s.r.l.	UNICT	Antech S.p.A.	Javart s.r.l.			Invio integrazioni tardivo
71	Flli Di Martino S.p.A.	Ingegno s.r.l.	Avens s.r.l.	Telecom Italia S.p.A.	CNR - ISTI				Assenza attestazione bancaria (Telecom/Avens) - Assenza titolo disponibilità (Avens/Di Martino/ISTI) - Assenza attestazione idoneità (Telecom/ISTI)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
73	Solsamb s.r.l.	B i o m e d i c a l Research	Dolmen laboratori s.r.l.	UNICT	ASP Catania	ASP Enna	ASP Siracusa	Policlinico CT	Carenza dichiarazione bancaria (Solsamb) - Assenza bilanci (ASP SR) - Carenza titolo disponibilità (ASP CT-EN-SR-Policl.CT)/Attestazione idoneità (ASP EN-SR-Policl.CT)
74	TD Group S.p.A.	Infomobility s.r.l.	Carovana Franco Antonio	Engineering Italy Solutions s.r.l.	UNIPA - Dip. matematica ed informatica				Assenza attestazione bancaria (Carovana) - Titolo disponibilità non registrato (Carovana/Engineering/Infomobility)
75	Meridionale Impianti S.p.A.	Servizi Industriali soc. coop.	I n g e n e r i a Industriale s.r.l.	UNICT DIIM	Technos Reat Aerospace				Punteggio negativo
76	Ingegneria Industriale s.r.l.	M e r i d i o n a l e Impianti S.p.A.	Servizi Industriali società cooperativa	Opera21 Med s.r.l.	Università di Messina				Carenza requisito impresa autonoma (Ingegneria industriale/Servizi industriali)
78	Tasca D'Almerita s.r.l.	AGRES s.r.l.	Suedgel s.r.l.	Lodetti Commerciale Metalli s.r.l.	LVS s.r.l.	Salerno s.r.l.	UNIPA - DINFO		Partecipazione ente pubblico ricerca < 20%
79	Intrauma s.r.l.	GGG Elettromeccanica s.r.l.	Etralon s.r.l.	UNIPA	Politecnico di Torino Dipartimento di meccanica				Punteggio negativo
80	Cantine Feudo Vignale	Blumar Sud s.n.c.	Antico Frantoi s.a.s.	Parco scientifico e tecnologico della Sicilia s.c.p.a	Posseste Vini di Posseste Giuseppe	Società Agricola De Gregorio ss			Punteggio negativo
81	Italmar	Lightcomm	Info-Service s.r.l.	Epsil Scarl	UNICT				Assenza registrazione contratto (Epsil), Assenza idoneità/disponibilità (Italmar)
83	Archimede s.r.l.	Cinzia s.r.l.	VITEM s.r.l.	UNIPA					Assenza attestazione idoneità (Clizia/Vitem)
84	Gecos s.r.l.	Agropolis soc. coop. agricola	Az. agr. Gianchino Salvatore	CNR - Ist. di chimica molecolare EPR	UNICT				Partecipazione PMI < 10% (Agropolis)
85	Zefiro Energia s.r.l.	A u t o m a t i o n Service s.r.l.	Multiman s.r.l.	UNICT - Dip. ing. ind. e meccanica					Assenza titolo disponibilità (Multiman)
86	IRMA s.r.l.	Cubecurve s.r.l.	Softeco Sismat s.r.l.	Cometa	UNICT				Invio integrazioni tardivo
87	REM s.n.c.								Domanda ricevuta oltre termini (operatore privato)
89	Marina Villa Igea S.p.A.	Sigma Ingegneria s.r.l.	ACM s.r.l.	UNICT					Assenza attestazione bancaria (ACM)
90	Hitec 2000 s.r.l.	Unico s.r.l.	C3SL s.r.l.	INFN - LNS					Carenza titolo disponibilità (C3SL,INF/LNS), Assenza idoneità tecnica (C3SL,INF/LNS)
92	Concreta società consortile a r.l.	Edisonweb s.r.l.	Global Project Finance s.a.s.	Consorzio Catania Ricerche					Punteggio negativo

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
93	Sefer s.r.l.	Westend s.r.l.	Wind s.r.l.	ITCSolutions s.r.l.	K-Energy s.r.l.	CNR - Dip. Terra e Ambiente	UNIPA - DIEET		Carenza CCIAA (ITC)- Assenza attestazione bancaria (Sefer/Kenry) - Assenza titoli disponibilità registrati (ITC/Sefer/Kenry) - Assenza attestazione idoneità (ITC) - Assenza stato patrim./conto econ. previsionali (SEFER)
95	Eurobuilding S.p.A.	Innova S.p.A.	Hitech 2000 s.r.l.	CNR	Istituto nazionale di geofisica				Carenza titolo disponibilità (Innova) - Assenza titolo disponibilità/attestazione idoneità (INGV) - Carenza attestazione idoneità (Eurobuilding/Innova)
96	Angelo Morettino S.p.A.	Idea s.r.l.	Easy Integrazione di sistemi s.r.l.	UNIPA	CNR-IBF Palermo				Invio integrazioni tardivo
97	Laboratorio di ricerche Locorotondo s.r.l.	Fly Life s.r.l.	Probus s.r.l.	Fondazione Rimed					Punteggio negativo
98	Dedalus S.p.A.	MBI s.r.l.	I2C Elettronica s.r.l.	Temix S.p.A.	Euss s.r.l.	Università CT	ASP Catania		Assenza attestazione bancaria (IC2 Elettronica) - Assenza titolo disponibilità/Idoneità (Dedalus/IC2 Elettronica)
99	Severstudio s.r.l.	Server s.r.l.	Adelante s.r.l.	Cresm					Assenza titolo disponibilità (Serverstudio) - Assenza attestazione idoneità (Adelante)
100	Kyrios Farmaceutici s.r.l.	Az. agr. Spisso Susanna	Az. agr. Emanumiele	Rocche s.r.l.	UNIME				Assenza attestazione bancaria (Kyrios) - Assenza titolo disponibilità (Rocche/Emanumiele/UNIME) - Assenza attestazione idoneità (Rocche/Emanumiele/Kyrios/UNIME)
103	Tekno Impianti	COMES	Energy Zero	UNI KORE					Assenza titolo disponibilità/Idoneità per tutti i partners - Assenza all. 6
104	CLF Catania s.r.l.	Globalfer S.p.A.	Medifer s.r.l.	UNICT					Assenza titolo disponibilità (Globalfer-Medifer)
107	S.C.I. s.r.l.	SCI Estimating s.a.s.	Confederazione e servizi s.r.l.	UNICT					Titolo disponibilità non registrato (S.C.I. Confederazione e servizi)
109	Ortofrutticola Bufalata soc. coop. agricola	AAT	Datacomm Management s.r.l.	Distretto agrobio e pesca compatibile					Invio integrazioni tardivo
111	Igesa s.r.l.	Orlandina Bevan-de s.r.l.	Il Punto soc. coop.	Argento s.r.l.	Coifram s.r.l.	CNR - Istituto per le tecnologie didattiche - U.O. Palermo	CRITICA		Punteggio negativo
113	Advice società cooperativa	Ingegno s.r.l.	Viteco s.r.l.	UNICT	Keyover s.r.l.				Punteggio negativo
119	C3SL s.r.l.	Hitech 2000 s.r.l.	Unico s.r.l.	Consorzio Cometa					Carenza titolo disponibilità/idoneità (C3SL)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
120	Biodiagene s.r.l.	Organizzazione di produttori della pesca della Sicilia	Bluemar sas	CNR					Titolo disponibilità non registrato (organizzazione produttori Sic. Occ.)
121	Etnasoftware s.r.l.	Advice soc. coop.	Ht s.r.l.	UNICT					Assenza attestazione bancaria (Advice) - Assenza titoli disponibilità/idoneità (Advice/Etna SW)
124	Softeco Sismat s.r.l.	Xenia progetti s.r.l.	ASPI Information Technology s.r.l.	Orcom s.a.s.	UNIME	UNICT			Attestazione idoneità (Orcom) - Conseguente incoerenza percentuali
134	Effedi s.r.l.	Ascot s.r.l.	Halley Consulting s.r.l.	UNIPA	CNR				Assenza attestazione bancaria (Ascot)
136	Viteco s.r.l.	3Cube s.r.l.	Speedy Rings s.r.l.	UNICT DIIT					Punteggio negativo
139	Mondoesa Sud s.r.l.	Globalcom s.r.l.	Connecta s.r.l.	Westend s.r.l.	UNIPA				Punteggio negativo
141	Connecta s.r.l.	Westend s.r.l.	Mondoesa s.r.l.	UNIPA - DIEET					Comunicazione rinuncia
143	Acim s.r.l.	Cobar Snc	Aemme s.r.l.	UNICT					Invio integrazioni tardivo
145	UMR soc. coop. a r.l.	Irma s.r.l.	Ontario s.r.l.	UNICT					Punteggio negativo
147	Cisma Ambiente S.p.A.	Nico S.p.A.	Econova Corporate S.p.A.	FG Coop. a r.l.	CNR - IGAG				Carenza titolo disponibilità (Nico/Econova/F.G.)
149	Delisa Sud	International Technologies soc. cons. coop.	Sifem Medical s.r.l.	Magazzù e D'Alessandro s.r.l.	CBIM - Consorzio di bioingegneria e informatica medica				Carenza CCIAA (Sifem/Magazzù) - Assenza titolo disponibilità (Magazzù/International Technologies) - Assenza attestazione idoneità (Sifem/Delisa Sud)
150	Bizar Line s.r.l.	Costruzioni meccaniche s.r.l.	Dirodal s.r.l.	UNIPA - Dip. ingegneria industriale					Assenza bilancio (Dirodal) - Assenza attestazione bancaria (Costruzioni meccaniche) - Assenza titolo disponibilità (Dirodal) - Assenza attestazione idoneità (Dirodal/Costruzioni meccaniche/Bizar line)
152	Politecnica ingegneria ed architettura soc. coop.	Onda s.r.l.	Xenia progetti s.r.l.	CNR - ITAE					Assenza titolo disponibilità (ITS)
154	Datacomm Management s.r.l.	SERV IN s.r.l.	Mediacom Team s.r.l.	UNIME					Titolo disponibilità non registrato (Servin)
155	Forus s.r.l.	SGES s.r.l.	Medianet s.r.l.	Semin s.r.l.	UNIPA - DREAM	UNIPA - DINFO			Assenza attestazione idoneità (Forus/Sges)
156	T & T Telematica e Trasporti s.r.l.	Project automation S.p.A.	Softeco S.p.A.	UNICT					Assenza attestazione idoneità (T&T/Project)
157	Osanet s.r.l.	Homatron s.r.l.	Hergaweb s.r.l.	Wisham s.r.l.	UNIPA	UNICT			Assenza attestazione idoneità (Homatron/Ergaweb)
158	Sim S.p.A.	IMI s.r.l.	Ommiatest s.r.l.	UTIP s.r.l.	SIMEL s.r.l.	UNICT - DICA			Invio integrazioni tardivo

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
159	IGM Ambiente s.r.l.	Pastorino s.r.l.	IGM rifiuti industriali	Missambiente Scarl	UNIME				Carenza requisito impresa autonoma (IGM/ Nissambiente)
160	Archedil s.r.l.	Epsil soc. coop. a r.l.	Info-Service s.r.l.	UNIME					Assenza titolo disponibilità (Epsil e Archedil), Assenza attestazione idoneità (Archedil)
161	Effegi opere di ingegneria	Lavelia.Com. soc. coop.	Confliaa soc. coop.	UNI CALABRIA					Punteggio negativo
165	Ecolmec s.r.l.	ITS s.r.l.	CLS Informatica s.r.l.	UNIPA	Associazione centro ricerca innovazione tecnologica informazione ed alta formazione				Assenza titolo disponibilità (ITS)
166	Novartis Vaccines & Diagnostics s.r.l.	Agrobiosystem soc. coop.	Decom	Capone Lab	UNIME				Assenza titolo disponibilità (Agrobiosystem/Capone)
168	Opera 21 MED s.r.l.	Servizi industriali soc. coop.	Ingegneria industriale s.r.l.	UNICT					Carenza requisito impresa autonoma (ingegneria industriale/servizi industriali)
169	Alin S.p.A.	Alfieri Enterprise	Metal Sud s.a.s.	UNIPA					Ente di ricerca minore 20%
170	Power Evolution	Ingegneria industriale s.r.l.	Servizi industriali società cooperativa						Carenza requisito imprese autonome
171	Holson Impianti S.p.A.	Siatel s.r.l.	MCA s.r.l.	UNICT					Assenza attestazione bancaria (MCA)
173	Kemeco s.r.l.	AM Etichette s.r.l.	Consulting Management s.r.l.	UNIPA					Invio integrazioni tardivo
174	Promo.Ter.Sud soc. coop.	Tecnoerre s.r.l.	Studio Migliore s.a.s.	Az. agr. Ortitalia	CSEI - CT	CNR - ITAE			Assenza titolo disponibilità (Tecnoerre, Studio Migliore), Assenza attestazione idoneità (Tecnoerre, Studio Migliore)
175	Officine di Cartigliano	RPS Consulting S.p.A.	Agroindustry Advanced Technologies S.p.A.	CNR - Dipartimento progettazione molecolare					Titolo disponibilità non registrato (Officine I sede) - Assenza attestazione idoneità (Officine II sede)
176	Easy integrazione di sistemi s.r.l.	Idea s.r.l.	Network e Communications s.r.l.	Engineering ingegneria informatica S.p.A.	ENEA	Consorzio Sirio			Assenza attestazione idoneità (Engineering/Sirio/Enea)/Assenza CCIAA (Network)
177	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia Navtec	Tringali s.r.l.	Sky Energy Italia s.r.l.	Alfeo servizi coop. sociale s.r.l.	CNR ITAE				Carenza titolo disponibilità (Alfeo) Idoneità immobile (Alfeo/Sky)
178	P.M.F. s.r.l.	SICIM s.r.l.	Elettronica Tirrito s.a.s.	UNICT - DIEES					Punteggio negativo
180	Nico S.p.A.	Econova Corporate S.p.A.	Jonica Servizi Unipersonale s.r.l.	UNICT					Assenza titolo disponibilità (Jonica Servizi) - Assenza attestazione idoneità (Jonica Servizi/Unict) - Variazione partenariato in istruttoria

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
181	CON.SI.EL. s.r.l.	Sicim s.r.l.	Viteco s.r.l.	UNICT					Punteggio negativo
183	Cognitiva s.a.s. di Marcello Conigliaro	Tecno Video System s.r.l.	Umedia s.r.l.	UNIPA	Fondazione G. Buffa e C. Conigliaro				Assenza attestazione bancaria (Cognitiva) - Assenza attestazione idoneità (Cognitiva/Tecnovideo/Unimedia) - Assenza titolo disponibilità/Idoneità/All. 4 (Fondazione Conigliaro)
186	STM Products	Officine Enea	Daimar s.r.l.	CNR - IAMC					Assenza requisito bilancio attivo ditta individuale (Orazio Enea off. mecc. precisione) - Carenza attestazione idoneità (Orazio Enea off. mecc. precisione)
188	Multicore Sistemi S.p.A.	Servizi Speciali s.r.l.	RPS Consulting S.p.A.	UNIPA - DIEET					Carenza CCIAA (Servizi speciali) - Assenza titolo disponibilità/Idoneità/Atto costitutivo (Multicore)
189	Sikelia Service S.p.A.	Buono Energia s.r.l.	Elettronica Tirrito s.a.s.	UNICT					Assenza titolo disponibilità (buono energia) - Assenza attestazione idoneità (buono energia) - Carenza attestazione idoneità (UNICT)
192	Telespazio	Xenia progetti s.r.l.	Hitech 2000 s.r.l.	Ecocontrol Sul s.r.l.	UNICT	CNR			Invio integrazioni tardivo
194	Leonardo Service Provider S.p.A.	Poste Italiane S.p.A.	The Power Impianti di G. Cammarata	Vbelectronics	UNIPA				Assenza all. 3/Titolo disponibilità (Poste Italiane) - Assenza attestazione idoneità (Leonardo Service/The power impianti/VB electronic)
195	Ecofaber di Scollo C. e Ristuccia F.	Fonte verde	Culterfan SS	UNICT					Assenza titolo disponibilità (Fonte Verde) - Assenza attestazione idoneità (Fonte Verde/Culterfan)
196	ERG. Power s.r.l.	PPC s.r.l.	Easy integrazione di sistemi s.r.l.	ISE s.r.l.	UNIPA				Quota PMI < 10% (ISE)
197	Ragusa Latte soc. coop.	Progetto Natura soc. coop. agricola	BSS s.n.c.	Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia					Invio integrazioni tardivo
198	Mediterranea Multiservice s.r.l.	Colorificio Ideal Color s.r.l.	La Moderna S.p.A.	UNIME - Dip. ing. civile					Invio integrazioni partner tardivo
200	Rem S.p.A.	CSC s.r.l.	HT Informatica s.r.l.	ASP Agrigento	UNIPA				Assenza attestazione bancaria (REM/HT Informatica/GSC)
202	Atnis s.r.l.	Xenia progetti s.r.l.	Insirio S.p.A.	UNIME	UNICT				Invio integrazioni partner tardivo
203	Engineering ingegneria informatica S.p.A.	Casa di cura Candela	Casa di cura Orestiano s.r.l.	OR.COM. s.a.s.	Consorzio Sirio				Assenza titolo disponibilità (Casa cure Orestiano) - Attestazione idoneità (Engineering/ Candela/ORCOM)
205	Plastica Alfa s.r.l.	Energy Project di Terenzio Alio	ECG European consulting group	CNR - ICTP CT	UNICT				Assenza attestazione bancaria (ECG)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
206	Envirtech S.p.A.	Meccanotecnica Riesi s.r.l.	Nuova Meccanica s.r.l.	Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia	UNIPA				Assenza attestazione bancaria (Nuovameccanica) - Assenza titolo disponibilità/Idoneità (Envirtech/Nuovameccanica/Meccanotecnica Riesi) - Assenza atto costitutivo/Statuto (Nuovameccanica/Meccanotecnica Riesi) - Assenza all. 6
207	Flli Coniglio s.r.l.	Sidercem s.r.l.	APS Costruzioni s.r.l.	Ditta Gugliandolo Gaetano	UNICT				Carenza titolo disponibilità (Sidercem) - Carenza dichiarazione bancaria (Flli Coniglio)
208	Sormec s.r.l.	Alkamec s.a.s.	CMS s.r.l.	UNIPA					Assenza titolo disponibilità/Attestazione idoneità (C.M.S.)
210	OR.COM. s.a.s.	Arancia ICT	Mediavoice s.r.l.	Engineering ingegneria informatica S.p.A.	Consorzio Sirio				Titolo disponibilità non registrato (Media) - Carenza attestazione idoneità (Engineering/ORCOM)
214	Ecocontrol sud s.r.l.	IFA s.r.l.	Xifonia società di navigazione S.p.A.	CNR - IAMC UOS di Messina					Assenza titolo disponibilità/Attestazione idoneità (Xifonia)
215	High Technology Systems s.r.l.	AAT s.r.l.	Etmall S.p.A.	Sitec s.r.l.	Parco scientifico e tecnologico della Sicilia				Assenza attestazione bancaria (HTS/AAT) - Assenza titolo disponibilità/Attestazione idoneità (SITEC)
216	Dies Research s.r.l.	Keyover s.r.l.	Informedica s.r.l.	UNIME					Assenza titolo disponibilità (Dies Research/ L'Informedica/Keyover) - Assenza atto costitutivo/Statuto (L'Informedica)
217	Agricoltura Industrial Development s.r.l.	Vivai d'Armerina s.r.l.	Softeco Sismat s.r.l.	CNR - ISAFOM	CNR - ITAE				Assenza attestazione bancaria (AID) - Titolo disponibilità non registrato (Vivai) - Attestazione idoneità (Vivai)
219	GGG Elettromeccanica s.r.l.								Presentazione in contrasto alle previsioni dell'art. 12 dell'avviso pubblico
220	ARS Aures di Nizzola Giuseppe								Presentazione in contrasto alle previsioni dell'art. 12 dell'avviso pubblico
221	Marina di Riposto Porto dell'Etna S.p.A.	ConsulenzaIT s.r.l.	Korec s.r.l.	Università degli Studi Messina					Presentazione in contrasto alle previsioni dell'art. 12 dell'avviso pubblico
222	Cantine Settesoli SCA	Cantine Colomba Bianca soc. coop. agricola	Cantina sociale Viticoltori Associati soc. coop. agricola	Istituto regionale della vite e del vino	Cantina sociale Primavera soc. coop. agricola	Società agricola Patria S.p.A.			Presentazione in contrasto alle previsioni dell'art. 12 dell'avviso pubblico
223	Poste Italiane S.p.A.	Softeco Sismat s.r.l.	Ingegneria Industriale s.r.l.	Meridionale Impianti S.p.A.	Opera 21 MED	Consorzio Train			Assenza attestazione bancaria (Poste) - Assenza titolo disponibilità (CONS.TRAIN) - Assenza atto costitutivo (Poste)
224	LAGECO di Adriana s.r.l.	Korec s.r.l.	Vini Biondi s.r.l.	CNR - ITAE					Assenza titolo disponibilità/Idoneità (Vini Biondi)

Prot. n.	Impresa capofila	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6	Partner 7	Tipologia rigetto
227	Delta 80 s.r.l.	Atimis s.r.l.	AT Solutions s.r.l.	CNR	UNICT				Carenza titolo disponibilità non registrato (Delta 80)
0-15	Didia Network s.r.l.	Azienda Mediterranea Software Consulting s.r.l.	Cooperativa Galeno s.r.l.	Università degli Studi Messina	Culturale Scarl				Assenza titolo disponibilità (Galeno)
1-137	Elmec Power s.r.l.	Hitec 2000 s.r.l.	Unico s.r.l.	Economic Research s.r.l.	FBK Fondazione Bruno Kessler	INAF Istituto nazionale astrofisica			Invio integrazioni tardivo
105-138	I.O.M. Sp.A.	Hitec 2000 s.r.l.	Economic Research s.r.l.	Unico s.r.l.	OPT Sensor s.r.l.				Punteggio negativo
116-125 127-129 132	SDI Consorzio Scarl	D.S.I. s.r.l.	Microsensor s.r.l.	Università degli Studi di Enna "KORE"					Carenza CCIAA (DSI) - Assenza attestazione bancaria (SDI) - Assenza titolo disponibilità (SDI)
118-126 128-130 131	REW Networks International s.r.l.	D.S.I. s.r.l.	3 SUNS s.r.l.	Università degli Studi di Enna "KORE"					Carenza CCIAA (DSI) - Assenza attestazione bancaria (REW) - Assenza titolo disponibilità (REW/3SUNS)
12-14 21-16	ATQ s.r.l.	Network and Communication s.r.l.	Rew International s.r.l.	UNIPA - DIEET					Assenza attestazione bancaria (ATO/REW) - Assenza titolo disponibilità (REW)
185-142	Microcinema Sp.A.	Microcinema Sp.A.	Carfi Maria	Gaudium Cinema	Aurora di Giam-banco Francesca	Sofind s.r.l.	Vertigo s.r.l.	UNICT	Punteggio negativo - Inammissibilità iniziale capofila microcinema per assenza titolo disponibilità/Idoneità
201-184	Raecycle Sepa	Costech International Sp.A.	Ecoteam s.r.l.	ENEA	UNICT				Assenza titolo disponibilità (Raecycle), Assenza lettera bancaria (Ecoteam)
218-225	ETTS s.r.l.								Presentazione in contrasto alle previsioni dell'art. 12 dell'avviso pubblico
35 e 226	Biodiversity Sp.A.	ASPER s.a.s.	DR AITA& Associated Inspectors Italia s.r.l.	Ri Med	UNICT				Presentazione in contrasto alle previsioni dell'art. 12 dell'avviso pubblico

DECRETO 13 dicembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Elettroservice, con sede a Bagheria, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la CONFCOOPERATIVE, in data 20 ottobre 2009, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa "Elettroservice" con sede a Bagheria (PA);

Visto il promemoria prot. 11402, del 30 agosto 2011, con il quale l'avv. Serafino Mazzotta è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Elettroservice, con sede a Bagheria (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 22 novembre 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Elettroservice, con sede a Bagheria (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Elettroservice, con sede a Bagheria (PA), via Papa Giovanni XXIII nn. 84/86, codice fiscale 04744690829, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Serafino Mazzotta, nato a Ribera (AG) il 13 agosto 1961, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Elettroservice, con sede a Bagheria (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 dicembre 2011.

VENTURI

(2012.1.72)041

DECRETO 13 dicembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Logistica, con sede a Carini, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative in data 14 aprile

2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Logistica, con sede a Carini (PA);

Visto il supplemento d'istruttoria concluso l'1 marzo 2011, con il quale il servizio S-6 di questo Assessorato, discostandosi da quanto proposto dalla Confcooperative, ravvisandone i presupposti, ha accertato, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, lo stato d'insolvenza della cooperativa La Logistica, con sede a Carini (PA);

Visto il promemoria prot. 11246, del 26 agosto 2011, con il quale il dott. Francesco Dato è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa La Logistica, con sede a Carini (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 15 novembre 2011;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Logistica, con sede a Carini (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa La Logistica, con sede a Carini (PA), via Siracusa 17, codice fiscale 05233471821, ai sensi dell'art. 2545 - terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

Il dott. Francesco Dato, nato a Acireale (CT) il 16 marzo 1948, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa La Logistica, con sede a Carini (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 dicembre 2011.

VENTURI

(2012.1.75)041

DECRETO 13 dicembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Lucchese, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

**L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative, in data 29 marzo 2010, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Lucchese con sede a Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 14092, del 28 ottobre 2011, con il quale l'avv. Pietro Adornetto è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Lucchese, con sede a Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 16 novembre 2011;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa Lucchese, con sede a Palermo, ricorrendone i presupposti:

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Lucchese, con sede a Palermo, via Montalbo n. 81/A, codice fiscale 051131210824, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Pietro Adornetto, nato a San Cataldo (CL) il 29 giugno 1980, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Lucchese, con sede a Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 dicembre 2011.

VENTURI

(2012.1.73)041

DECRETO 26 gennaio 2012.

Direttive relative alla concessione delle agevolazioni in favore delle piccole e medie imprese aventi sede presso i comuni della provincia di Messina danneggiati dagli eventi alluvionali del 22 novembre 2011.

L'ASSESSORE
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 32, recante, tra l'altro, disposizioni di riordino dei regimi di aiuto alle imprese;

Visto l'art. 60 della citata legge regionale n. 32/2000 e le successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato istituito un fondo a gestione separata per la concessione, alle piccole e medie imprese commerciali, delle agevolazioni creditizie nello stesso articolo indicate;

Visto l'art. 24 della legge regionale n. 8/2012, con il quale, al fine di favorire il superamento della grave situazione di emergenza economico-sociale causata dagli eccezionali eventi alluvionali del 22 novembre 2011, nei comuni della provincia di Messina, individuati nella deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 24 novembre 2011, colpiti dai predetti eventi, si prevede la concessione di agevolazioni, a favore delle piccole e medie imprese ivi com-

prese le microimprese, come definite dal reg. CE 6 agosto 2008, n. 800/2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 214 del 9 agosto 2008, aventi sede legale da almeno sei mesi antecedenti al 22 novembre 2012 presso i comuni di cui alla citata delibera di Giunta n. 334/2011 e ricadenti nella provincia di Messina;

Visto il regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis" e, in particolare, l'art. 2 di detto regolamento (*Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 379 del 28 dicembre 2006);

Vista la convenzione, recante il numero 59 di repertorio, stipulata il 18 marzo 2002, tra l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca e la Banca del Popolo S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza, relativa all'affidamento della gestione del fondo istituito con il più volte citato art. 60 della legge regionale n. 32/2000 per la concessione delle agevolazioni previste dagli artt. 60 e 63 della stessa legge regionale;

Visto l'art. 24 della predetta legge regionale n. 8/2012 che prevede l'emanazione di apposito decreto assessoriale sulle modalità attuative;

Decreta:

Art. 1

Allo scopo di contribuire alla normalizzazione dell'equilibrio economico-finanziario delle imprese, aventi sede legale da almeno sei mesi antecedenti al 22 novembre 2012 nei comuni ricadenti nella provincia di Messina individuati nella delibera di Giunta n. 334 del 24 novembre 2011, colpiti dalla grave situazione di crisi economico-sociale causata dagli eccezionali eventi alluvionali, come dettato dall'art. 24 della legge regionale n. 8/2012, sono autorizzati interventi creditizi sotto forma di finanziamento di durata non superiore a sei anni in favore delle predette imprese.

Possono beneficiare delle agevolazioni previste a carico del fondo a gestione separata di cui all'art. 60 della legge regionale n. 32/2000 le piccole e medie imprese così come definite dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI ivi comprese le microimprese, come definite dal regolamento CE 6 agosto 2008, n. 800/2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 214 del 9 agosto 2008, comprese le imprese del settore turistico-alberghiero.

Art. 2

Per quanto attiene le agevolazioni previste dal predetto art. 60, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 8/2012, gli interventi creditizi a favore delle imprese aventi sede legale da almeno sei mesi antecedenti al 22 novembre 2011 nella provincia di Messina ed individuati nella delibera di Giunta n. 334/2011, sono effettuati entro i limiti fissati dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis" e, in particolare, l'art. 2 di detto regolamento (*Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L 379 del 28 dicembre 2006). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3

Gli interventi di cui al precedente articolo sono commisurati al 40% della media del fatturato dei tre esercizi antecedenti il verificarsi della grave situazione di emergenza economico-sociale e precisamente degli esercizi 2008/2009/2010.

Per le imprese che hanno meno di tre anni di vita, il 40% del fatturato verrà calcolato sulla media del biennio o del bilancio 2010. Per le imprese che hanno avviato l'attività nel terzo quadrimestre del 2010 l'intervento agevolato non potrà superare € 30.000,00.

L'importo massimo del finanziamento non può superare € 200.000,00 per ogni singola impresa beneficiaria.

Art. 4

Il tasso di interesse da porre a carico dei beneficiari, per le operazioni di credito a valere sul fondo regionale in argomento, è pari al 40% del tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea come previsto dall'art. 16 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 e successive modifiche ed integrazioni. Il tasso si riduce al 30% se i richiedenti sono società cooperative o giovani imprenditori.

Art. 5

La durata del finanziamento di cui al presente decreto non potrà essere superiore a mesi settantadue.

La ditta beneficiaria dovrà impegnarsi a pagare alla scadenza del 6° mese e del 12° mese (considerate semestralità di preammortamento) gli interessi maturati e dovrà procedere al rimborso del finanziamento ottenuto in quattro rate semestrali di eguale importo, comprensive del capitale e degli interessi alla scadenza del 18°, del 24°, del 30°, del 36°, del 42° e del 48° (e così via nel caso di ammortamento in 60 mesi) mese dalla data di utilizzo. Le scadenze vengono fissate al 3 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Il finanziamento da perfezionare con scrittura privata dovrà essere assistito da effetti cambiali da rilasciarsi per ogni singola scadenza con eventuale avallo di terzi garanti.

Art. 6

Qualora la ditta finanziata dovesse mancare per qualsiasi motivo al puntuale ed integrale pagamento di ogni somma dovuta a fronte delle operazioni di cui al presente decreto, verrà applicato un interesse di mora computato ad un tasso annuo pari a quello di riferimento della Commissione europea per ogni Stato membro, vigente al momento dell'insolvenza, maggiorato di due punti.

Se lo stato di morosità, relativamente alla quota di finanziamento scaduta, dovesse superare i novanta giorni, l'istituto gestore metterà all'incasso il relativo effetto cambiario e avvierà le azioni esecutive per il recupero del credito.

Art. 7

Le istanze, firmate dal legale rappresentante della ditta, devono essere presentate a Banca Nuova S.p.A., istituto gestore del Fondo regionale per il commercio e devono essere corredate esclusivamente dai seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione al registro delle imprese (in originale e copia con annotazione di cui all'art. 10 della

legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni) dal quale risultino la data di iscrizione e l'attività esercitata;

b) autorizzazione amministrativa per l'esercizio dell'attività rilasciata dal comune ed eventuali altre autorizzazioni ove necessarie per lo svolgimento dell'attività (autorizzazioni di PS, dei Monopoli etc);

c) certificati di iscrizione all'INPS e all'INAIL (ove necessaria l'iscrizione);

d) documento unico di regolarità contributiva (DURC);

e) dichiarazione responsabile, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, circa l'esistenza di eventuali procedure esecutive nel corso dell'ultimo triennio;

f) bilanci relativi ai tre esercizi 2008/2009/2010 e relative dichiarazioni dei redditi (mod. unico) e situazione dei conti alla data di presentazione della domanda. Per le imprese in contabilità semplificata, dichiarazione dei redditi nonché dichiarazione responsabile, ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, con indicati il fatturato nel triennio di riferimento;

g) dichiarazione "de minimis" da rilasciarsi ai sensi dell'art. 46, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Per l'istruttoria delle domande verrà applicato il procedimento valutativo a "sportello" previsto dall'art. 187 - comma 3, della legge regionale n. 32/2000, e pertanto si procederà secondo l'ordine di presentazione delle domande stesse.

Art. 8

Le istanze saranno sottoposte, nel più breve tempo possibile, secondo l'ordine di presentazione delle stesse, al comitato amministrativo di cui al punto 5 dell'art. 60 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32, che adotterà le delibere di concessione dei finanziamenti.

La stessa impresa potrà godere del finanziamento di cui all'art. 24 della legge regionale n. 8/2012 per una sola volta.

Art. 9

L'Assessorato si riserva, per tutta la durata dei finanziamenti erogati, di procedere ad ispezioni, anche a campione, finalizzate all'accertamento del regolare esercizio dell'attività aziendale.

I controlli di cui al comma precedente sono svolti direttamente tramite i dipendenti in servizio presso l'Assessorato regionale delle attività produttive.

Art. 10

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione. Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso giurisdizionale entro 60 giorni, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 gennaio 2012.

VENTURI

(2012.5.337)022

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 16 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza sia di cassa, per ciascun centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli per le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed, in particolare, l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Visto il programma 2009 del CCM, approvato con D.M. del 14 dicembre 2009, che prevede tra gli obiettivi operativi dell'area progettuale "Sostegno a progetti strategici di interesse nazionale", il "programma di prevenzione dell'IVG nelle donne straniere";

Visto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la regione Toscana, stipulato in data 14 dicembre 2009, dove è previsto che il citato Ministero si avvalga della collaborazione della regione Toscana quale ente coordinatore ed esecutore del progetto di prevenzione dell'IVG nelle donne straniere;

Considerato che l'Assessorato della salute della Regione siciliana, a seguito della richiesta formulata dalla regione Toscana prot. n. GEN/070/a.06.050 del 19 ottobre 2009, ha aderito all'attuazione del progetto CCM 2009 dal titolo "Prevenzione dell'IVG nelle donne straniere", finanziato dal Ministero della salute e coordinato dalla regione Toscana;

Visto il decreto n. 2067 del 9 agosto 2010, con il quale l'Assessorato regionale della salute si impegna a realizzare, per quanto di propria competenza e sulla base delle indicazioni che verranno impartite dalla regione Toscana, il progetto in argomento;

Vista la convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana e dalla regione Toscana, rispettivamente in data 6 aprile 2011 e 3 maggio 2011, che disciplina la collaborazione tra le parti ai fini dell'attuazione del progetto e dell'erogazione della quota parte spettante a ciascuna regione partecipante, pari a € 20.000,00, che sarà erogata in tre distinte quote pari al 60% (€ 12.000,00), 30% (€ 6.000,00) e 10% (€ 2.000,00) del contributo totale;

Considerato che risulta effettuato dall'Azienda U.S.L. di Siena, in data 12 maggio 2011, l'accredito di € 11.997,50, pari alla 1ª quota del 60% del contributo totale, sul conto corrente n. 300022099 di tesoreria regionale intrattenuto presso l'Unicredit S.p.A. con causale: "Progetto CCM 2009: prevenzione IVG donne straniere";

Considerato che, con nota prot. n. 54836 del 19 settembre 2011, la suddetta somma è stata erroneamente imputata al capitolo 3507 - capo 21 - rubrica 3; dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, conto competenza;

Vista la nota n. 69934 del 29 agosto 2011 e successiva integrazione n. 88709 del 7 novembre 2011, con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per la pianificazione strategica, servizio 8 - "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" - chiede l'istituzione di un capitolo d'entrata - capo 21 e la conseguenziale istituzione del capitolo di spesa - rubrica 2, destinati rispettivamente ad accogliere le assegnazioni dello Stato e finanziare la spesa per l'attuazione del progetto in argomento;

Vista la nota n. 73672 del 6 dicembre 2011, con la quale è chiesto lo storno, in conto competenza anno 2011, della somma di € 11.997,50 dal capitolo 3507 al capitolo 3548;

Ravvisata la necessità di istituire, per le predette finalità, il capitolo di entrata 3548 - su cui far affluire la somma di € 11.997,50 erroneamente imputata al capitolo 3507 - ed il capitolo di spesa 413365 e di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 836 del 13 maggio 2011, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	11.997,50
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
3548 Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - (C.C.M.): Prevenzione IVG donne straniere	+	11.997,50
Codici: 01.11.14 - 10.40.13 V		L. n. 138/2004 D.M. 26/11/2008
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	11.997,50
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413365 Spese relative all'attuazione del progetto promosso dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (C.C.M.): Prevenzione IVG donne straniere	+	11.997,50
Codici: 04.02.03 - 07.05.00 V		L. n. 138/2004 D.M. 26/11/2008

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.52.3845)017

DECRETO 20 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 "Bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regio-

nale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2010, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della Regione siciliana e nominato il Presidente della medesima Regione Commissario delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2011, n. 3957, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 12 agosto 2011, n. 187 che, per fronteggiare la grave situazione emergenziale nella città di Palermo sotto il profilo igienico-ambientale inerente al ciclo integrato della raccolta dei rifiuti, attribuisce al comune di Palermo, previo trasferimento sul bilancio regionale, un contributo di € 45.000.000,00 per l'anno 2011, a valere sulle risorse destinate agli obiettivi di servizio dalla delibera CIPE del 3 agosto 2007, n. 82;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero dello sviluppo economico n. 51 del 13 dicembre 2011 con il quale viene impegnata, e autorizzato il trasferimento a favore della Regione siciliana della somma di € 45.000.000,00 per fronteggiare l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Palermo;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011, ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, consente nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 45.000.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
4997 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per investimenti da effettuare nel territorio della Regione	+ 45.000.000,00
Codici 02106 Capo 16 L.R. 47/1977	
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 5.2.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 45.000.000,00
di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
642433 Trasferimento al comune di Palermo per fronteggiare la grave situazione emergenziale sotto il profilo igienico-ambientale inerente al ciclo integrato della raccolta dei rifiuti	+ 45.000.000,00
Codici 22 02 02 05 01 00 O.P.C.M. 3957/2011	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 23 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesi annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il programma operativo regionale della Sicilia per il fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la nota n. 20972 del 28 novembre 2011 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - Area affari generali - chiede l'iscrizione della somma complessiva di € 3.630.000,00 su apposito capitolo del dipartimento regionale energia per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2. - assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013 da utilizzare per "Campagna di sensibilizzazione e azioni di promozione in tema energetico al fine di supportare la realizzazione dell'obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1 e 2.1.2";

Ritenuto di dovere istituire il capitolo 652004 nella rubrica del dipartimento regionale energia con una dotazione finanziaria di € 3.630.000,00 prelevando € 2.292.619,33 dalla attuale disponibilità del capitolo 512024 e € 1.337.380,67 dalle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010 sul medesimo capitolo 512024 che contestualmente vengono rese non riproducibili;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 1.337.380,67
di cui al capitolo	
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione ecc...	- 1.337.380,67

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		- 2.292.619,33
di cui al capitolo		
512024 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013		- 2.292.619,33
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale dell'energia	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>		+ 3.630.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
652004 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013		+ 3.630.000,00
Codici: 21.01.09 010399 V		
L. 183/87; R.CEE 1083/2006; R. CEE 1828/2006		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.40)017

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 agosto 2010 con cui è stata disposta la ripartizione dell'importo del finanziamento da trasferire alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di agricoltura e pesca, per l'anno 2010, pari a € 25.242.169,53 inserito sotto la voce "Altre attività";

Visto il decreto n. 62 del 14 ottobre 2010 con il quale l'Assessore delle risorse agricole ed alimentari ripartisce i fondi assegnati ai sensi del D.L. n. 143/97 nella misura del 30% a favore del dipartimento pesca e suddividendo il 70% fra il dipartimento interventi strutturali ed il dipartimento interventi infrastrutturali nella misura rispettivamente del 40% e del 60%;

Visti i propri decreti di variazione al bilancio n. 456 del 14 marzo 2011 e n. 1025 del 7 giugno 2011 nonché la dotazione finanziaria inserita al capitolo 746811 in sede di predisposizione del bilancio di previsione per il triennio 2011-2013;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva del capitolo 746811 risulta essere, a seguito dell'attribuzione del riparto delle somme assegnate al dipartimento pesca ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 499 pari ad € 7.512.172,67 anziché € 8.152.172,67;

Ritenuto, onde ricondurre la dotazione finanziaria del capitolo 746811 all'effettiva somma erogata ed attribuita al dipartimento pesca di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI	
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale per gli interventi della pesca	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 10.4.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	- 640.000,00
di cui al capitolo	
4921 Assegnazioni dello stato per il settore della pesca ai sensi del D.Lgs. n. 143/97	- 640.000,00
ASSESSORE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE	
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della pesca	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 10.4.2.6.1 - <i>Pesca</i>	- 640.000,00
di cui al capitolo	
746811 Finanziamenti per il settore della pesca ai sensi del D.Lgs. n. 143/1997	- 640.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.31)017

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 concernente il conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 24432 del 18 novembre 2011 con cui è stata disposta la ripartizione del finanziamento da trasferire alle Regioni per l'attuazione degli interventi necessari per far fronte al potenziamento dei servizi fitosanitari regionali e alle varie emergenze fitosanitarie per l'anno 2011 pari ad € 6.193.794,00;

Considerato che in base al su menzionato riparto alla Regione Sicilia viene attribuita la somma di € 614.424,00;

Considerato che in data 13 dicembre 2011 e 20 dicembre 2011 risultano rispettivamente accreditate sulla contabilità speciale infruttifera n. 305982, intestata alla Regione siciliana ed aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Palermo, le somme di € 307.212,00 e di € 307.212,00;

Vista la nota n. 63121 del 13 dicembre 2011 con la quale il dipartimento interventi strutturali chiede l'iscrizione in appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale della predetta somma;

Vista la nota della Ragioneria centrale risorse agricole n. 76092 del 19 dicembre 2011 con cui viene trasmessa la suindicata nota assessoriale;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836/2011, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 614.424,00
di cui al capitolo	
3410 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione (ex cap. 3214 parte)	+ 614.424,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 10.2.1.3.4 - <i>Servizi all'agricoltura</i>	+ 614.424,00
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
143323 Spese per il potenziamento del Servizio fito-sanitario regionale	+ 614.424,00
040201 040201 V	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

DECRETO 27 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007 con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

Vista la delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate";

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009 concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, con la quale si è provveduto a rideterminare il valore dei PAR alla luce della riduzione apportata al FAS dall'articolo 2 della legge n. 122/2010, e che, al punto 10, prevede un'attività di revisione di tutti i programmi attuativi regionali delle risorse del FAS 2007/2013 al fine di renderli coerenti con il piano nazionale per il sud;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono autorizzati i tetti di spesa annui, rideterminati con la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011, sia in termini di competenza che termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la delibera CIPE n. 77 del 3 agosto 2011, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 285 del 7 dicembre 2011, con la quale, nelle more della revisione del PAR in coerenza con il Piano nazionale per il sud, ai sensi dell'articolo 2, comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, si pone a carico delle risorse FAS (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione) 2007/2013, quantificate in 3.684,409 milioni di euro dalla tabella allegata alla citata delibera n. 1/2011, il pagamento delle rate di ammortamento per le annualità 2010/2013 del mutuo contratto con lo Stato per fronteggiare debiti pregressi del sistema sanitario regionale, per un importo di 686 milioni di euro;

Vista la nota prot. n. 77404 del 23 dicembre 2011 con la quale il ragioniere generale della Regione nella qualità di organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS Sicilia 2007/2013, avvalendosi del Servizio 11 - Coordinamento della finanza pubblica regionale - di questa Ragioneria generale chiede, al fine di dare attuazione alla succitata delibera CIPE, l'iscrizione nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, della somma di euro 686.000.000,00;

Ritenuto di dover procedere all'iscrizione nell'esercizio finanziario in corso della somma di euro 343.000.000,00 pari alle rate delle annualità 2010 e 2011 del mutuo per la copertura dei debiti pregressi del sistema sanitario regionale, rinviando l'iscrizione delle annualità 2012 e 2013 all'approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio 2012 e per il triennio 2012/2014;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 215211 la somma di euro 343.000.000,00 in termini di competenza con la contemporanea iscrizione di pari importo al capitolo 4717;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Per quanto indicato in premessa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 2 del 4 febbraio 2011 come modificata dalla nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 sopra citata:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 343.000.000,00
di cui al capitolo	
4717 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni	+ 343.000.000,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	+ 343.000.000,00
di cui al capitolo	
215211 Rimborso delle somme anticipate dalla Regione per la realizzazione di progetti attuativi del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 previsti dalla delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni	+ 343.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.32)017

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8, comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota prot. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, tra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che di cassa, per ciascuno centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per

l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 1 aprile 1999, n. 91, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Considerato che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - è stata accreditata, in data 30 novembre 2011, la somma di € 5.674,71 con causale: "Campagna trapianti 2011 Fondi regionali 2010 Regione Sicilia";

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3582 e al capitolo di spesa 413317 la somma di € 5.674,71, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 5.674,71
di cui al capitolo	
3582 Assegnazioni dello stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 5.674,71
SPESA	
ASSESSORE REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.2 - <i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i>	+ 5.674,71
di cui al capitolo	
413317 Finanziamenti dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti	+ 5.674,71

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.33)017

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8,

comma 1;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 1 della legge 23 dicembre 1993, n. 548, concernente disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, concernente il programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS e in particolare l'art. 1 della predetta legge n. 135/1990 che prevede, tra l'altro, il finanziamento a carico del fondo sanitario nazionale di parte corrente, di spese vincolate per specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da AIDS;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e in particolare l'art. 72, comma 6, che istituisce, per il miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano sanitario nazionale, un fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria;

Vista la legge 3 agosto 2009, n. 1028, recante provvedimenti anticrisi e in particolare l'art. 1-ter che dispone, tra l'altro, l'incremento del livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2009 e 2010, per il finanziamento dei maggiori oneri sostenuti per la regolarizzazione dei cittadini stranieri extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie come lavoratori domestici;

Vista la nota prot. n. 62679 del 21 ottobre 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza sia di cassa, per ciascun centro di responsabilità, a seguito del raggiungimento dell'intesa tra la Regione e il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2011, evidenziando l'esclusione dai suddetti vincoli le spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Vista la deliberazione CIPE n. 20 del 5 maggio 2011: FSN 2009 - Assegnazione alle regioni della quota vincolata per la prevenzione e cura della fibrosi cistica (legge n. 548/1993) - € 172.323,00;

Vista la deliberazione CIPE n. 21 del 5 maggio 2011: FSN 2009 - Ripartizione tra le regioni delle somme vincolate destinate al Fondo per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario € 1.606.958,00;

Vista la deliberazione CIPE n. 22 del 5 maggio 2011: FSN 2009 - Finanziamento per gli interventi ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS) - € 1.557.212,00;

Vista la deliberazione CIPE n. 23 del 5 maggio 2011: FSN 2009 - Finanziamento per borse di studio in medicina generale: terza annualità triennio 2007-2010, seconda annualità triennio 2008-2011 e prima annualità triennio 2009-2012 - € 1.707.325,00;

Vista la deliberazione CIPE n. 24 del 5 maggio 2011: FSN 2009 - Ripartizione tra le regioni delle risorse aggiuntive destinate al finanziamento dei maggiori oneri connessi alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie come lavoratori domestici - € 1.413.854,00;

Considerato che le predette somme risultano accreditate in data 7 dicembre 2011, nel c/c n. 305982 intrattenuato dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo, per le predette finalità, e sono state imputate in entrata del bilancio regionale (capitolo 3415 art. 2 - capo II quietanza n. 77186/D10 del 22 dicembre 2011) nell'esercizio in corso;

Considerato che con decreto n. 2420 del 29 novembre 2011 è stata iscritta la somma di € 1.707.325,00 al capitolo di entrata 3415 e al capitolo di spesa 417315 quale "Finanziamento per borse di studio in medicina generale";

Ravvisata la necessità: a) di iscrivere al capitolo di entrata 3415 - art. 2 la complessiva somma di € 4.750.347,00; b) di istituire ed iscrivere, ai capitoli di spesa 413336, 413366, 413354 rispettivamente le somme € 1.606.958,00, € 1.413.854,00, € 825.765,00; c) di iscrivere ai capitoli 413325, 417313, rispettivamente le restanti somme di € 172.323,00, € 731.447,00;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimento correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	+ 4.750.347,00	
di cui al capitolo		
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti . Articolo 2	+ 4.750.347,00	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 3.193.135,00	
di cui ai capitoli		
(Nuova istituzione)		
413336 Somma da destinare al Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria	+ 1.606.958,00	L. n. 448/1998 Art. 72, co. 6
Codici: 04.02.03. - 07.03.01 - V		
(Nuova istituzione)		
413366 Finanziamento dei maggiori oneri connessi alla regolarizzazione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie come lavoratori domestici	+ 1.413.854,00	L. n. 102/2009 Art. 1-ter, co. 17
Codici: 05.01.01. - 07.04.03 - V		
413325 Finanziamento per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica	+ 172.323,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.6 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>	+ 825.765,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
413354 Contributi per il finanziamento dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive per ammalati di AIDS	+ 825.765,00	L. n. 135/1990 Art. 1, co. 1, lett. D)
Codici: 04.02.03. - 07.04.03 - V		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 731.447,00	
di cui al capitolo		
417313 Finanziamenti per la graduale attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate	+ 731.447,00	

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2011 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA CENTRO DI RESPONSABILITÀ		
Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+	4.750.347,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA CENTRO DI RESPONSABILITÀ		
Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+	4.750.347,00
Capitolo 215710 - Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa		
- Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti	+	4.750.347,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.41)017

DECRETO 29 dicembre 2011.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2011.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011, n. 8 recante "Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e, in particolare, l'articolo 3, comma 13, che concerne i Comitati regionali per le comunicazioni, funzionalmente organi dell'Autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;

Visto l'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 che istituisce il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione siciliana;

Vista la convenzione, stipulata in data 1 dicembre 2011 tra l'A.G.COM. e il CO.RE.COM. Sicilia, per l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni di cui alle lettere d), e), f) e g) dell'accordo-quadro del 25 giugno 2003 tra l'A.G.COM., la conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e la conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei consigli regionali e delle province autonome, e, in particolare, l'articolo 6 che stabilisce l'assegnazione al CO.RE.COM. della somma di euro 112.690,13, che l'A.G.COM. trasferirà in due tranches di cui il primo 50% nel mese di gennaio 2012, e così a regime negli anni successivi, ed il restante 50% a seguito della presentazione di relazione annuale;

Vista la nota prot. n. 49502 del 6 dicembre 2011 con la quale la Segreteria generale - Segreteria CO.RE.COM. - chiede l'istituzione di un apposito capitolo di entrata da comunicare all'A.G.COM. sul quale far confluire le superiori

risorse da iscrivere, all'atto dell'erogazione anche su un capitolo di spese di nuova istituzione per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui alla predetta convenzione;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2011 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 836 del 13 maggio 2011, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
PRESIDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 2 - Segreteria Generale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 1.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello stato e di altri enti di parte corrente</i>	
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
6313 Assegnazioni dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni - AGCOM - per lo svolgimento delle funzioni delegate al CO.RE.COM. Sicilia	
CODICI: 011107 12 V	
L. 249/1997 art. 1 c. 13 - L.R. 2/2002 art. 101	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2011.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2012.1.35)017

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

DECRETO 19 ottobre 2011.

Approvazione delle tabelle definitive relative alle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento presentate a valere sulla linea di intervento 2.4.1.1. del P.O. FESR 2007/2013.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 28 del 28 giugno 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 31 del 9 luglio 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 309720 del 3 novembre 2010, con il quale al dott. Vincenzo Emanuele è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana";

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro di riferimento strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea del 13 luglio 2007;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 di "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 18 settembre 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 18 ottobre 2007 relativa al "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Adozione definitiva";

Visto il decreto presidenziale del 31 ottobre 2007 di emanazione della sopra citata delibera;

Visto il P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - requisiti di ammissibilità e criteri di selezione, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 188 del 22 maggio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 344 del 27 agosto 2009 di modifica della scheda "Linee di intervento 2.4.1.1" dei requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Viste le Linee guida per l'attuazione adottate con deliberazione di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;

Considerato che l'asse 2 "Uso efficiente delle risorse naturali" del P.O. FESR Sicilia 2007-2013, individua 4 obiettivi specifici che devono essere conseguiti attraverso i relativi obiettivi operativi e che per ogni linea di intervento gli obiettivi specifici individuano le tipologie di azioni per il raggiungimento dell'obiettivo stesso;

Visto l'obiettivo specifico 2.4 "Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto" e il relativo obiettivo operativo 2.4.1. "Realizzare interventi infrastrutturali prioritari in accordo ai contenuti della pianificazione regionale vigente nel settore dei rifiuti"; da conseguire tramite la linea di intervento 2.4.1.1 "Azioni di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali e impiantistici in accordo alle previsioni della pianificazione regionale;

Visto il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia, adottato con ordinanza commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il "Piano d'azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 giugno 2010", - Obiettivo rifiuti;

Visto il decreto dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 486 del 24 dicembre 2009, con il quale è stata approvata la circolare attuativa della linea di intervento 2.4.1.1., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4, parte I, del 29 gennaio 2010;

Visto il decreto del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 105 del 29 aprile 2010, con il quale è stata modificata la circolare attuativa delle linee di intervento 2.4.1.1., approvata con decreto dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 486 del 24 dicembre 2009 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24, parte I, del 21 maggio 2010;

Viste le note prot. n. 826 del 12 gennaio 2011, prot. n. 1373 del 14 gennaio 2011 e prot. n. 4465 del 3 febbraio 2011, con le quali è stato costituito il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle istanze e la successiva formazione delle graduatorie;

Visto il decreto del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 553 del 2 maggio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2011, con il quale è stata approvata la tabella "A" provvisoria relativa alle istanze ritenute ammissibili, suddivisa per le tipologie progettuali di cui alla circolare allegata al decreto n. 486/2009 e successive modifiche ed integrazioni e la tabella "B" provvisoria relativa alle istanze ritenute non ammissibili per i motivi indicati nella colonna denominata "Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti dell'avviso non rispettati";

Visto l'art. 4 del decreto n. 553/2011 che prevede "Sono ammesse osservazioni ed integrazioni formali. Le stesse

dovranno essere inviate, a pena esclusione, a questo dipartimento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto";

Vista la nota prot. n. 33846 del 14 luglio 2011, con la quale sono state inviate al nucleo di valutazione le osservazioni pervenute e si è invitato lo stesso a provvedere al loro esame ed a redigere la graduatoria definitiva;

Visto il verbale del 4 ottobre 2011, con il quale il nucleo di valutazione ha stilato:

- la tabella "A" definitiva relativa alle istanze ritenute ammissibili suddivisa per le tipologie progettuali di cui alla circolare allegata al decreto n. 486/2009 e successive modifiche ed integrazioni, con riportato il punteggio attribuito e l'importo richiesto;

- la tabella "B" definitiva relativa alle istanze ritenute non ammissibili per i motivi indicati nella colonna denominata "Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati";

Ritenuto che occorre provvedere all'approvazione della tabella "A" definitiva relativa alle istanze ritenute ammissibili e della tabella "B" definitiva relativa alle istanze ritenute non ammissibili;

Ai termini delle vigenti disposizioni

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la tabella "A" definitiva relativa alle istanze, a valere sulla linea d'intervento 2.4.1.1, ritenute ammissibili, suddivisa per le tipologie progettuali, di cui alla circolare allegata al decreto n. 486/2009 e successive modifiche ed integrazioni, con riportato il punteggio attribuito e l'importo richiesto, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa, è approvata la tabella "B" definitiva relativa alle istanze, a valere sulla linea d'intervento 2.4.1.1, ritenute non ammissibili per i motivi indicati nella colonna denominata "Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati"; che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3

I progetti verranno ammessi a finanziamento nell'ordine del punteggio riportato sino ad esaurimento delle somme assegnate alle singole tipologie progettuali e resteranno in graduatoria per eventuali integrazioni della dotazione finanziaria.

Eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili, per tipologia progettuale, verranno utilizzate a favore dei progetti che, seppur inseriti nella tabella "A", risultano non finanziabili per insufficiente disponibilità finanziaria.

Relativamente al primo progetto non finanziato, in presenza di disponibilità finanziaria residua non sufficiente a coprire l'intero importo del progetto, lo stesso potrà essere finanziato a condizione che il richiedente provveda ad integrare, con fondi propri, le somme richieste o che venga redatto stralcio funzionale del progetto.

Al finanziamento dei singoli progetti si provvederà con successivi provvedimenti.

Art. 4

Il finanziamento è subordinato alla dimostrazione dell'affidamento dei servizi di ingegneria a norma di legge.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per il successivo inoltramento alla Corte dei conti per la registrazione, inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e immesso nei siti internet all'indirizzo [infosicilia.it e nel sito ufficiale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.](http://www.euro-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 19 ottobre 2011.

EMANUELE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 gennaio 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, fg. n. 15.

Tabella A

Graduatoria definitiva delle istanze ritenute ammissibili distinte per tipologie progettuali
Linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013

Progetti di compostaggio domestico						Disponibilità finanziaria: € 1.468.145,83	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)
1	01/03/2010	7119	15/03/2010	ATO ME1 S.p.A.	Progetto finalizzato al compostaggio domestico per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani	47,78	248.010,00
2	28/04/2010	14163	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto per il compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti urbani	37,73	588.320,00
3	01/03/2010	7129	15/03/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Fornitura di attrezzature per il compostaggio domestico	21,81	238.934,50
4	26/02/2010	7106	15/03/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Sensibilizzazione delle utenze periferiche e le scuole che aderiscono all'iniziativa compostaggio domestico	16,81	170.225,28
Realizzazione di nuovi impianti di compostaggio, o ampliamento di quelli già realizzati, per coprire le necessità derivanti dai nuovi obiettivi di raccolta dell'umido						Disponibilità finanziaria: € 5.872.583,20	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)
1	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - SimetoAmbiente S.p.A.	Progetto dell'impianto di compostaggio da realizzare nel territorio del comune di Paternò	68,00	4.816.500,00
Progetti di raccolta differenziata che includano la fornitura di mezzi ed attrezzature						Disponibilità finanziaria: € 5.872.583,20	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)
1	01/03/2010	7115	15/03/2010	ATO ME3 S.p.A.	Progetto per l'attivazione del sistema per la raccolta differenziata porta a porta nella città di Messina	43,80	4.507.380,00
2	21/06/2010	24230	23/06/2010	ATO ME1 S.p.A.	Progetto finalizzato al potenziamento della R.D. mediante l'acquisto di automezzi	43,63	2.332.900,00
3	21/06/2010	24196	23/06/2010	Belice Ambiente S.p.A.	Ampliamento mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata	42,56	5.134.501,06
4	26/02/2010	7105	15/03/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Fornitura di sistema tecnologico e di attrezzature per l'incremento della raccolta differenziata	37,17	3.335.845,70
5	01/03/2010	7117	15/03/2010	Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.	Mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata	29,08	716.020,00
6	01/03/2010	7124	15/03/2010	ATO SR1 S.p.A.	Fornitura di attrezzature ed automezzi per la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel centro urbano di Augusta	25,80	3.974.981,68

Progetti di raccolta differenziata che includano la fornitura di mezzi ed attrezzature							Disponibilità finanziaria: € 5.872.583,20	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)	
7	18/06/2010	23843	21/06/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Realizzazione di un sistema di raccolta differenziata porta a porta in alcuni comuni dell'ATO AG2 più mezzi ed attrezzature	19,83	288.814,50	
8	18/06/2010	23843	21/06/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Piano della raccolta integrata dei rifiuti nel comune di Aragona	15,95	167.869,17	
9	18/06/2010	23843	21/06/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Piano della raccolta integrata dei rifiuti nel comune di Casteltermini	15,07	278.577,70	
10	01/03/2010	7122	15/03/2010	ATO SR1 S.p.A.	Fornitura di mezzi e attrezzature per la raccolta differenziata nel comune di Canicattini Bagni	5,43	646.950,00	

Progetti di comunicazione e sensibilizzazione per R.D.							Disponibilità finanziaria: € 1.468.145,83	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)	
1	26/02/2010	5244	03/03/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Piano di comunicazione e sensibilizzazione per la raccolta differenziata	56,00	1.497.140,05	
2	01/03/2010	5241	03/03/2010	SO.GE.I.R. S.p.A.	Piano di comunicazione potenziamento R.D.	1,00	1.169.533,33	

Realizzazione di centri comunali di raccolta con aree RAEE o inserimento dell'area RAEE in quelli esistenti							Disponibilità finanziaria: € 4.404.437,40	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)	
1	29/04/2010	14778	30/04/2010	Palermo Ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR sito in Palermo in via Umberto Giordano	42,46	1.660.055,98	
2	28/04/2010	14342	28/04/2010	Ecologia e Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione della piattaforma ecologica per la R.D. dei RSU "Termini Bassa"	42,35	1.908.711,01	
3	30/04/2010	14779	30/04/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR nel comune di Casteltermini	28,05	815.747,29	
4	29/04/2010	14595	29/04/2010	ATO SR2 S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione del centro comunale di raccolta e stoccaggio dei materiali da raccolta differenziata nel comune di Noto	23,00	1.423.775,60	
5	30/04/2010	14910	03/05/2010	ATO ME1 S.p.A.	Realizzazione di un centro comunale di raccolta a servizio dei comuni ricadenti nella macro area "C" del territorio dell'ATO ME1, da realizzare in c.da Masseria comune di Capo d'Orlando	18,14	3.165.348,40	
6	27/04/2010	13950	27/04/2010	SO.GE.I.R. S.p.A.	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Burgio (AG)	16,45	416.222,00	
7	28/04/2010	14303	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro di raccolta multimediale nell'area compresa tra le vie Duca di Camastra e Mons. Mario Sturzo comune di Caltagirone	13,90	907.081,47	
8	29/04/2010	14541	29/04/2010	ATO SR1 S.p.A.	Lavori di realizzazione di un centro comunale di raccolta, isola ecologica e punti di raccolta differenziata nel comune di Carlentini	11,72	883.491,45	
9	29/04/2010	14586	29/04/2010	ATO SR2 S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata nel comune di Avola	11,72	2.890.911,16	
10	28/04/2010	14313	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di due tettoie per l'area di stoccaggio rifiuti differenziati del centro di raccolta multimediale sito in area industriale strada N del comune di Scordia	8,45	303.892,67	

Ampliamento di impianti di discarica, o realizzazione di nuovi impianti di discarica, per rifiuti solidi urbani, con impianto a regime di pre-trattamento						Disponibilità finanziaria: € 4.404.437,40	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)
1	28/04/2010	14114	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi sita in c.da Vallone Monaco Citrolo - Alcamo (TP)	21,00	3.040.800,00

Realizzazione di impianti per inerti						Disponibilità finanziaria: € 1.468.145,83	
N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)
1	23/04/2010	13412	23/04/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Realizzazione discarica comunale per inerti nel comune di Joppolo Giancaxio (AG)	3,80	1.900.000,00

Tabella B

Istanze ritenute non ammissibili - Linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
1	27/04/2010	14105	28/04/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Realizzazione di un centro comunale di raccolta da ubicare a valle degli impianti sportivi nella frazione SS. Trinità del comune di Petralia Soprana	Manca autorizzazione ex D.M. 8 aprile 2008 - alcune autorizzazioni acquisite dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
2	23/02/2010	4985	02/03/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Progetto di RD che include la fornitura di mezzi e attrezzature	Progetto non definitivo: integrazioni non solo formali ma tali da variare il livello e la qualità progettuale: punto 6 della circolare	SI
3	21/06/2010	24240	23/06/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Progetto di ripristino funzionale vasca superiore discarica c.da Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula	Progetto privo di tutte le autorizzazioni, i pareri e delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
4	21/06/2010	23847	21/06/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Piano di comunicazione e sensibilizzazione per la raccolta differenziata da attuare nel territorio di competenza dell'ATO PA6	Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
5	21/06/2010	24241	23/06/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Progetto relativo alla realizzazione di un impianto di compostaggio modulare da realizzare in c.da Gangitani nel territorio del comune di Caltavuturo	Progetto privo di tutti i pareri, delle approvazioni tecnica ed amministrativa e dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare	NO
6	29/04/2010	14781	30/04/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione del centro comunale di RD dei RSU in c.da Piano Ospedale nel comune di Gangi	Progetto privo di tutti i pareri, delle approvazioni tecnica ed amministrativa e dell'approvazione ex D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare	NO
7	29/04/2010	14781	30/04/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione del centro comunale di RD dei RSU in c.da Campo nel comune di Polizzi Generosa	Progetto privo di tutti i pareri, delle approvazioni tecnica ed amministrativa e dell'approvazione ex D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare	NO
8	29/04/2010	14781	30/04/2010	Alte Madonie Ambiente S.p.A.	Progetto di trasformazione dell'isola ecologica di Castellana Sicula in centro comunale di raccolta	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di realizzazione di un CCR in un'area già destinata ad isola ecologica, punto 4 della circolare. Progetto privo di pareri e dell'approvazione ex D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
9	01/03/2010	5248	03/03/2010	Alto Belice Ambiente S.p.A. - ATO PA 2	Piano di comunicazione e sensibilizzazione	Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza con il piano d'ambito	NO
10	01/03/2010	5245	03/03/2010	Alto Belice Ambiente S.p.A. - ATO PA 2	Fornitura mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata	Tipologia progettuale non ammissibile: punto 4 della circolare. Mancano tutte le approvazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
11	28/04/2010	14572	29/04/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Progetto definitivo per la realizzazione di un CCR in c.da Poverone a Mussomeli	Approvazione in linea tecnica ed amministrativa acquisita dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
12	28/04/2010	14572	29/04/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Realizzazione impianto selezione e valorizzazione frazione secca da RD in c.da Santa Lucia, comune di Serradifalco	L'approvazione in linea tecnica è stata acquisita dopo la scadenza del bando, manca autorizzazione ex art. 208 D.lgs. n. 152/2006 e approvazione amministrativa: punto 6 della circolare	SI
13	26/02/2010	5304	03/03/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Progetto per l'appalto del servizio relativo al Piano di informazione e comunicazione integrato sulla gestione dei rifiuti "porta a porta" nell'ATO CL1	L'approvazione in linea tecnica è stata acquisita dopo la scadenza del bando, manca approvazione amministrativa: punto 6 della circolare	SI
14	26/02/2010	7107	15/03/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Piano attuativo dei servizi della R.D. 1° stralcio esecutivo, substralcio n. 1 e 2° stralcio	Alcune autorizzazioni sono state acquisite dopo la scadenza del bando, manca approvazione amministrativa: punto 6 della circolare	SI
15	21/06/2010	24251	23/06/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Adeguamento e ampliamento della discarica di c.da Martino Rabbione nel territorio del comune di Serradifalco	L'approvazione amministrativa è stata acquisita dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
16	26/02/2010	7110	15/03/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Progetto per il compostaggio domestico per la riduzione dei R.S.U. nell'ATO CL1	L'approvazione tecnica è stata acquisita dopo la scadenza del bando, manca approvazione amministrativa: punto 6 della circolare	SI
17	28/04/2010	14572	29/04/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Adeguamento e potenziamento isole ecologiche	Le approvazioni tecnica ed amministrativa sono state acquisite dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
18	28/04/2010	14572	29/04/2010	ATO Ambiente CL1 S.p.A.	Progetto realizzazione di un impianto di compostaggio in c.da Pervulidda nel comune di S. Cataldo	Progetto privo di tutte le autorizzazioni, i pareri e le approvazioni in linea tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
19	29/04/2010	14774	30/10/2010	ATO Ambiente CL2 S.p.A.	Campagna di comunicazione nuovi servizi di raccolta differenziata	Progetto privo di approvazione in linea tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
20	01/03/2010	5238	03/03/2010	ATO Catania Ambiente S.p.A.	Progetto raccolta differenziata porta a porta comune di Catania	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura automezzi ed attrezzature in quanto non si rileva con quale personale verranno effettuati i servizi di raccolta differenziata, punto 4 della circolare. Progetto privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Elaborati progettuali privi di firme.	NO
21	21/06/2010	24181	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Progetto di adeguamento delle isole ecologiche nell'ATO CT1 (Calatabiano, Castiglione di S., Fiumefreddo di S., Malletto, Mascali, Piedimonte E., S. Alfio)	Progetto privo di tutti i pareri, autorizzazioni ed approvazioni: punto 6 della circolare, manca autorizzazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008	SI

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
22	21/06/2010	24184	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	"Progetto per acquisto attrezzature raccolta differenziata frazione umida"	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di attrezzature: punto 4 della circolare. Progetto privo di approvazioni: punto 6 della circolare	SI
23	21/06/2010	24192	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Progetto per acquisto attrezzature informatizzazione centri comunali di raccolta	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di attrezzature: punto 4 della circolare. Progetto privo di approvazioni: punto 6 della circolare	SI
24	21/06/2010	24102	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un centro comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti, da ubicarsi in via Etna, comune di S. Alfio	Progetto privo di tutti i pareri, autorizzazioni ed approvazioni: punto 6 della circolare. Manca approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.	NO
25	21/06/2010	24179	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Costruzione di un impianto di selezione e pressatura nella contrada Margiogrando presso l'ex discarica di RSU - comune di Bronte	Progetto privo di tutti i pareri, autorizzazioni ed approvazioni: punto 6 della circolare. Manca autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
26	21/06/2010	24187	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento RAEE in Randazzo	Progetto privo di tutti i pareri, autorizzazioni ed approvazioni: punto 6 della circolare	NO
27	21/06/2010	24045	22/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione dell'isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti - comune di Mascali	Progetto privo di approvazioni ed autorizzazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
28	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciamambiente S.p.A.	Implementazione servizi di raccolta differenziata porta a porta nel comune di Acì Bonaccorsi	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 4 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
29	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciamambiente S.p.A.	Implementazione servizi di raccolta differenziata porta a porta nel comune di Viagrande	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 4 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
30	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciamambiente S.p.A.	Implementazione servizi di raccolta differenziata porta a porta nel comune di Zafferana Etnea	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 4 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
31	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciamambiente S.p.A.	Implementazione servizi di raccolta differenziata porta a porta nel comune di Trecastagni	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 4 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
32	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciam-biente S.p.A.	Progetto esecutivo per la fornitura di compostiere domestiche a servizio dell'ATO Aciamambiente nel comune di Acicatena	Progetto privo di tutte le approvazioni: punto 6 comma 3 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
33	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciam-biente S.p.A.	Progetto esecutivo per la fornitura di mezzi e attrezzature a servizio dell'ATO CT2	Tipologia progettuale non ammissibile, trattasi di fornitura di attrezzature: punto 4 della circolare	NO
34	01/03/2010	5107	03/03/2010	ATO CT2 - Aciam-biente S.p.A.	Progetto esecutivo per l'installazione di n. 6 oasi ecologiche fuori terra informatizzate automatiche a servizio del territorio comunale di Acicatena	Progetto privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Manca l'individuazione e la disponibilità delle aree da parte del comune. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
35	01/03/2010	5247	03/03/2010	ATO CT2 - Aciam-biente S.p.A.	Progetto per l'acquisto delle attrezzature e dei mezzi necessari per l'ampliamento della raccolta porta a porta e per l'incremento della raccolta differenziata nel comune di Valverde	Tipologia progettuale non ammissibile; trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature, punto 4 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
36	21/06/2010	28811	23/07/2010	ATO CT2 - Aciam-biente S.p.A.	Progetto esecutivo per l'installazione di n. 10 isole ecologiche interrato a servizio del territorio comunale - comune di Acicatena	Tipologia progettuale non ammissibile: punto 4 della circolare. Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare. Manca l'individuazione e la disponibilità delle aree da parte del comune	NO
37	21/06/2010	28811	23/07/2010	ATO CT2 - Aciam-biente S.p.A.	Piano di comunicazione e sensibilizzazione per la raccolta differenziata nel comune di Acic Castello a sostegno della nuova organizzazione dei servizi di igiene urbana col sistema di raccolta porta a porta	Progetto non definitivo privo di tutte le approvazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
38	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per i lavori di completamento ed ampliamento di una area di stoccaggio per la R.D. di rifiuti da sorgere in via strada intercomunale comune di Camporotondo Etneo - Piano Tavola	L'autorizzazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 è stata acquisita dopo la scadenza del bando e manca l'approvazione in linea tecnica ed i pareri propedeutici alla stessa: punto 6 della circolare	SI
39	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un'area per lo stoccaggio dei rifiuti - CCR San Giovanni La Punta	Autorizzazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 priva di data e diniego della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania: punto 6 della circolare	SI
40	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Lavori di ampliamento e adeguamento del centro di raccolta di rifiuti differenziati - comune di Santa Maria di Licodia	Autorizzazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 priva di data e approvazione in linea tecnica successiva alla scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
41	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel comune di Gravina di Catania	Autorizzazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 successiva alla scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
42	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto per i lavori di realizzazione di un centro per la raccolta differenziata nel comune di S. Pietro Clarenza (CT)	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di ampliamento di un CCR in un area già destinata ad isola ecologica, punto 4 della circolare. Mancano tutti i pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
43	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo di un centro di raccolta nel comune di Tremestieri Etneo	Tipologia progettuale non ammissibile, manca l'area RAEE: punto 4 della circolare. Manca l'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.	NO
44	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Adeguamento ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 dei centri di raccolta nei comuni di Misterbianco, Pedara, Belpasso e S. Agata Li Battiati	Progetto privo di pareri ed approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare	NO
45	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto di adeguamento ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 dei centri di raccolta nei comuni di Adrano, Biancavilla, Motta S. Anastasia, Nicolosi e Paternò	Progetto privo di pareri ed approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare	NO
46	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-chimico con selezione, trattamento e riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati nel comune di San Giovanni La Punta	Progetto preliminare privo di tutti i pareri ed approvazioni: punto 6 della circolare	NO
47	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-chimico con selezione, trattamento e riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati nel comune di Santa Maria di Licodia	Progetto preliminare privo di tutti i pareri ed approvazioni: punto 6 della circolare	NO
48	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un impianto di selezione del secco nel comune di Belpasso	Progetto preliminare privo di tutti i pareri ed approvazioni: punto 6 della circolare	NO
49	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto per la fornitura di mezzi ed attrezzature per la raccolta differenziata per tutti i comuni dell'ATO CT3	Tipologia progettuale non ammissibile, trattasi di forniture: punto 4 della circolare. Progetto preliminare privo di tutti i pareri ed approvazioni: punto 6 della circolare	NO
50	29/04/2010	14689	30/04/2010	ATO CT3 - Simeto Ambiente S.p.A.	Progetto di comunicazione per la sensibilizzazione degli utenti alla raccolta differenziata da eseguire in tutti i comuni dell'ATO CT3	Progetto preliminare privo di tutti i pareri ed approvazioni: punto 6 della circolare	NO
51	30/04/2010	14892	03/05/2010	ATO ME1 S.p.A.	Impianto di compostaggio a servizio dei comuni ricadenti nell'ATO ME1 - comune di Capo d'Orlando	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
52	30/04/2010	14898	03/05/2010	ATO ME1 S.p.A.	Centro comunale di raccolta dei rifiuti al servizio dei comuni ricadenti nella macroarea "A" da realizzarsi nel comune di Santo Stefano di Camastra	Progetto privo di tutte le autorizzazioni e del parere in linea tecnica: punto 6 della circolare	SI
53	30/04/2010	14888	03/05/2010	ATO ME1 S.p.A.	Progetto esecutivo di adeguamento isole ecologiche	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
54	30/04/2010	14903	03/05/2010	ATO ME1 S.p.A.	Realizzazione di un impianto di valorizzazione delle frazioni secche provenienti da raccolta differenziata sito nel comune di Mistretta c.da Magazzinazzo a servizio dell'ATO ME1 S.p.A.	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non coerente al Piano regionale	SI

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
55	16/03/2010	2599 prot. ATO	26/02/2010 prot. ATO	ATO ME1 S.p.A.	Progetto di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per la raccolta differenziata	Progetto non definitivo: privo degli elaborati utili ad individuare qualitativamente e quantitativamente tutte le voci di spesa: punto 6 della circolare	SI
56	24/04/2010	14232	28/04/2010	ATO ME2 S.p.A.	Lavori di realizzazione di un centro comunale di raccolta dei R.S.U. provenienti da raccolta differenziata - comune di Gioiosa Marea	Privo dell'approvazione amministrativa e della coerenza con il piano d'ambito: punto 6 della circolare	SI
57	01/04/2010	10162	01/04/2010	ATO ME2 S.p.A.	Progetto per l'attivazione del servizio di raccolta differenziata con sistema "porta a porta" nel comune di Montagnagrande (ME), con la realizzazione d'infrastrutture e l'acquisto di attrezzature	Progetto non definitivo privo delle approvazioni e dei pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
58	29/04/2010	14775	30/04/2010	ATO ME3 S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un impianto di pretrattamento mediante biostabilizzazione degli RSU a supporto della costruenda discarica sita in località Pace nel comune di Messina	L'AIA è stata acquisita dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
59	21/06/2010	23482	21/06/2010	ATO ME4 S.p.A.	Progetto esecutivo per l'attivazione del compostaggio domestico utilizzando la frazione organica umida proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche e verde	Progetto esecutivo privo dell'approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
60	29/04/2010	14715	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Lipari - isola di Vulcano	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
61	29/04/2010	14720	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Lipari - isola di Filicudi	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
62	29/04/2010	14723	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Lipari - isola di Stromboli	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
63	29/04/2010	14724	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Lipari - isola di Lipari	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
64	29/04/2010	14725	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Malfa - Valdichiesa	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
65	29/04/2010	14733	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Malfa - località Pirera	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
66	29/04/2010	14735	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Leni - località Valdichiesa	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
67	29/04/2010	14776	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Piattaforma integrata Canneto Dentro - Lipari	Progetto preliminare privo di tutte le approvazioni e di tutti i pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
68	03/03/2010	5218	03/03/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Progetto di compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti nell'ATO ME5	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
69	03/03/2010	5221	03/03/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Piano di comunicazione e sensibilizzazione alle popolazioni locali per la raccolta differenziata dei rifiuti	Progetto non definitivo privo di tutte le approvazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
70	29/04/2010	14693	30/04/2010	ATO ME5 "Eolie per l'ambiente s.r.l."	Realizzazione di un CCR per RAEE nel comune di Lipari - isola di Alicudi	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito	NO
71	01/03/2010	7112	15/03/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Piano di comunicazione da Tarsu a Tia	Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica e amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
72	01/03/2010	7112	15/03/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Fornitura isole ecologiche "intelligenti"	Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica e amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
73	01/03/2010	7112	15/03/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Fornitura di isole ecologiche mobili per le frazioni di: Pedalino, Scoglitti, Sampieri, Donnalucata, Marina di Modica, Macconi	Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica e amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
74	01/03/2010	7112	15/03/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Sistema di localizzazione tramite G.P.S./GPRS dei mezzi in dotazione all'ATO RG1	Tipologia progettuale non ammissibile: punto 4 della circolare. Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica e amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
75	01/03/2010	7112	15/03/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Fornitura di attrezzature, macchinari ed automezzi per il centro comunale di raccolta di c.da Palazzelle nel comune di Ispica	Tipologia progettuale non ammissibile, trattasi di fornitura di mezzi ed attrezzature: punto 4 della circolare. Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica e amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
76	21/06/2010	23950	22/06/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Realizzazione del completamento e dell'ampliamento della 1ª fase dell'impianto di compostaggio della frazione organica dei R.S.U. a servizio del comprensorio "RG1", sito in c.da Pozzo Bollente a Vittoria	Progetto non definitivo privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
77	21/06/2010	23950	22/06/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Discarica di c.da Pozzo Bollente in Vittoria "Progetto per realizzazione di una nuova vasca per R.S.U."	Progetto non definitivo privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
78	21/06/2010	23950	22/06/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione della 4ª vasca per R.S.U. in c.da San Biagio - comune di Scicli	Progetto non definitivo privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
79	21/06/2010	23950	22/06/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di una discarica per R.S.U. sita in c.da Gianlupo Cozzo Carrubba nel comune di Ispica	Progetto non definitivo privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non coerente al Piano regionale: punto 6 della circolare	NO
80	21/06/2010	23950	22/06/2010	ATO Ragusa Ambiente S.p.A.	Discarica comprensoriale per Rifiuti solidi urbani sita in c.da Cava dei Modicani a Ragusa - Ampliamento vasca per R.S.U.	Progetto non definitivo privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Elaborati progettuali privi di firme. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
81	29/04/2010	14548	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Lavori di realizzazione di un centro comunale di raccolta nel comune di Augusta	Progetto privo di autorizzazioni, pareri ed approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare	SI
82	29/04/2010	14543	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto per la costruzione di un bacino di raccolta di rifiuti urbani in Palazzolo Acreide c.da Timpa di Corvo	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica e dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06: punto 6 della circolare	SI
83	01/03/2010	7131	15/03/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Piano modulare di comunicazione integrata dell'ATO SR1	Progetto non definitivo: integrazioni non solo formali ma tali da variare il livello e la qualità progettuale: punto 6 della circolare	SI
84	29/04/2010	14550	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto pilota di comunicazione integrata sul corretto recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Approvazione in linea tecnica e validazione non datate, progetto non definitivo: alcune voci del quadro economico non sono sufficientemente dettagliate sia come azioni che come importi unitari alcuni elaborati progettuali non firmati: punto 6 della circolare	SI
85	29/04/2010	14552	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto per la costruzione di un impianto di digestione anaerobica e compostaggio della frazione organica dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata ATO SR1	Non si rileva l'ubicazione dell'impianto. Il progetto non è definitivo e privo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di tutti i pareri degli enti preposti alla tutela dei vincoli: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito ed alla pianificazione regionale: punto 6 della circolare	NO
86	29/04/2010	14549	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Impianto di valorizzazione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata	Non si rileva l'ubicazione dell'impianto. Il progetto non è definitivo e privo dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di tutti i pareri degli enti preposti alla tutela dei vincoli: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito ed alla pianificazione regionale: punto 6 della circolare	NO
87	01/03/2010	7126	15/03/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto di evoluzione dei servizi di raccolta differenziata ATO SR1	Tipologia progettuale non coerente con il punto 4 della circolare. Il progetto non è definitivo: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
88	29/04/2010	14544	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto per la costruzione di un centro comunale di raccolta (CCR) nel comune di Buscemi	Progetto privo dell'approvazione amministrativa e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
89	29/04/2010	14540	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto per la costruzione di una discarica per rifiuti urbani non pericolosi in contrada Ogliastro di sotto nel comune di Augusta	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica (manca un R.U.P.): punto 6 della circolare. Manca l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Nell'approvazione amministrativa non sono indicati i nominativi del progettista e del R.U.P.	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
90	29/04/2010	14537	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Progetto per la messa in sicurezza ed ampliamento della discarica in contrada Cardona - comune di Siracusa	Progetto non definitivo privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
91	29/04/2010	14624	30/04/2010	ATO SR 2 S.p.A.	Progetto per la raccolta differenziata della frazione umida da effettuarsi per singole utenze all'interno dell'ATO SR2 S.p.A. - Compostaggio domestico	Approvazione in linea tecnica successiva alla scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
92	29/04/2010	14592	29/04/2010	ATO SR 2 S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata nel comune di Rosolini	Alcuni pareri acquisiti dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
93	29/04/2010	14581	29/04/2010	ATO SR 2 S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti urbani per la produzione di compost in c.da Costa dei Grani nel territorio di Noto	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	NO
94	30/04/2010	14899	03/05/2010	Belice Ambiente S.p.A.	Polo tecnologico integrato-Impianto di compostaggio, progetto di completamento delle attrezzature	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	NO
95	30/04/2010	14899	03/05/2010	Belice Ambiente S.p.A.	Ampliamento discarica per R.S.U. di Campobello di Mazara (TP) sita in c.da Misiddi Campana	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	NO
96	26/02/2010	5222	03/03/2010	Belice Ambiente S.p.A.	Piano di comunicazione e sensibilizzazione della raccolta differenziata	Progetto privo dell'approvazione amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
97	01/03/2010	5110	03/03/2010	Consorzio intercomunale rifiuti, energia, servizi - ATO PA4	Progetto di Compostaggio domestico	Progetto privo dell'approvazione amministrativa e tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
98	01/03/2010	5110	03/03/2010	Consorzio intercomunale rifiuti, energia, servizi - ATO PA4	Gestione integrata RSU dei comuni dell'ATO PA4 "Progetto R. D." - Mezzi e attrezzature per la RD	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	NO
99	27/04/2010	13954	27/04/2010	Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.	Ampliamento del centro comunale di raccolta differenziata di Ravanusa	Manca autorizzazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008: punto 6 della circolare	SI
100	28/04/2010	14350	28/04/2010	Ecologia e ambiente S.p.A.	Progetto di completamento dell'impianto di compostaggio di c.da Cassanisa, territorio di Castelbuono	Progetto privo dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06: punto 6 della circolare	SI
101	16/02/2010	3463	17/02/2010	Ecologia e ambiente S.p.A.	Progetto per l'incremento della raccolta differenziata	Progetto privo di tutti i pareri, le autorizzazioni e delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
102	21/06/2010	24120	23/06/2010	Ecologia e ambiente S.p.A.	Progetto di completamento dell'impianto di compostaggio di c.da Cassanisa, territorio di Castelbuono - campagna di comunicazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti	Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica e amministrativa: punto 6 della circolare	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
103	21/06/2010	24121	23/06/2010	Ecologia e ambiente S.p.A.	Progetto per l'incremento della raccolta differenziata - Campagna di sensibilizzazione - Progetto di educazione ambientale anno scolastico 2010-2011 - scuole secondarie di secondo grado	Progetto privo di tutti i pareri, le autorizzazioni e delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
104	21/06/2010	24124	23/06/2010	Ecologia e ambiente S.p.A.	Ripristino funzionale dell'impianto di trasferimento dei RSU in c.da Torre Tonda - territorio di Cefalù	Progetto privo di tutti i pareri, le approvazioni tecnica ed amministrativa e della approvazione ex D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
105	21/06/2010	24244	23/06/2010	Ecologia e ambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di un centro di raccolta ubicato nell'area denominata "Ex Foro Boario" nel territorio comunale di Castelbuono	Progetto privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
106	18/06/2010	23843	21/06/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Progetto di educazione ambientale nelle scuole "Uso, riciclo, riuso"	Progetto non definitivo in quanto non corredato degli elaborati utili ad individuare sia qualitativamente che quantitativamente tutte le voci di spesa: punto 6 circolare	SI
107	18/06/2010	23843	21/06/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Piano della comunicazione dell'ambito territoriale AG2	Progetto non definitivo in quanto non corredato degli elaborati utili ad individuare sia qualitativamente che quantitativamente tutte le voci di spesa: punto 6 circolare	SI
108	18/06/2010	23843	21/06/2010	GE.S.A. AG2 S.p.A.	Progetto pilota di comunicazione integrata recupero RAEE	Progetto privo di approvazione in linea tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	NO
109	28/04/2010	14296	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Progetto definitivo per l'adeguamento funzionale e tecnologico dell'impianto di selezione del rifiuto secco proveniente da raccolta differenziata sito in c.da Poggiarelli territorio di Grammichele	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
110	28/04/2010	14330	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Adeguamento funzionale e tecnologico del centro integrato (impianto di compostaggio) per il trattamento e la valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata sito in c.da Poggiarelli territorio di Grammichele	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
111	28/04/2010	14279	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di una tettoia per l'area di stoccaggio rifiuti differenziati del centro di raccolta multimediale sito in c.da Valle Cicco comune di Grammichele	Autorizzazione ex D.M. 8 aprile 2008 acquisita dopo la scadenza del bando: punto 6 della circolare	SI
112	28/04/2010	14270	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Progetto definitivo di adeguamento funzionale del centro di raccolta sito in c.da Impiso comune di Mineo	Progetto privo dei pareri degli enti preposti alla tutela dei vincoli e dell'approvazione ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare	NO
113	28/04/2010	14264	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Progetto di adeguamento funzionale del centro di raccolta sito in c.da Monte Altore comune di Vizzini (CT)	Progetto non definitivo privo delle approvazioni amministrativa e tecnica e della autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. n. 152/06: punto 6 della circolare	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
114	21/06/2010	24054	22/06/2010	Palermo Ambiente S.p.A.	Progetto definitivo per l'acquisizione di attrezzature e mezzi per il trasporto a distanza della frazione umida proveniente dalla R.D.	Tipologia progettuale non ammissibile, trattasi di mera fornitura, progetto non definitivo	SI
115	21/06/2010	24054	22/06/2010	Palermo Ambiente S.p.A.	Progetto definitivo per l'acquisizione di attrezzature e mezzi per la RD della plastica stradale con contenitori di 3.200 lt.	Tipologia progettuale non ammissibile, trattasi di mera fornitura, progetto non definitivo	SI
116	29/04/2010	14778	30/04/2010	Palermo Ambiente S.p.A.	Formulazione organica dell'idea d'impresa per la realizzazione del progetto Ecobank	Progetto non definitivo: integrazioni non solo formali ma tali da variare il livello e la qualità progettuale: punto 6 della circolare	SI
117	21/06/2010	24054	22/06/2010	Palermo Ambiente S.p.A.	Impianto di trattamento rifiuti inerti di Bellolampo	Progetto privo delle approvazioni amministrativa e tecnica e dell'autorizzazione ambientale: punto 6 della circolare	NO
118	21/06/2010	24054	22/06/2010	Palermo Ambiente S.p.A.	Progetto definitivo per le opere di stoccaggio del percolato proveniente dalla discarica "5 ^a Vasca" di Bellolampo	Tipologia progettuale non ammissibile (trattasi esclusivamente di fornitura): punto 4 della circolare. Progetto non definitivo privo di tutte le approvazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
119	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo di sensibilizzazione da effettuare nell'ATO PA1 utile ad incrementare la R.D.	Progetto privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	SI
120	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto per la realizzazione di un centro comunale di raccolta differenziata sito in contrada Orsa nel comune di Cinisi	Tipologia progettuale non ammissibile (manca area RAEE): punto 4 della circolare, manca approvazione amministrativa e tecnica ed approvazione ex D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.: punto 6 della circolare	SI
121	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per dotare l'ATO PA1 di automezzi utili ad incrementare la R.D.	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di automezzi, punto 4 della circolare. Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare	SI
122	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto per dotare l'ATO PA1 di un CCR e di un autoparco a servizio della zona ovest in contrada Parrini nel comune di Partinico utile ad incrementare la raccolta differenziata	Progetto non definitivo privo di tutte le approvazioni, autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
123	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Realizzazione di un CCR a servizio dei comuni di Montelepre e Giardinello e di un CCR RAEE a servizio dell'intero ambito, sito in contrada Presti nel comune di Montelepre utile ad incrementare la raccolta differenziata	Progetto non definitivo privo di tutte le approvazioni, autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
124	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi limitrofo alla discarica R.S.U. di c.da Baronia Provenzano sito nel comune di Partinico - Punto 6 della scheda tecnica di pianificazione	Progetto privo di tutte le autorizzazioni e i pareri: punto 6 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa	NO

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
125	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di selezione e valorizzazione del rifiuto secco proveniente da raccolta differenziata a servizio dell'intero ambito, sito nel comune di Carini	Progetto non definitivo privo di tutte le autorizzazioni e i pareri; punto 6 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa	NO
126	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per adeguare alla normativa di settore (D.Lvo n. 152/06 e D.Lvo n. 81/08 ecc.) l'auto-parco sito nel comune di Capaci da destinare al servizio ricovero mezzi della zona est dell'intero ambito e di un CCR a servizio dei comuni di Capaci e Torretta	Progetto non definitivo privo di tutte le autorizzazioni e i pareri; punto 6 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa	NO
127	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti prima del loro smaltimento limitrofo alla discarica RSU di contrada Baronia Provenzano del comune di Partinico - Punto 13 della scheda tecnica di pianificazione	Progetto non definitivo privo di tutte le autorizzazioni e i pareri; punto 6 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa	NO
128	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per l'adeguamento al D.Lgs n. 36/03 dell'impianto smaltimento inerti sito in c.da Ramaria nel comune di Terrasini	Progetto non definitivo privo di tutte le autorizzazioni e i pareri; punto 6 della circolare. Mancano le approvazioni tecnica ed amministrativa	NO
129	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per la realizzazione di un CCR a servizio del comune di Terrasini sito in c/da Paterna del comune di Terrasini utile ad incrementare la R.D.	Progetto privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa; punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito	NO
130	30/04/2010	14782	30/04/2010	Servizi comunali integrati RSU ATO PA1	Progetto definitivo per dotare l'ATO PA1 di attrezzature utili ad incrementare la R.D.	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di automezzi, punto 4 della circolare. Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa; punto 6 della circolare	NO
131	28/04/2010	14584	29/04/2010	SO.GE.I.R. S.p.A.	Realizzazione di un impianto di selezione nel comune di Ribera (AG)	Manca l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs n. 152/2006; punto 6 della circolare	SI
132	01/03/2010	5239	03/03/2010	SO.GE.I.R. S.p.A.	Progetto di acquisto di mini compattatori per la raccolta differenziata porta a porta da 5,5 mc.	Tipologia progettuale non ammissibile trattasi di fornitura; punto 4 della circolare; integrazioni non sono solo formali ma comprendono anche elaborati tecnici che variano il livello e la qualità progettuale; punto 6 della circolare	SI
133	01/03/2010	5239	03/03/2010	SO.GE.I.R. S.p.A.	Progetto di acquisto di compattatori per la raccolta differenziata da 24 mc.	Tipologia progettuale non ammissibile trattasi di fornitura; punto 4 della circolare; integrazioni non sono solo formali ma comprendono anche elaborati tecnici che variano il livello e la qualità progettuale; punto 6 della circolare	SI
134	28/04/2010	14115	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto dell'impianto di selezione e valorizzazione della R.D. dell'intero ATO TP1 - Buseto Palizzolo	Progetto privo di autorizzazioni e pareri; punto 6 della circolare	SI

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
135	28/04/2010	14120	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un CCR in Buseto Palizzolo (TP)	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
136	28/04/2010	14127	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Piano di comunicazione dell'ATO TP1	Integrazioni non solo formali ma tali da variare il livello e la qualità progettuale	SI
137	28/04/2010	14118	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi per il fabbisogno dell'ATO TP1 sita nel territorio del comune di Trapani	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
138	28/04/2010	14109	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto di impianto di CCR nel comune di Calatafimi - Segesta	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	SI
139	28/04/2010	14177	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto sistema raccolta differenziata con cassonetti interrati	Integrazioni non solo formali ma tali da variare il livello e la qualità progettuale mancano disponibilità dei siti ed autorizzazioni all'esecuzione delle opere: punto 6 della circolare	SI
140	28/04/2010	14106	28/04/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto di impianto di compostaggio nel comune di Calatafimi - Segesta	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare. Manca la coerenza alla pianificazione regionale	SI
141	21/06/2010	23840	21/06/2010	Terra dei Fenici S.p.A.	Progetto di una discarica per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in Marsala (TP) località capo Feto	Progetto privo di autorizzazioni e pareri: punto 6 della circolare	NO

(2012.5.304)131

DECRETO 19 ottobre 2011.

Approvazione delle tabelle definitive relative alle istanze ammissibili e non ammissibili a finanziamento presentate a valere sulla linea di intervento 2.4.2.1 del P.O. FESR 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 28 del 28 giugno 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 31 del 9 luglio 2010 di "Rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, dei dipartimenti regionali;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 309720 del 3 novembre 2010 con il quale al dott. Vincenzo Emanuele è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo

europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro di riferimento strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea del 13 luglio 2007;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 di "Attuazione del quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";

Visto il Programma operativo Regionale Sicilia FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 18 settembre 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 18 ottobre 2007 relativa al "PO FESR Sicilia 2007/2013-Adozione definitiva";

Visto il decreto presidenziale del 31 ottobre 2007 di emanazione della sopra citata delibera;

Visto il PO FESR Sicilia 2007/2013 - requisiti di ammissibilità e criteri di selezione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 188 del 22 maggio 2009;

Viste le linee guida per l'attuazione adottate con deliberazione di Giunta n. 266 del 29 ottobre 2008;

Considerato che l'asse 2 "Uso efficiente delle risorse naturali" del PO FESR Sicilia 2007-2013, individua 4 obiettivi specifici che devono essere conseguiti attraverso i relativi obiettivi operativi e che per ogni linea di intervento gli obiettivi specifici individuano le tipologie di azioni per il raggiungimento dell'obiettivo stesso;

Visto l'obiettivo specifico 2.4 "Migliorare l'efficienza nella gestione dei rifiuti, sostenendo la nascita di un tessuto produttivo nel comparto del riciclaggio e promuovendo interventi di riqualificazione e risanamento ambientale di grande impatto" e il relativo obiettivo operativo 2.4.2. "Incentivare e sostenere la raccolta differenziata presso categorie di utenze aggregate e mirate, anche attraverso iniziative pilota sperimentali"; da conseguire tramite la linea di intervento 2.4.2.1 "azioni di incentivazione e di sostegno alla raccolta differenziata presso categorie di utenze ad elevata produzione di rifiuti, anche di concerto con i consorzi nazionali di imballaggio";

Visto il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia, adottato con ordinanza commissariale n. 1166 del 18 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il "Piano d'azione per gli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013 giugno 2010", - Obiettivo rifiuti;

Visto il decreto dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 487 del 24 dicembre 2009, con il quale è stata approvata la circolare attuativa della linea di intervento 2.4.2.1., pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 4, parte I, del 29 gennaio 2010;

Visto il decreto del Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti n. 106 del 29 aprile 2010, con il quale è stata modificata la circolare attuativa della linea di intervento 2.4.2.1., approvata con decreto dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque n. 487 del 24 dicembre 2009, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 24, parte I, del 21 maggio 2010;

Viste le note prot. n. 826 del 12 gennaio 2011, prot. n. 1373 del 14 gennaio 2011 e prot. n. 4465 del 3 febbraio 2011 con le quali è stato costituito il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle istanze e la successiva formazione della graduatoria;

Visto il decreto del Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti n. 554 del 2 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2011, con il quale è stata approvata la tabella "A1" provvisoria relativa alle istanze ritenute ammissibili e la tabella "B1" provvisoria relativa alle istanze ritenute non ammissibili per i motivi indicati nella colonna denominata "Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti dell'avviso non rispettati";

Visto l'art. 4 del decreto n. 554/2011 che prevede "Sono ammesse osservazioni ed integrazioni formali. Le stesse dovranno essere inviate, a pena esclusione, a questo dipartimento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto";

Vista la nota prot. n. 33846 del 14 luglio 2011 con la quale sono state inviate al nucleo di valutazione le osservazioni pervenute e si è invitato lo stesso a provvedere al loro esame ed a redigere la graduatoria definitiva;

Visto il verbale del 4 ottobre 2011, con il quale il nucleo di valutazione ha stilato:

- la tabella "A1" definitiva relativa alle istanze ritenute ammissibili, pari a n. 6, con riportato il punteggio attribuito e l'importo richiesto.

- la tabella "B1" definitiva relativa alle istanze ritenute non ammissibili per i motivi indicati nella colonna denominata "Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati";

Ritenuto che occorre provvedere all'approvazione della tabella "A1" definitiva relativa alle istanze ritenute ammissibili e della la tabella "B1" definitiva relativa alle istanze ritenute non ammissibili;

Ai termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la tabella "A1" definitiva relativa alle istanze, a valere sulla linea d'intervento 2.4.2.1, ritenute ammissibili con riportato il punteggio attribuito e l'importo richiesto, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per le finalità citate in premessa, è approvata la tabella "B1" definitiva relativa alle istanze, a valere sulla linea d'intervento 2.4.2.1, ritenute non ammissibili per i motivi indicati nella colonna denominata "Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati", che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 3

I progetti verranno ammessi a finanziamento nell'ordine del punteggio riportato sino ad esaurimento delle somme assegnate e resteranno in graduatoria per eventuali integrazioni della dotazione finanziaria.

Al finanziamento dei singoli progetti si provvederà con successivi provvedimenti.

Art. 4

Il finanziamento è subordinato alla dimostrazione dell'affidamento dei servizi di ingegneria a norma di legge.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione, inviato alla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione e immesso nei siti internet all'indirizzo <http://www.euroinfo-sicilia.it> e nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 19 ottobre 2011.

EMANUELE

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 13 gennaio 2012, reg. n. 1, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, fg. n. 14.

Tabella A1

Graduatoria definitiva delle istanze ritenute ammissibili - Linea di intervento 2.4.2.1 del P.O. FESR 2007/2013
Disponibilità finanziaria: € 27.506.898,95

N.P.	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Punteggio	Importo richiesto (euro)
1	28/04/2010	14289	28/04/2010	Kalat Ambiente S.p.A.	Fornitura di sistema tecnologico, beni e attrezzature per l'incremento della raccolta differenziata presso categorie di utenza ad elevata produzione di rifiuti	62,73	€ 2.704.725,35
2	16/02/2010	3464	17/02/2010	Ecologia e Ambiente S.p.A. (ATO PA5)	Stralcio del Progetto per l'incremento della raccolta differenziata - Piano esecutivo che riguarda le azioni di incentivazione e sostegno della RD presso le utenze del "Comprensorio turistico di Cefalù e basse Madonie"	56,60	€ 7.213.160,00
3	29/04/2010	14777	30/04/2010	Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.	Centro ecologico multimediale	53,08	€ 1.200.000,00
4	29/04/2010	14777	30/04/2010	Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.	Porta a porta convenzionato	50,08	€ 1.710.000,00
5	27/04/2010	13959	27/04/2010	Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.	"A scuola differenziati"	40,78	€ 1.048.750,00
6	29/04/2010	14777	30/04/2010	Dedalo Ambiente AG3 S.p.A.	Ecopiazze	35,08	€ 850.000,00

Tabella B1

Istanze non ammissibili - linea di intervento 2.4.2.1 del P.O. FESR 2007/2013

NP	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
1	30/04/2010	14911	03/05/2010	ALTO BELICE AMBIENTE S.p.A. - ATO PA 2	Progetto di realizzazione di centri ecologici multimediali per la raccolta differenziata da realizzare nei comuni afferenti all'ATO PA2	Progetto definitivo non cantierabile nè esecutivo: punto 6 della circolare. Mancano tutte le approvazioni. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
2	21/06/2010	24111	23/06/2010	ATO CT1 - Joniambiente S.p.A.	Piano di comunicazione per la prevenzione della produzione dei rifiuti, per la sensibilizzazione al riciclaggio, compostaggio recupero di materiali ed energetico	Tipologia progettuale non ammissibile, punto 3 della circolare. Progetto non definitivo cantierabile nè esecutivo, privo di approvazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
3	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di un Centro Comunale per la raccolta differenziata - comune di Acireale	Progetto privo di autorizzazioni: l'approvazione in linea tecnica è stata acquisita dopo la scadenza del bando; manca autorizzazione ex D.M. 8.4.2008	SI
4	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Progetto definitivo per la realizzazione di un centro di raccolta comunale per rifiuti differenziati in Via Napoli - Località Cannizzaro nel comune di Acicastello	Progetto privo di tutti i pareri, autorizzazioni ed approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare. Manca approvazione ai sensi del D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii.	NO
5	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la localizzazione di una stazione ecologica destinata allo stoccaggio provvisorio della raccolta differenziata - Comune di Zafferana Etnea	Progetto privo di tutti i pareri, autorizzazioni: punto 6 della circolare. Manca approvazione ai sensi del D.M. 08/04/2008 e ss.mm.ii.	NO
6	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Progetto per la realizzazione di un CCR e per lo stoccaggio delle frazioni raccolte separatamente in Aci Sant'Antonio	Progetto privo di autorizzazione: parere soprintendenza e approvazione in linea tecnica acquisiti dopo la scadenza del bando; manca conformità urbanistica e autorizzazione ex D.M. 8.4.2008	SI
7	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Istituzione, nelle frazioni del comune, del servizio di raccolta differenziata porta a porta - Comune di Acireale	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 3 della circolare. Manca l'approvazione tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
8	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta - Comune di Aci S. Antonio	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 3 della circolare. Manca l'approvazione tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
9	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta - Comune di Santa Venerina	Tipologia progettuale non ammissibile: trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 3 della circolare. Manca l'approvazione tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO

NP	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
10	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Istituzione del servizio di raccolta differenziata porta a porta - Comune di Valverde	Tipologia progettuale non ammissibile; trattasi di fornitura di mezzi e attrezzature in quanto non si rileva con quale personale si effettuerà il servizio, punto 3 della circolare. Manca l'approvazione tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
11	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Progetto esecutivo per la realizzazione di allargamento dell'isola ecologica comunale - Comune di Aci Bonaccorsi	Tipologia progettuale non ammissibile: punto 3 della circolare.	NO
12	28/04/2010	14177	28/04/2010	ATO CT2 - Aciambiente S.p.A.	Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti	Tipologia progettuale non ammissibile: punto 3 della circolare. Progetto definitivo non cantierabile né esecutivo privo di tutte le approvazioni: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
13	30/04/2010	14907	03/05/2010	ATO ME1 S.p.A.	Progetto per la realizzazione di "negozi per i rifiuti" "Punto ecologico" ed incentivare la raccolta differenziata	Progetto non definitivo, non cantierabile né esecutivo: non è corredato dagli elaborati utili ad individuare qualitativamente e quantitativamente tutte le voci di spesa, approvazione in linea tecnica priva di data; non viene attestata la coerenza al Piano d'Ambito.	SI
14	29/04/2010	14707	30/04/2010	ATO ME5 "EOLIE PER L'AMBIENTE S.R.L."	Raccolta differenziata porta a porta nell'ATO ME5	Progetto privo dell'approvazione in linea tecnica: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza col piano d'ambito.	NO
15	21/06/2010	24160	23/06/2010	ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.	Acquisto di n. 5 autocompattatori da mc 7 e n. 25 autocarri con vasca ribaltabile da mc. 3,5 per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio dell'Ato Ragusa Ambiente.	Tipologia progettuale non coerente con il punto 3 della circolare. Progetto definitivo incompleto e privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
16	21/06/2010	24160	23/06/2010	ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.	Acquisto di n. xxx attrezzatura mobile/scarabile multivasca ribaltabile allestita su autotelaio avente ptt 55 q.li per la raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio dell'Ato Ragusa Ambiente.	Tipologia progettuale non coerente con il punto 3 della circolare. Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
17	21/06/2010	24160	23/06/2010	ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A.	Acquisto di attrezzature e contenitori vari per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti.	Tipologia progettuale non coerente con il punto 3 della circolare. Progetto non definitivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
18	29/04/2010	14547	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Piano della raccolta integrata dei rifiuti urbani del comune di Siracusa	Progetto non definitivo cantierabile né esecutivo: punto 6 della circolare.	SI
19	29/04/2010	14546	29/04/2010	ATO SR 1 S.p.A.	Fornitura di mezzi e attrezzature in applicazione al Piano di raccolta integrata dei rifiuti urbani nel comune di Melilli.	Progetto non definitivo cantierabile né esecutivo: punto 6 della circolare.	SI
20	01/03/2010	5110	03/03/2010	CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI, ENERGIA, SERVIZI - ATO PA4	Gestione Integrata RSU dei Comuni dell'ATO PA4 "Progetto R. D." - Porta a Porta convenzionato	Progetto definitivo non cantierabile né esecutivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
21	01/03/2010	5110	03/03/2010	CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI, ENERGIA, SERVIZI - ATO PA4	Gestione Integrata RSU dei Comuni dell'ATO PA4 "Progetto R. D." - Eco Piazze	Progetto definitivo non cantierabile né esecutivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
22	01/03/2010	5110	03/03/2010	CONSORZIO INTERCOMUNALE RIFIUTI, ENERGIA, SERVIZI - ATO PA4	Gestione Integrata RSU dei Comuni dell'ATO PA4 "Progetto R. D." - Cassonetto intelligente	Progetto definitivo non cantierabile né esecutivo privo delle approvazioni tecnica ed amministrativa: punto 6 della circolare. Non si rileva la coerenza al piano d'ambito.	NO
23	29/04/2010	14777	30/04/2010	DEDALO AMBIENTE AG3 S.p.A.	Gestione sostenibile di feste, sagre e di servizi mensa	Progetto non definitivo in quanto non corredato degli elaborati utili ad individuare sia qualitativamente che quantitativamente tutte le voci di spesa punto 6 circolare	SI
24	29/04/2010	14777	30/04/2010	DEDALO AMBIENTE AG3 S.p.A.	Strumenti economici di ecofiscalità	Progetto non definitivo in quanto non corredato degli elaborati utili ad individuare sia qualitativamente che quantitativamente tutte le voci di spesa punto 6 circolare	SI

NP	Data di ricevimento dell'istanza	Numero protocollo in entrata	Data protocollo	Società proponente	Titolo progetto	Elencazione sintetica dei principali motivi di inammissibilità e riferimento ai punti della circolare non rispettati	Osservazioni
26	16/02/2010	3465	17/02/2010	ECOLOGIA E AMBIENTE S.p.A.	Progetto di sistema integrato di isole ecologiche urbane automatiche informatizzate per la RD di rifiuti urbani	Progetto non definitivo: le integrazioni non sono solo formali ma comprendono anche elaborati tecnici che variano il livello e la qualità progettuale, manca localizzazione e disponibilità dell'area.	SI
27	21/06/2010	24054	22/06/2010	PALERMO AMBIENTE S.p.A.	Azioni per favorire la RD e le forme di recupero nel comune di Palermo: Modulo A, B, C e D	Progetto non definitivo: le integrazioni non sono solo formali ma comprendono anche elaborati tecnici che variano il livello e la qualità progettuale.	SI
28	21/06/2010	24054	22/06/2010	PALERMO AMBIENTE S.p.A.	Progetto definitivo "Palermo Differenzia 2"	Progetto non definitivo: le integrazioni non sono solo formali ma comprendono anche elaborati tecnici che variano il livello e la qualità progettuale.	SI
29	27/04/2010	13899	28/04/2010	SO.GE.I.R. S.p.A.	Progetto pilota di comunicazione integrata sul corretto recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Tipologia progettuale non ammissibile: punto 4 della circolare; progetto non definitivo: privo della firma del progettista e degli elaborati utili ad individuare sia qualitativamente che quantitativamente tutte le voci di spesa.	SI

(2012.5.303)131

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 8 febbraio 2012.

Rettifica del decreto 19 gennaio 2012, concernente incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 settembre 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R. DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA
PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 63 che stabilisce i criteri per l'attribuzione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale e l'art. 65 c. 1, ai sensi del quale "il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale avviene per un orario settimanale di 24 ore";

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 19, comma 38, della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 - s.o. del 23 dicembre 2005), ai sensi del quale "Le disposizioni del comma 5 dell'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si estendono al personale medico titolare di continuità assistenziale, compatibilmente con la dotazione organica dei presidi interessati";

Visto il decreto n. 810 del 5 maggio 2011 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2011), e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medi-

cina generale valide per l'anno 2011, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di continuità assistenziale;

Visto il Piano di rientro sottoscritto in data 31 luglio 2007 dai Ministri dell'economia e della salute e dal Presidente della Regione siciliana nella parte riguardante la razionalizzazione ed ottimizzazione del servizio di continuità assistenziale;

Vista la nota n. 85737 del 26 ottobre 2011, con la quale l'Amministrazione regionale ha attivato le procedure di ricognizione degli incarichi di continuità assistenziale vacanti alla data dell'1 settembre 2011, invitando le aziende sanitarie provinciali ad effettuare la ricognizione al netto del numero dei presidi ancora da dismettere secondo le previsioni del Piano di rientro;

Visto il decreto n. 44 del 19 gennaio 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 3 febbraio 2012), con il quale sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di continuità assistenziale accertati all'1 settembre 2011 e sono stati indicati termini e modalità di presentazione delle domande, nonché i criteri di assegnazione degli stessi;

Vista la nota prot. n. 11780 del 7 febbraio 2012, con la quale l'A.S.P. n. 1 di Agrigento, a rettifica ed integrazione della precedente nota prot. n. 47254 del 19 ottobre 2011 comunica che per mero errore sono stati comunicati n. 2 incarichi nel presidio di Campobello di Licata anziché n. 1 incarico nel presidio di Realmonte e n. 1 incarico nel presidio di Siculiana;

Ritenuto di dovere provvedere alle necessarie rettifiche;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato e fermo restando quant'altro previsto dal decreto n. 44/12 del 19 gennaio 2012, di:

- annullare n. 2 carenze nell'ambito territoriale di Campobello di Licata;
- includere n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Realmonte;
- includere n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Siculiana.

Art. 2

Fermo restando che rimangono valide le domande di partecipazione all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale già presentate secondo le modalità e i termini di cui al decreto n. 44/12 del 19 gennaio 2012, sono riaperti i termini di presentazione delle domande unicamente per coloro che avevano presentato istanza di partecipazione per l'ambito di Campobello di Licata.

Art. 3

Sono riaperti i termini, di cui al decreto n. 44/12 del 19 gennaio 2012, per la presentazione delle domande di quanti intendessero concorrere limitatamente alla copertura delle carenze negli ambiti di Realmonte e di Siculiana.

Art. 4

I medici interessati, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo rac-

comandata A.R., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (trasferimenti), o "B" e "B1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 2° "Personale convenzionato S.S.R." - piazza O. Ziino, 24 - 90145 Palermo.

Concorrono automaticamente all'assegnazione dei precitati ambiti carenti, senza necessità di inviare ulteriore istanza, i medici che nella domanda di partecipazione agli ambiti aziendali carenti di cui al decreto n. 44 del 19 gennaio 2012, avevano specificato di voler concorrere indistintamente a "tutti gli ambiti territoriali carenti".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 febbraio 2012.

NOTO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

(per trasferimento)

Marca da bollo

€ 14,62

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° - Personale convenzionato SSR
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a CAP via
tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assi-
stenziale presso l'Azienda Sanitaria n. di
della Regione, laureato il con voto

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63 comma 2 lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del individuati al 1° settembre 2011, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP

ACCLUDE

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "A1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
 documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- a) di essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso l'Azienda Sanitaria n. di
 dal
- b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale pari a mesi, e
 precisamente:
- dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale n. di
 della Regione
 - dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale n. di
 della Regione
 - dal al presso l'Azienda sanitaria provinciale n. di
 della Regione

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

- (1) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".
 (2) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI
DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE**
(per graduatoria)

Marca da bollo

€ 14,62

All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° - Personale convenzionato SSR
Piazza Ottavio Ziino n. 24
90145 - Palermo

Il sottoscritto dott.
nato a il
residente a CAP via
tel. cell. inserito nella graduatoria di settore per la continuità assistenziale
della Regione Siciliana valida per l'anno 2011 con punti laureato il con voto

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63 comma 2 lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. del individuati al 1° settembre 2011, e segnatamente per i seguenti incarichi:

Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP;
Presidio ASP; Presidio ASP

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16 comma 7 e 9 A.C.N. 23 marzo 2005 di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme dei D.L.vi nn. 368/99 e 277/03;
 riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

ACCLUDE

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (all."B1");
 Attestato di formazione in medicina generale (solo per coloro che abbiano conseguito l'attestato dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale valida per il 2011 (31 gennaio 2010);
 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "C");
 Copia fotostatica di un documento di identità.

Data

Firma

Allegato B1

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott.

nato a il

inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale della Regione Siciliana valida per l'anno 2011 con punti

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal

b) di essere residente nell'ambito dell'AS.P. n. di dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma

(1) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiaro

- 1) essere / non essere titolare di incarico di continuità assistenziale presso la Regione Azienda n. di Presidio ore settimanali n.;
- 2) essere / non essere titolare di incarico come medico di assistenza primaria presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'Azienda n. di ambito territoriale di n. scelte
- 4) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di emergenza sanitaria territoriale nella Regione Azienda ore sett.;
- 5) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ore settimanali
Via Comune
Tipo di rapporto di lavoro dal
- 6) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda branca ore sett.
Azienda branca ore sett.;
- 7) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni o di avere / non avere un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
Provincia Azienda
branca dal
- 8) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso
Soggetto che lo svolge inizio dal
- 9) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 -quinquies del D.L.vo n.502/92 e successive modificazioni:
Organismo ore sett. Comune
Tipo di attività Tipo di lavoro dal

- 10) operare – non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:
 Organismo ore sett. Comune
 Tipo di attività Tipo di rapporto di lavoro
 dal
- 11) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
 Azienda ore sett. dal
- 12) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
 Azienda Comune dal
- 13) avere – non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
 dal
- 14) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:
 dal
- 15) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 dal
- 16) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
 tipo di attività dal
- 17) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
 Azienda tipo di attività ore sett. dal
- 18) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
 Soggetto pubblico
 Via Comune
 Tipo di rapporto di lavoro
 Tipo di attività dal
- 19) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
 dal
- 20) fruire / non fruire di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al precedente punto 15):
 soggetto erogante il trattamento pensionistico dal

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data

Firma (2)

(1) ai sensi dell'art. 76, comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 7 ottobre 2011.

Approvazione degli elenchi dei progetti relativi alla linea di intervento 6.1.1.4 del PO FESR 2007/2013 ammissibili a finanziamento nella 2ª fase di anticipazione e di quelli non ammissibili.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il regolamento CE n. 1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto il regolamento CE n. 1828 dell'8 dicembre 2006 della Commissione della Comunità europea e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il programma operativo FESR Sicilia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 4249 del 7 settembre 2007 che prevede l'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile";

Considerato che, in attuazione della deliberazione n. 431 del 29 ottobre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione territoriale dell'asse "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007-2013, è stato pubblicato l'avviso per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase, pubblicato il 12 febbraio 2010 nel sito dell'Amministrazione regionale www.euroinfoscilia.it e di cui è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2010;

Rilevato che il suddetto avviso tiene conto delle prescrizioni procedurali definite con l'Accordo interdipartimentale per l'attuazione dell'asse VI Sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007-2013 stipulato in data 29 dicembre 2009 fra i dipartimenti regionali responsabili delle 50 linee d'intervento di cui all'allegato A1 delle linee guida citate;

Visto il decreto n. 178/S VIII DRP del 21 aprile 2010, il dirigente generale del dipartimento della programmazione ha costituito la commissione interdipartimentale per la valutazione e l'istruttoria negoziale dei Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU);

Visti i decreti n. 191/SVIII DRP del 28 aprile 2010 e n. 193/SVIII DRP del 29 aprile 2010, il dirigente generale del dipartimento della programmazione ha provveduto alla

sostituzione di membri della commissione ivi indicati;

Considerato che la linea di intervento 6.1.1.4 del PO FESR 2007-2013, della quale è centro di responsabilità il dipartimento urbanistica, prevede interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione di sistemi informativi per la gestione delle politiche strategiche ed ambientali in ambito urbano e territoriale e si configura come la naturale continuazione, ampliamento e consolidamento della rete del S.I.T.R. realizzati nelle città obiettivo con popolazione superiore ai 30.000 ab. con la misura 5.05 della precedente programmazione;

Vista la scheda della linea d'intervento, allegata al bando dell'asse VI, dalla quale si evidenzia che data la unitarietà e la particolarità dei sistemi realizzati e/o da realizzare attraverso l'acquisizione di beni e servizi, il dipartimento urbanistica ha manifestato la necessità di una regia regionale con compiti anche di indirizzo, predisponendo le modalità di accesso senza nessuna selezione, alle risorse per i beneficiari ben individuati e facenti parte unitariamente della rete del SITR, assegnando ai vari soggetti le relative somme a copertura dell'intera disponibilità finanziaria della linea d'intervento;

Considerato che l'area interdipartimentale 2 del dipartimento urbanistica, nella qualità di ufficio competente per le operazioni (UCO), ha svolto l'attività istruttoria delle operazioni progettuali presentate dai rappresentanti delle coalizioni territoriali, a valere sulla "Seconda finestra di anticipazione" (art. 6 dell'avviso) redigendo l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili e di quello dei progetti ritenuti non ammissibili con relative motivazioni;

Vista la nota del dirigente generale prot. n. 68896 del 9 novembre 2010, con la quale sono stati trasmessi, alla commissione interdipartimentale di valutazione e selezione congiunta di cui all'art. 15 dell'avviso, per la linea di intervento 6.1.1.4, a valere sulla seconda finestra, l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili e quello dei progetti ritenuti non ammissibili con le relative motivazioni;

Considerato che le "Linee guida per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007/2013" approvate con delibera di Giunta n. 431 del 29 ottobre 2009 riportano: "in relazione a comprovate esigenze di accelerazione della spesa regionale, singoli progetti di intervento selezionati e ammissibili a seguito del positivo superamento della procedura negoziale potranno essere finanziati in anticipo rispetto all'Accordo di programma con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento che ha la responsabilità dell'attuazione della specifica linea di intervento";

Vista la nota prot. n. 9523 del 30 maggio 2011 prodotta dall'AdG PO FESR, servizio politiche territoriali, che ravvisa che, in considerazione della dilatazione dei tempi occorsi per completare la verifica di ammissibilità delle operazioni e del conseguente ritardo accumulato, non si rende preliminarmente necessario ricorrere ad una graduatoria di merito per le linee che hanno una capienza finanziaria superiore all'importo complessivo richiesto a finanziamento;

Considerato che i superiori elenchi di ammissibilità e di non ammissibilità delle proposte progettuali sono stati stilati sulla scorta delle dichiarazioni e della documentazione prodotta anche a seguito del dichiarato coordinamento progettuale tra i nodi del SITR di diverse coalizioni, con relativa verifica dei requisiti di ammissibilità e di coerenza progettuale e metodologica alla scheda ed alle modalità ivi previste;

Considerato che l'allegato 1 dell'avviso per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" per

la linea d'intervento 6.1.1.4 del PO FESR 2007-2013 prevede una dotazione finanziaria pari a € 4.028.396,00 (70% del totale, come da delibera di Giunta regionale n. 83 del 16 marzo 2009) da ripartire secondo le modalità già stabilite nella scheda d'intervento tra i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti ed il dipartimento urbanistica per interventi a titolarità;

Considerato che, a seguito degli interventi inclusi a finanziamento nella prima finestra, la somma residua per la linea di intervento 6.1.1.4 risulta essere pari ad € 2.872.391,34 a fronte di una richiesta delle operazioni incluse nella seconda finestra di € 1.938.715,46;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento nella 2^a fase di anticipazione e dei non ammessi a finanziamento in tale fase;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, sono approvati gli elenchi, allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, riportanti rispettivamente le operazioni ritenute mature e presentate sulla linea di inter-

vento 6.1.1.4 del PO FESR 2007-2013 risultate ammissibili a finanziamento nella 2^a fase di anticipazione e quelle risultate non ammissibili, con le relative motivazioni di esclusione.

Art. 2

Con successivi provvedimenti si procederà ai singoli finanziamenti delle opere ammissibili di cui all'art. 1 e per gli importi massimi indicati per singola operazione.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti, per il tramite della ragioneria centrale di questo Assessorato, per la relativa registrazione e successivamente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 ottobre 2011.

GELARDI

Registrato alla Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione siciliana, addì 11 novembre 2011, reg. n. 1, Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, fg. n. 81.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Schede operazione PISU
2° Finestra - Dipartimento urbanistica - Linea di intervento 6.1.1.4

Ammissibili

Comune	Pist n.	Titolo scheda operazione	PISU	Importo richiesto (euro)	Piano di gestione/ locali/dich. progetto	Disponibilità locali/dich. effett.	Coerenza scheda intervento 6.1.1.4	Ammissibile	Note
Canicatti	6	Implementazione SITR	si	77.040,00	si	si	si	si	
Licata	6	Avvio in modalità web-gis di servizi territoriali urbanistici integrati	si	70.000,00	si	si	si	si	
Catania	14	SIT del comune di Catania	si	77.196,00	si	si	si	si	
Trapani	1	Potenziamento del sistema informativo territoriale del nodo SITR del comune di Trapani	si	77.040,00	si	si	si	si	
Favara	5	Potenziamento del sistema informativo comunale e del nodo SITR	si	77.000,00	si	si	si	si/condizione	discordanza tra importi scheda intervento 350.000 e progetto generale allegato € 77.000 per beni e servizi da attivare - specificare le attività da porre in essere con le risorse massime assegnabili con 6.1.1.4
Callianissetta	7	Progetto pilota Piano di recupera centro storico	si	cofinanziato 23.500,00 77.067,43	si	si	si	si	ammissibile per importo di € 77.067,43
Comiso	9	Attivazione servizi informativi territoriali urbanistici in modalità web-gis Realizzazione del nuovo nodo comunale del SITR	si	77.160,00 199.944,00	si si	si si	si si	si si	importo complessivo € 277.104,00
Paternò	15	Attivazione in modalità web-gis di servizi territoriali urbanistici	si	77.198,00	si	si	si	si	
Carini	26	Realizzazione del nodo del SITR	si	199.233,53	si	si	si	si	
Partinico	26	Realizzazione del sistema informatico collegato al SITR	si	199.295,00	si	si	si	si	
Avola	11	Interventi di infrastrutturazione informatica	si	77.043,00	si	si	si	si	
Enna	21	Sistema di Data Warehouse Geografico	si	77.040,00	si	si	si	si	
Modica	10	Completamento dei sistemi di servizi informatici territoriali SITR	si	75.300,00	si	si	si	si	
Barcellona Pozzo di Gotto	19	Progetto per l'attivazione in modalità web-gis di servizi territoriali urbanistici	si	77.160,00	si	si	si	si	
Monreale	25	Modulo 1: Infrastruttura nodo comunale SITR Modulo 2: portale web-gis per PRG - Incendi	si	199.848,00 77.160,00	si si	si si	si si	si si	importo complessivo richiesto con scheda € 277.008,00
Messina	17	Ampliamento e consolidamento del nodo del SITR (Sistema Informativo Territoriale Regionale)	si	cofinanziato 45.691,68 69.990,00	si	si	si	si	ammissibile per importo di € 69.990,00
Palermo	24	Aggiornamento del SIT del nodo SITR comunale	si	77.000,00	si	si	si	si	

totale € 1.938.715,46

Alcamo	3	Aggiornamento e ampliamento del sistema informativo territoriale del nodo comunale del SITR	si	77.040,00	Valutata ammissibile alla prima finestra
Castelvetrano	3	Completamento SITR	si	77.000,00	Valutata ammissibile alla prima finestra
Ragusa	9	Progetto per la realizzazione dell'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale del nodo SITR comunale	si	77.040,00	Valutata ammissibile alla prima finestra
Vittoria	9	Progetto per la realizzazione dell'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale del nodo SITR comunale	si	77.040,00	Valutata ammissibile alla prima finestra

**Schede operazione PISU - 2° Finestra
Dipartimento urbanistica - Linea di intervento 6.1.1.4**

Non ammissibili

Comune	Pist. n.	Titolo scheda operazione	PISU	Importo richiesto (euro)	Piano di gestione/progetto	Disponibilità locali/dich. intervento effett.	Coerenza scheda intervento 6.1.1.4	Ammissibile	Note
Caltanissetta	7	Localizzazione flotte e Sistema informatico all'utenza sui temi di attesa	si	500.000,00	no	si	no	no	Non ammissibile per la linea d'intervento 6.1.1.4 in quanto non coerente con la stessa per importi e finalità
Caltanissetta	7	Sistema informatico territoriale per la realizzazione dei sistemi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	si	861.558,25	no	si	no	no	Non ammissibile per la linea d'intervento 6.1.1.4 in quanto non coerente con la stessa per importi e finalità - nessuna quantificazione e/o proposta progettuale
Biancavilla	Eina - Paternò	Informatizzazione per gestione reti tecnologiche ecc.	si	130.000,00	no	no	no	no	Non ammissibile per la linea d'intervento 6.1.1.4 Comune con popolazione < 30.000 abitanti

DECRETO 10 gennaio 2012.

Integrazione del decreto 22 marzo 2010, concernente approvazione di modifiche al regolamento edilizio ed alle norme di attuazione del piano regolatore generale del comune di Santa Maria di Licodia.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Vista la nota n. 7950 dell'11 luglio 2011 (acquisita il 14 luglio 2011, prot. n. 48170) con la quale il comune di Santa Maria di Licodia ha formulato istanza di approvazione anche delle modifiche all'art. 9 delle N.T.A. riguardanti la zona B1 e la zona B2 del P.R.G. già precedentemente portate all'attenzione di questo dipartimento (delibera di C.C. n. 78 del 4 dicembre 2008);

Vista la delibera di C.C. n. 13 del 28 marzo 2011 avente ad oggetto "Preso atto del decreto n. 140 del 22 marzo 2010 con il quale sono state approvate ... alcune modifiche al regolamento edilizio e alle norme di attuazione del vigente P.R.G." allegata (in triplice copia) alla suddetta istanza e corredata dalla relativa proposta redatta dall'U.T.C.;

Visto il parere n. 16/U.O. 4.1/DRU del 20 ottobre 2011 che qui di seguito parzialmente si trascrive:

«Omissis - RILEVATO che:

- nella documentazione trasmessa il comune di Santa Maria di Licodia evidenzia come il decreto n. 140 del 22 marzo 2010 - con il quale questo dipartimento ha approvato modifiche alle N.T.A. del P.R.G. adottate con delibera di C.C. n. 78 del 4 dicembre 2008 - nulla deduce in riferimento alle innovazioni proposte all'art. 9 per le zone B1 e per le zone B2 (regolarmente descritte ai punti 2.3 e 2.4 del parere U.O. 4.1 n. 29 del 20 novembre 2009 parte integrante del citato decreto);

- dalla lettura sia del decreto n. 140/2010 sia del parere U.O. 4.1 n. 29 del 20 novembre 2009 effettivamente non risulta, per probabile mero errore materiale, alcuna considerazione in ordine alle modifiche da apportare all'art. 9 per le zone B1 e per le zone B2 e che qui di seguito si riportano per esteso:

- «"B1" Zona intensiva di completamento

Dopo il comma 5 inserire il seguente comma:

Nei casi di edifici ad angolo, l'altezza massima dell'edificio ($l \times 1,5$) è data [dalla] media ponderale fra le larghezze stradali in rapporto al prospetto di riferimento e la lunghezza del prospetto stesso il tutto aumentato di una volta e mezza;

$H_{max} = lm \times 1,5$;

Dove $lm = (\Sigma (\text{larghezza stradale} \times \text{prospetto}) / \Sigma (\text{prospetto}))$.

Nei casi di edifici posti su strade non ad angolo e di diversa larghezza, l'altezza massima consentita è data dal rapporto $l \times 1,5$ (dove l è la larghezza della strada minore) limitatamente al piano terra.

Nel caso di sopraelevazione, l'altezza max deve essere contenuta all'interno della direttrice a 45° dal filo stradale posto in essere sulla prima elevazione (edificazione a gradoni).»

- «"B2" Zona estensiva di completamento

Dopo il comma 1 inserire il seguente comma:

Nei casi di edifici ad angolo, l'altezza massima dell'edificio ($l \times 1,5$) è data dalla media ponderale fra le larghezze stradali in rapporto al prospetto di riferimento e la lunghezza del prospetto stesso, il tutto aumentato di una volta e mezza;

$H_{max} = lm \times 1,5$;

Dove $lm = (\Sigma (\text{larghezza stradale} \times \text{prospetto}) / \Sigma (\text{prospetto}))$ »

Considerato che:

- il comune di Santa Maria di Licodia (popolazione < 10.000 ab.) è in atto dotato di un P.R.G. esecutivo dal 1998;

- con decreto n. 140 del 22 marzo 2010 questo dipartimento ha approvato modifiche alle N.T.A. (artt. 8-9-10-12-13-14) e al R.E. (artt. 3-58) del P.R.G. di detto comune, adottate con delibera di C.C. n. 78 del 4 dicembre 2008, sulla base del parere U.O. 4.1 n. 29 del 20 novembre 2009;

- dall'esame precedentemente eseguito è stata accertata la sussistenza di adeguate motivazioni, la regolarità della procedura amministrativa condotta e della documentazione trasmessa nonché la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

- deve prendersi atto di quanto ora evidenziato dal comune di Santa Maria di Licodia in ordine al fatto che sia il decreto n. 140/2010 sia il parere U.O. 4.1 n. 29 del 20 novembre 2009, per probabile mero errore materiale, non riportano alcuna considerazione in ordine alle innovazioni proposte all'art. 9 per le zone B1 e per le zone B2;

- in atto, il testo vigente dell'art. 9 delle N.T.A. del P.R.G., prescrive che in ogni caso l'altezza massima degli edifici da realizzare nelle zone B1 e B2 non debba superare gli 11 mt e 3 elevazioni fuori terra. L'esplicito obbligo del rispetto di tale prescrizione, che non risulta richiamato nelle parti ora introdotte relative alle nuove modalità di computo analitico delle altezze massime ammissibili per i soli "edifici ad angolo", appare tuttavia necessario per garantire l'ordinato sviluppo edilizio e, comunque, per evitare incertezze interpretative;

Ritenuto che la documentazione in atti non evidenzia motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza comunale;

Per tutto quanto sopra si è del parere che, ad integrazione di quanto disposto con decreto n. 140 del 22 marzo 2010, anche le sopra specificate innovazioni apportate all'art. 9 delle N.T.A. del P.R.G. del comune di Santa Maria di Licodia, riguardanti le zone B1 e le zone B2 e adottate con delibera di C.C. n. 78 del 4 dicembre 2008, possono giudicarsi meritevoli di approvazione con la seguente prescrizione:

- sia nelle zone B1 sia nelle zone B2 l'altezza massima degli edifici non dovrà comunque mai superare gli 11 mt e 3 elevazioni fuori terra.»;

Vista la dirigenziale n. 67827 del 31 ottobre 2011 con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/1978, detto parere è stato notificato all'A.C. con la precisazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso art. 4, legge regionale n. 71/1978, il comune è tenuto, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione, ad adottare proprie controdeduzioni mediante apposita delibera di consiglio comunale e che, in caso di inerzia comunale, questo dipartimento procede all'emanazione del decreto di approvazione intendendo accettate le modifiche proposte;

Preso atto che il suddetto termine è scaduto senza che il comune abbia trasmesso alcuna controdeduzione;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 4, c. 7, della l.r. n. 71/1978, debba procedersi all'emanazione del provvedimento finale di approvazione introducendo d'ufficio le modifiche indicate;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/1978 e in conformità al parere n. 16/U.O. 4.1/DRU del 20 ottobre 2011, sono approvate, ad integrazione di quanto disposto con decreto n. 140 del 22 marzo 2010, anche le innovazioni apportate all'art. 9 delle N.T.A. del P.R.G. del comune di Santa Maria di Licodia, riguardanti le zone B1 e le zone B2 e adottate con delibera di C.C. n. 78 del 4 dicembre 2008, con la seguente prescrizione:

- sia nelle zone B1 sia nelle zone B2 l'altezza massima degli edifici non dovrà comunque mai superare gli 11 mt e 3 elevazioni fuori terra.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati:

1. Parere n. 16/U.O. 4.1/DRU del 20 ottobre 2011.
2. Delibera di C.C. del comune di Santa Maria di Licodia n. 13 del 28 marzo 2011.

Art. 3

Il comune di Santa Maria di Licodia dovrà provvedere agli adempimenti di legge consequenziali al presente decreto, che sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con esclusione degli allegati.

Palermo, 10 gennaio 2012.

GELARDI

(2012.3.190)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 22 dicembre 2011, recante: "Misure in materia di personale della Regione siciliana e di contenimento della spesa".

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).

(Ricorso n. 1 depositato il 5 gennaio 2012)

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 22 dicembre 2011, ha approvato il disegno di legge n. 828-563-824 dal titolo "Misure in materia di personale della Regione siciliana e di contenimento della spesa", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il successivo 23 dicembre 2011.

Le disposizioni contenute negli articoli 1, commi 1 e 2; 2; 3; 4; 5 e 7, comma 2, si ritengono in contrasto con l'articolo 81, 4° comma della Costituzione, in quanto prive di idonea copertura finanziaria per i nuovi maggiori oneri dalle stesse derivanti a carico del bilancio regionale.

Codesta eccellentissima Corte ha più volte chiarito che l'obbligo della copertura finanziaria imposto dall'art. 81 Cost., costituisce la garanzia costituzionale della responsabilità politica correlata ad ogni autorizzazione legislativa di spesa e che al rispetto di tale obbligo, rientrando tra quelli di coordinamento finanziario, sono tenuti tutti gli enti in cui si articola la Repubblica.

Corollario del principio posto dall'art. 81 è quello dell'equilibrio finanziario sostenibile, elaborato con chiarezza dalla costante giurisprudenza di codesta Corte, anche antecedentemente al trattato di Maastricht, di cui adesso il patto di stabilità e crescita costituisce il principale parametro esterno. La centralità di tale principio è ancora più avvalorata dall'articolo 119 della Costituzione che implica,

ed esige, la stretta osservanza del principio della finanza pubblica responsabile e solidale a garanzia della complessiva tenuta del disegno costituzionale.

Il principio dell'articolo 81 è stato reso concreto dal legislatore ordinario che ne ha indicato gli strumenti e le modalità di attuazione nell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 dal titolo "Legge di contabilità e finanza pubblica", le cui disposizioni costituiscono principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e che si applicano alle regioni a statuto speciale in quanto finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica.

Il cennato articolo 17 della legge n. 196/2009 dispone, infatti, che in attuazione dell'articolo 81, 4° comma della Costituzione ciascuna legge che comporta nuovi o maggiori oneri deve indicare espressamente la spesa autorizzata e che alla stessa deve essere data copertura "esclusivamente" mediante l'utilizzo degli accantonamenti iscritti nei fondi speciali per le iniziative legislative in itinere o con la riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spese o, ancora, con modificazioni legislative che comportino nuovi o maggiori entrate.

Il settimo comma del medesimo articolo 17, inoltre, dispone che per le previsioni legislative in materia di pubblico impiego sia redatta una relazione tecnica, predisposta dalle amministrazioni competenti, sulla quantificazione degli oneri con quadro analitico di proiezioni decennali, riferite all'andamento delle variabili collegate ai soggetti beneficiari ed al comparto di riferimento. La relazione deve inoltre contenere i dati sul numero dei destinatari, sul costo unitario, sugli automatismi diretti ed indiretti che ne conseguono, nonché sulle loro correlazioni con lo stato giuridico ed economico di categorie o fasce di dipendenti pubblici omologabili.

Orbene il legislatore siciliano, nell'individuare mezzi di copertura negli articoli 4, 5 e 7, 2° comma difforni da quelli previsti dall'articolo 17 L. n. 196/2009, si è sottratto alle fondamentali esigenze di chiarezza e solidità del

bilancio cui l'articolo 81 si ispira, non garantendo per le nuove maggiori spese previste una copertura sufficientemente sicura ed in equilibrato rapporto con gli oneri che si intendono sostenere negli esercizi futuri.

L'articolo 4 infatti prevede che agli oneri, stimati in 2.354 migliaia di euro per il 2012, in 48.939 migliaia di euro per il 2013 e 50.716 migliaia di euro a decorrere dal 2014, derivanti dagli articoli 1, 2 e 3, ovvero dalla attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale dell'amministrazione regionale ed alle conseguenti assunzioni di circa 1.600 dipendenti si dia copertura: per l'anno 2012 mediante riduzione, per l'importo di 2.354 migliaia di euro, della disponibilità dell'U.P.B. 7.2.1.1.1 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2011-2013 e per l'anno 2013 mediante riduzione per l'importo di 31.095 migliaia di euro delle disponibilità dell'U.P.B. 7.2.1.1.1, per l'importo di 2.925 migliaia di euro dalle disponibilità dell'U.P.B. 7.2.1.2.2, e per l'importo di 14.919 migliaia di euro, delle disponibilità dell'U.P.B. 3.2.1.1.2 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2011-2013.

Dal 2014 i maggiori oneri poi trovano riscontro nella minore spesa annua a carico del bilancio della Regione, per il trattamento economico fondamentale e per il trattamento pensionistico e di fine servizio, nonché per i trasferimenti destinati al trattamento economico del personale di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 24.

La dotazione del fondo previsto dal 1° comma dell'art. 4 in questione verrebbe così assicurata dalla riduzione di disponibilità esistenti sulle unità previsionali di base del bilancio pluriennale della Regione per il 2012-2013 relative alle spese per il personale, alla corresponsione delle indennità di buonuscita e all'acquisizione di beni e servizi dell'Assessorato beni culturali.

Dalla relazione presentata dal Ragioniere generale ai sensi dell'art. 7 legge regionale n. 47/1977 (All. 1) non emergono tuttavia elementi certi riguardo alla disponibilità di tali fondi in quanto, da un canto è assente una circostanziata verifica degli oneri gravanti su detto U.P.B. 7.2.1.1.1 e, dall'altro, è presente l'indicazione, quale fonte di copertura, di una U.P.B. (6.4.1.3.1) diversa da quella poi individuata dal legislatore. Inoltre per gli anni dal 2014 e successivi la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'assunzione di nuovo personale potrebbe con ogni verosimiglianza non essere integralmente assicurata dalla minore spesa annua sostenuta dalla Regione per il trattamento economico fondamentale e per il trattamento pensionistico. Le proiezioni della spesa per pensioni contenute nella relazione tecnica originariamente presentata sono state infatti effettuate sulla base della normativa previgente al D.L. n. 201/2011 e senza tener conto degli adeguamenti ai requisiti relativi all'incremento della speranza di vita di cui all'articolo 12 del D.L. n. 78/2010 nonché degli oneri per la corresponsione del trattamento di fine servizio nel corso del decennio, strettamente collegati alla cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito di formale richiesta di elementi informativi ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 488/1969 (All. 2), l'amministrazione regionale ha modificato le proiezioni con una riduzione del numero complessivo dei pensionati nel 2021 di 125 unità nella tabella 2/A e di 1.090 nella tabella 2/B (All. 3) in relazione alle previsioni dell'art. 24 del citato D.L. n. 201/2011. Non ha tuttavia chiarito se abbia tenuto conto del blocco della rivalutazione per le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS nel 2012-2013 (con effetto permanente negli anni succes-

sivi) e del calcolo contributivo con il sistema pro-rata a decorrere dal 2012 nonché dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione nel sistema contributivo e del sistema di penalizzazione per l'accesso al pensionamento ad età inferiore a 62 anni.

Dal punto di vista della metodologia adottata nella redazione delle proiezioni non sono stati peraltro forniti chiarimenti riguardo al calcolo delle pensioni di nuova liquidazione al fine della quantificazione dell'effetto di sostituzione tra pensioni cessate (mediamente di importo inferiore) e nuove pensioni liquidate non assicurando così la dovuta certezza sulla quantificazione della riduzione di spesa posta a copertura dei nuovi maggiori duraturi oneri a carico del bilancio regionale.

Orbene codesta Corte nel ribadire nella sentenza n. 213/2008 che il principio di cui all'art. 81, 4° comma Cost. è vincolante anche per le regioni a statuto speciale, ha specificato che una ragionevole indicazione dei mezzi di copertura deve sussistere in caso di spese pluriennali, come quelle introdotte dalla norma censurata per gli anni successivi, affinché il legislatore tenga conto dell'esigenza di un equilibrio tendenziale fra entrate e spese, la cui attuazione, in quanto riflettente sull'indebitamento, postula una scelta legata ad un giudizio di compatibilità con tutti gli oneri già gravanti negli esercizi futuri (sentenze n. 25/1993 e n. 384/1991).

L'articolo 81 della Costituzione costituisce, invero, il parametro di riferimento per valutare l'attendibilità delle deliberazioni di spesa di lunga durata specie quando, come nel caso in questione, gli oneri che vanno a gravare negli esercizi futuri sono inderogabili e ciò al fine di evitare che i Parlamenti futuri siano costretti a far fronte, al di fuori di ogni margine di apprezzamento, ad oneri assunti in precedenza senza adeguata ponderazione dell'eventuale squilibrio futuro. L'articolo 81 Cost. nella sostanza impone al legislatore l'obbligo di darsi carico delle conseguenze finanziarie delle sue leggi provvedendo al reperimento di mezzi necessari per farvi fronte, obbligo a cui è venuto meno per le ragioni esposte il legislatore siciliano che ha autorizzato una spesa duratura destinata ad aumentare negli anni, senza dare copertura finanziaria sufficientemente sicura agli oneri derivanti.

Del pari in contrasto con l'art. 81 della Costituzione si ritengono gli articoli 5 e 7, comma 2, in quanto entrambe le disposizioni, per reperire le risorse necessarie a dare copertura alle nuove spese, non ricorrono alle modalità prescritte dell'articolo 17 della Legge n. 196/2009, ma fanno mero riferimento alle disponibilità esistenti sulle U.P.B. indicate nel bilancio pluriennale, con ciò comportando l'automatico definanziamento di precedenti interventi non indicati a cui erano preordinate le risorse ora utilizzate.

Codesta Corte sin con la sentenza n. 16 del 1961 ha infatti ritenuto che la previsione in bilancio di fondi destinati ad una spesa, ove sia contemplata, come nel caso in specie, da una legge meramente formale come è quella del bilancio, non assolve di per sé sola all'obbligo costituzionale dell'indicazione della sua copertura. Ne deriva che, per definizione, una legge sostanziale introduttiva di nuove e maggiori spese non può trovare nelle previsioni di bilancio il titolo giuridico corrispettivo della spesa e che l'esistenza in bilancio di uno o più capitoli relativi ad una o più spese da portare in riduzione per far fronte alla nuova, non può, di per sé sola, significare che per quelle spese sia soddisfatta l'esigenza dell'indicazione della corri-

spondente copertura che esige l'art. 81, 4° comma della Costituzione (C.C. sent. n. 66/1959).

Si ritiene di dover sottoporre al vaglio di codesta Corte anche il comma 9 dell'articolo 1 con cui si stabilisce, in difformità dall'articolo 24 del D.leg.vo n. 165/2001, che a decorrere dal 1° gennaio 2012 le indennità, i compensi, i gettoni o le altre utilità comunque denominate spettanti al personale dirigenziale di ruolo per incarichi aggiuntivi siano corrisposte nella misura del 50% direttamente a tale personale. In base al 3° comma del cennato articolo 24 del D.leg.vo n. 165 per qualsiasi incarico conferito ai dirigenti in ragione del loro ufficio, o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa, i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.

Il legislatore regionale nell'introdurre regole e modalità diverse in materia di omnicomprensività della retribuzione ai dirigenti interviene nel campo dei rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile e, invadendo la sfera di competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, si pone in contrasto con l'articolo 117 comma 2 lett. 1).

L'articolo 8, infine, si ritiene censurabile sotto il profilo della violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione. Esso infatti consente l'istaurarsi "ope legis" di rapporti di lavoro per almeno 51 giorni, con soggetti di diverse qualifiche, comprese tra la seconda e la settima fascia funzionale, che nel triennio 2007-2009 hanno prestato servizio con compiti amministrativi nei consorzi di bonifica.

La norma, nell'introdurre l'avvio o la prosecuzione di contratti di lavoro con determinati soggetti che in passato hanno prestato servizio per un qualunque periodo di tempo compreso nel triennio preso a riferimento, non tiene in alcun conto né le reali esigenze operative degli enti in questione, non essendo sufficiente la generica indicazione dello svolgimento di compiti istituzionali, né, tantomeno, le necessarie ordinarie procedure di selezione pubblica del personale anche per rapporti di breve durata. La disposizione pertanto configura un ingiustificato privilegio in favore di determinati soggetti, di cui si consolida la condizione di precariato, ed alimentando negli stessi l'aspettativa di una futura stabilizzazione, si pone in evidente contrasto con i precetti posti dagli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione in tema di buon andamento ed imparzialità della P.A. e di selezione pubblica, in condizione di eguaglianza, per l'accesso ai pubblici uffici.

PER I MOTIVI SUESPOSTI

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Speciale, con il presente atto

IMPUGNA

i sottoelencati articoli del disegno di legge n. 828-563-824 dal titolo "Misure in materia di personale della Regione Siciliana e di contenimento della spesa" approva-

to dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 22 dicembre 2011:

- articolo 1, commi 1, 2 e 9 per violazione degli articoli 81, comma 4 e 117, comma 2 lett. 1) della Costituzione;
- articoli 2, 3, 4, 5, 7, comma 2', per violazione dell'articolo 81, 4° comma della Costituzione;
- articolo 8 per violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione.

Palermo, 27 dicembre 2012.

*Il Commissario dello Stato
per la Regione siciliana: ARONICA*

(2012.6.373)046

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 28 dicembre 2011, recante: "Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco".

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale).

(Ricorso n. 6 depositato il 12 gennaio 2012)

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 28 dicembre 2011, ha approvato il disegno di legge n. 829 - Norme stralciate dal titolo "Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il successivo 31 dicembre 2011.

Gli articoli 7, 9 e 14 si ritiene debbano essere sottoposti al vaglio di codesta Ecc.ma Corte in quanto si pongono in contrasto con il principio posto dall'art. 81 della Costituzione.

Il legislatore regionale non può, invero, sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'articolo 81 si ispira (ex multis sentenza C.C. n. 359 del 2007) e la copertura di nuove spese, come quelle previste dagli articoli oggetto del presente gravame, deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con le spese che si intende effettuare (sentenza C.C. n. 141 del 2010).

Il precetto dell'articolo 81 Cost. è, peraltro, applicabile anche alle Regioni poiché in "subiecta materia" trova pieno vigore il principio unitario, espresso dall'art. 5 della Costituzione nonché dall'articolo 1 dello Statuto Speciale siciliano, in forza del quale la legislazione regionale deve svolgersi nell'osservanza delle superiori direttive della disciplina giuridica dello Stato.

Pertanto, la disposizione dell'ultimo comma dell'art. 81 riguarda necessariamente oltre che lo Stato anche le Regioni, non dovendosi queste esimersi dall'obbligo di mantenere nei propri bilanci un equilibrio finanziario sostenibile, che la predetta norma esige, in vista anche della stretta correlazione in cui l'attività e le risorse dello Stato e delle Regioni vengono reciprocamente a trovarsi (ex plurimis sentenze Corte Costituzionale n. 54/1958, n. 123/1975, n. 331/1988, n. 26/1991, n. 446/1994).

Nella sentenza n. 213 del 2008, inoltre, codesta Corte ha espressamente affermato che il principio di cui all'art.

81, 4° comma della Costituzione è vincolante anche per le Regioni a statuto speciale ed ha specificato che "l'obbligo di copertura deve essere osservato con puntualità rigorosa nei confronti delle spese che incidono sull'esercizio in corso e deve valutarsi il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite nel lungo periodo" (sentenza C.C. n. 1 del 1996).

Nella sentenza n. 359 del 2007 codesta ecc.ma Corte ha ulteriormente ribadito che all'obbligo posto dall'art. 81 della Costituzione soggiace anche il legislatore siciliano che è vincolato a dare idonea copertura finanziaria alle leggi dallo stesso approvate. Orbene a tale obbligo il legislatore siciliano si è sottratto poiché l'art. 7, che di seguito si riporta, risulta essere privo di un'idonea e ragionevole copertura finanziaria degli oneri derivanti.

"Art. 7

Credito d'imposta

1. Per le finalità di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11, da conseguire secondo i termini e le modalità procedurali previste dai provvedimenti attuativi della medesima legge, richiamati all'articolo 1 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20, è autorizzato, a valere sull'esercizio finanziario 2011, l'utilizzo dell'ulteriore importo di 70.000 migliaia di euro, cui si provvede con riduzione di pari importo del fondo di cui all'articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni.

2. L'impegno di spesa derivante dall'attuazione del comma 1 può essere assunto entro i quindici giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge".

Alla maggiore spesa di 70 milioni di euro per l'esercizio 2011 derivante dall'erogazione del contributo sottoforma di credito d'imposta previsto dalla legge regionale n. 11 del 2009 si dovrebbe infatti far fronte con le riduzioni di pari importo del fondo istituito dall'art. 3 della legge regionale n. 15/2001.

La dotazione di detto fondo indisponibile, per espressa previsione del cennato art. 3 legge regionale 15/2001, è costituita "da una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2000, determinato nel rendiconto generale della Regione per il medesimo esercizio, corrispondente ad entrate tributarie accertate che verranno riscosse a mezzo ruolo nei successivi esercizi finanziari". La dotazione di detto Fondo è stata valutata originariamente in 4.459 miliardi di lire in considerazione dell'elevato ammontare dell'avanzo di amministrazione (nel 2001 pari a circa 7.563 milioni di euro) prodotto dall'abnorme mole di residui attivi frutto di accertamenti tributari cui non erano, e tuttora non sono, seguite le ulteriori fasi della riscossione e versamento. Venne, così, posto in essere un meccanismo di neutralizzazione contabile di entrate ritenute irrealizzabili per evitare che fossero utilizzate applicando l'avanzo di amministrazione costituito da residui attivi non reali ma meramente contabili, in quanto originati da crediti di titolo incerto. Il fondo indisponibile in questione, capitolo 215713, è da ritenersi una voce compensativa nelle spese di importo pari a quello dei residui attivi ritenuti di improbabile esazione e, pertanto, idoneo a dare copertura finanziaria alla disposizione contenuta nell'articolo 7 sopracitato.

Peraltrò nel decennio 2000-2010 si è assistito, come può evincersi dalla lettura dei dati riportati nei conti consuntivi dei Bilanci della Regione Siciliana, al progressivo incremento negli anni dell'ammontare dell'avanzo di amministrazione in valore assoluto, che nel decorso eser-

cizio ha raggiunto la cifra record di 10,058 milioni di euro, pari ad un terzo delle entrate della regione.

I residui attivi ammontavano dall'1 gennaio 2010 a 14.961 milioni di euro e soltanto 770 milioni di euro, a conclusione dell'esercizio, risultavano versati, mentre rimanevano da riscuotere oltre 12 miliardi di euro. Per di più la maggior percentuale di riscossione si registrava nei residui relativi al titolo secondo, mentre per le entrate correnti, proprio tra quelle tributarie, risultava versato meno del 6%.

Ad ulteriore conferma dell'evidente esistenza di residui attivi di dubbio titolo e di improbabile riscossione, si ritiene utile riportare i dati del conto consuntivo 2010, parificato dalla Corte dei conti nella pubblica udienza del 30 giugno 2011 relativi a capitoli 1023, 1024 e 1203:

IRPEF: versamenti sulla competenza 4.799.966,36 euro a fronte di 5.020.000 di previsione e 220.033.963 di minori entrate;

IRPEG: versamenti sulla competenza 494.599.924 euro a fronte di 620.000.000 di previsione e 125.400.075 di minori entrate;

versamenti sui residui 6.570.439 euro a fronte di 362.187.954 euro di residui esistenti all'1 gennaio 2010;

I.V.A. versamenti nella competenza 1.919.458.686 a fronte di 2.020.000.000 di previsione e 100.541.313 di minori entrate;

versamenti sui residui 44.938.613 euro a fronte di 1.906.960.788 di residui esistenti all'1 gennaio 2010.

In considerazione di quanto rappresentato, da cui può agevolmente desumersi la persistente esistenza nel bilancio della Regione di residui di incerto titolo e dubbia riscossione per importi di notevole consistenza, si ritiene che la prevista riduzione di 70 milioni di euro del fondo indisponibile istituito dall'art. 3 legge regionale 15/2001 non sia idonea a dare copertura finanziaria agli oneri derivanti dall'art. 8, ma costituisca piuttosto un artificio contabile privo di attendibilità riguardo all'effettiva esistenza di mezzi finanziari.

Il mezzo di copertura della maggiore spesa individuato dal legislatore non è infatti riconducibile ad alcuna delle modalità di attuazione dell'art. 81 Cost. contemplate dall'art. 17 della legge n. 196/2009, le cui previsioni costituiscono principio fondamentale del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e che si applicano alle Regioni a statuto speciale in quanto finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica.

Anche l'art. 9, che si riporta, è in contrasto con l'art. 81, 3° e 4° comma della Costituzione.

"Art. 9

Modifiche all'articolo 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, in materia di fondo di garanzia del personale della formazione professionale

1. Al comma 2 dell'articolo 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, le parole da 'Per gli anni successivi' sino a '27 aprile 1999, n. 10.' sono soppresse".

La modifica apportata dalla soprariportata norma all'art. 132 della legge regionale 4/2003, sostanzialmente sottrae l'iscrizione in bilancio degli stanziamenti in favore del Fondo di Garanzia per il personale della formazione professionale dell'indispensabile preventiva autorizzazio-

ne legislativa e delle conseguenti indicazioni delle risorse con cui far fronte alla spesa prevista.

Invero secondo il tenore del vigente articolo 132 la spesa connessa al finanziamento del Fondo in questione è determinata annualmente dalla legge finanziaria (tab. G) ed in essa trova copertura.

Il previsto venir meno della quantificazione annuale dello stanziamento e, si ripete, della correlata indicazione dei mezzi con cui far fronte agli oneri previsti, consentirebbe l'iscrizione diretta nel bilancio di nuove e maggiori spese prive di specifica e puntuale copertura, in contrasto con il precetto posto dall'art. 81, 3° e 4° comma Cost.

Codesta ecc.ma Corte con costante giurisprudenza, invero, non ha ritenuto idonea la copertura di spese di carattere permanente, come l'attuale, con il richiamo a capitoli già previsti in bilancio (sentenza C.C. 123/1975), richiamo questo che, peraltro, è pure formalmente assente.

Codesta Corte ha in proposito affermato, nella sentenza n. 31/1961, che l'obbligo del legislatore di indicare i mezzi di copertura di una nuova o maggiore spesa non può ritenersi assolto mediante l'iscrizione della stessa in bilancio. Tale iscrizione non produce, e non potrebbe produrre, alcun effetto di per sé ove non trovi corrispondenza in una preesistente legge sostanziale che preveda la quantificazione della spesa, nonché i mezzi per farvi fronte.

Sarebbe invero tautologico e non risolutivo, ai fini del rispetto dell'art. 81 della Costituzione, legittimare la mancata indicazione della copertura della spesa nella legge di autorizzazione con l'inserzione della stessa nelle successive leggi di bilancio.

L'iscrizione della spesa nei documenti finanziari degli anni successivi sarebbe, infatti, sorretta da una previsione legislativa (id est l'art. 132 legge regionale 4/2003) priva dell'indispensabile indicazione dei mezzi di copertura, in evidente contrasto con il principio risultante dal combinato disposto dal 3° e 4° comma dell'art. 81 Cost. che sostanzialmente impone al legislatore l'obbligo di farsi carico delle conseguenze finanziarie delle sue leggi, obbligo a cui, ancora una volta, il legislatore siciliano intenderebbe venir meno.

L'art. 14, che di seguito si trascrive, si ritiene parimenti in contrasto con l'art. 81, 4° comma della Costituzione.

“Art. 14

Norme in materia di agevolazioni per la ricomposizione fondiaria

1. Al comma 1 dell'articolo 60 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, le parole '31 dicembre 2011' sono sostituite dalle parole '31 dicembre 2013'.

2. Gli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 100 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2012 e 2013, trovano riscontro nel bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2011-2013, UPB 4.2.1.5.2.”

La disposizione prevede l'ulteriore proroga per un biennio delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 60 della legge regionale n. 2 del 2002 volte a favorire la ricomposizione fondiaria e consistenti nell'esenzione dalle imposte di bollo e catastale e nella riduzione dell'imposta di registro ed ipotecaria in favore degli acquirenti di terreni agricoli.

Le minori entrate determinate dalle disposte agevolazioni fiscali sono state quantificate in 100.000 euro annui. Tale quantificazione appare invero “ictu oculi” incongrua se posta a confronto con quelle contenute nell'articolo 32 legge regionale 2/2002 (3.315 migliaia di euro) e nell'articolo 60 legge regionale 2/2007 (1000 migliaia di euro) che disponevano entrambe le medesime agevolazioni fiscali rispettivamente nel triennio 2002-2004 e 2007-2009.

In totale assenza di idonei elementi per la determinazione e valutazione del minore gettito nella relazione tecnica redatta dall'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 7 legge regionale 47/1977, essendo l'articolo in questione frutto di un emendamento presentato in aula, la quantificazione delle minori entrate contenuta nella norma in questione deve ritenersi arbitraria, con conseguente presumibile insufficienza delle risorse individuate per farvi fronte.

Il legislatore pertanto si è sottratto all'obbligo posto dall'art. 81 Cost. di dare adeguata ed attendibile copertura alle nuove e/o maggiori spese o minori entrate che vanno a gravare sugli esercizi futuri compromettendo così l'equilibrio e la solidità del bilancio.

L'esigenza imposta dalla costante interpretazione dell'art. 81, 4° comma non costituisce un vincolo per i Parlamenti futuri ma, piuttosto, tende ad evitare che gli stessi siano costretti a far fronte, al di fuori di ogni margine di apprezzamento, ad oneri assunti in precedenza senza adeguata ponderazione dell'eventuale squilibrio futuro (sentenza C.C. n. 25/1993).

L'obbligo di una ragionevole e credibile indicazione degli oneri e dei relativi mezzi di copertura infatti è diretto ad indurre il legislatore a tenere conto dell'esigenza di un equilibrio tendenziale tra spese ed entrate, la cui alterazione, in quanto riflettentesi sull'eventuale indebitamento, richiede una scelta legata ad un giudizio di compatibilità con tutti gli oneri autorizzati previsti per gli anni futuri.

PER I MOTIVI SUESPOSTI

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto Carmelo Aronica, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Speciale, con il presente atto

IMPUGNA

gli articoli 7, 9 e 14 del disegno di legge n. 829 - Norme stralciate dal titolo “Disposizioni in materia di contabilità e di patto di stabilità regionale. Modifiche di norme in materia di sistema pensionistico. Nuove norme in materia di condizioni di eleggibilità alla carica di sindaco”, approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 28 dicembre 2011, per violazione dell'art. 81, 3° e 4° comma della Costituzione.

Palermo, 5 gennaio 2012.

*Il Commissario dello Stato
per la Regione siciliana: ARONICA*

(2012.6.372)046

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti ripartizione di somme in favore di consorzi fidi, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 571 del 23 novembre 2011, si è proceduto alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 290 del 22 giugno 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per concorso sugli interessi delle operazioni finanziarie di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 575 del 24 novembre 2011, si è proceduto alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 289 del 22 giugno 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 577 del 29 novembre 2011, si è proceduto alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 578 del 29 novembre 2011, si è proceduto alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 579 del 29 novembre 2011 si è proceduto alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie attuate dai confidi nell'anno 2010.

N.B. - Il testo completo dei decreti e dei loro allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2012.6.417)039

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento e liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi - legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 673 del 5 dicembre 2011 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 39.082,91 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "Mediconf - Società Cooperativa di garanzia per il commercio e l'artigianato", con sede in Agrigento via Imera n. 223/C, partita IVA 01900360841, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approva-

to decreto n. 681 del 09 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n.11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento delle finanze e del credito n. 674 del 5 dicembre 2011 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 26.666,57 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "Mediconf - Società Cooperativa di garanzia per il commercio e l'artigianato", con sede in Agrigento via Imera n. 223/C, partita IVA 01900360841, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato decreto n. 682 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 675 del 5 dicembre 2011, si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 25.849,61 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "Mediconf Società Cooperativa per il commercio e l'artigianato", con sede ad Agrigento in via Imera, n. 223, partita IVA 01900360841, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 677 del 5 dicembre 2011 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 162.689,50 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "Fidimpresa Confidi di Sicilia Consorzio Garanzia Fidi Soc. Coop. per Azioni", con sede in Catania via De Caro n. 104 - CAP 95126 - P. IVA 01815470875, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 678 del 5 dicembre 2011 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 310.492,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "Fidimpresa Confidi di Sicilia Consorzio Garanzia Fidi Soc. Coop. per Azioni" con sede in Catania via De Caro n° 104 - CAP 95126 P.IVA 01815470875, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 679 del 5 dicembre 2011 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 389.770,77 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "FIDIMPRESA Confidi di Sicilia Consorzio Garanzia Fidi Soc. Coop. per Azioni", con sede in Catania, via De Caro n. 104, partita IVA 01815470875, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 681 del 5 dicembre 2011 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 131.981,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato "ConfeserFidi Società Consortile a r.l.", con sede a Scicli (Rg)

in via Dei Lillà n. 22, partita IVA 01188660888, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

N.B. - Il testo completo dei decreti e dei loro allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2012.6.417)039

Provvedimenti concernenti annullamento parziale di decreti relativi a ripartizione di somme in favore di consorzi fidi, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 715 del 22 dicembre 2011 si è proceduto al parziale annullamento con contestuale modifica del decreto n. 577 del 29 novembre 2011 afferente alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai Consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 732 del 30 dicembre 2011, si è proceduto al parziale annullamento con contestuale modifica del decreto n. 571 del 23 novembre 2011 afferente alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto

dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 290 del 22 giugno 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per concorso sugli interessi delle operazioni finanziarie di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 733 del 30 dicembre 2011 si è proceduto al parziale annullamento con contestuale modifica del decreto n. 575 del 24 novembre 2011 afferente alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 289 del 22 giugno 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 734 del 30 dicembre 2011, si è proceduto al parziale annullamento con contestuale modifica del decreto n. 578 del 29 novembre 2011 afferente alla ripartizione in favore dei consorzi fidi che hanno presentato istanza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

N.B. - Il testo completo dei decreti e dei loro allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2012.6.417)039

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con i sottoelencati decreti del dirigente generale del dipartimento delle finanze e del credito sono state approvate le convenzioni con le quali ciascuna agenzia a fianco indicata è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche.

Decreto del dirigente generale n.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare/Legale Rapp.	Indirizzo
704	21/12/2011	ACT1336	Giuffrida Umberto Delegazione A.C.I. Santa Maria di Licodia	Giuffrida Umberto	Viale delle Rimembranze, n. 11/A 95038 Santa Maria di Licodia (CT)
705	21/12/2011	APAA315	Agenzia Lo Bosco s.a.s. di Lanza Francesca Daniela & C.	Lanza Francesca Daniela	Corso Filangeri, n. 1 90017 Santa Flavia (PA)
706	21/12/2011	ATP1186	Agenzia Easy Consulting di Manuela Sciacca	Sciacca Manuela Caterina Francesca	Via Roma, n. 290 91021 Campobello di Mazara (TP)
707	21/12/2011	AEN1010	A.P.A. Unica 2001 di Crisafi Rosanna	Crisafi Rosanna	Via La Masa, n. 8 94016 Pietrapercia (EN)
708	21/12/2011	ATP1183	Agenzia Silcar di Catania Carlo	Catania Carlo	Via San Leonardo, n. 92 91018 Salemi (TP)
709	21/12/2011	ATP1187	Agenzia Dell'automobile di Bono Francesco	Bono Francesco	Via Vitt. Emanuele, nn. 26/28 91021 Campobello di Mazara (TP)
711	21/12/2011	AME1205	P.L. Service s.r.l.	Puleo Antonino	Via G. D'Annunzio, n. 3 98040 Valdina (ME)
712	21/12/2011	ARG1111	Agenzia Express di Profetto Giovanni	Profetto Giovanni	Via G. D'Annunzio, n. 13/A 97016 Pozzallo (RG)
713	21/12/2011	ATP1001	A.C.I. di Trapani	Pellegrino Giovanni	Via Virgilio, n. 115 91100 Trapani (TP)

(2011.52.3851)083

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato relativo ai decreti 7 dicembre 2011 e 21 dicembre 2011, recanti l'approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili e non ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera - scadenza 30 giugno 2011 e 31 agosto 2011.

Con riferimento all'avviso n. 10 dell'1 giugno 2011 "Avviso per l'attribuzione di voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera" *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 10 giugno 2011, si comunica che sono stati

pubblicati nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo Obiettivo Convergenza 2007-2013 della Regione siciliana www.sicilia-fse.it, il decreto n. 4769 del 7 dicembre 2011, recante l'approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera e quella delle istanze non ammissibili pervenute alla scadenza del 30 giugno 2011, e il decreto n. 4867 del 21 dicembre 2011, recante l'approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al beneficio dei voucher individuali per il conseguimento di una certificazione internazionale di lingua estera e quella delle istanze non ammissibili pervenute alla scadenza del 31 agosto 2011, visti dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2012, rispettivamente al reg. 1, fgl. 3, e al reg. 1, fgl. 4.

(2012.6.369)091

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Aggiornamento al 31 dicembre 2011 dell'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.

Provincia di Catania

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Maltese Giuseppe M. A.	Catania	08/09/1980	Sant'Agata Li Battiati (CT)	Francicanava, 18	2437	28/07/2011
Zuccarello Gianfilippo	Catania	09/12/1967	Palagonia (CT)	Asti, 10	2438	28/07/2011
Patanè Giuseppe S.A.	Acireale (CT)	14/04/1958	Catania	Vittorio Emanuele, 282	2439	28/07/2011
Spoto Massimiliano	Catania	29/04/1971	Aci Castello (CT)	Tripoli, 81/B	3863	21/10/2011
Pulvirenti Biagio	Aci Castello (CT)	13/06/1954	Riposto (CT)	Etnea, 91	3865	21/10/2011
Coffa Guido Alessandro	Catania	27/12/1967	Zafferana Etnea (CT)	Monaci, 82	3862	21/10/2011
Licciardello Mario	Catania	29/10/1967	Acireale (CT)	Ribera, 20/A	4177	03/11/2011
Lo Giudice Francesco	Giarre (CT)	03/08/1964	Calatabiano (CT)	Ospizio, 11	4178	03/11/2011
Costanzo Francesco Antonio	Catania	13/03/1975	Catania	Finocchiaro Aprile, 101	4625	11/11/2011
Morelli Maria	Catanzaro	16/04/1973	Catania	Luigi Castiglione, 5	4624	11/11/2011

Provincia di Enna

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Distefano Mauro	Villarosa (EN)	23/8/1939	Villarosa (EN)	Manganaro, 43	1272	25/05/2011

Provincia di Messina

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Todaro Biagio	Messina	18/05/1973	Torrenova (ME)	Nicolosi II Tronco Vc. II, 8	1273	25/05/2011

Provincia di Palermo

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Syed Kamal Amad	Karachi (Pakistan)	27/08/1968	Palermo	Vincenzo di Marco, 45	1271	25/05/2011
Celestre Domenico	Palermo	23/12/1979	Borgetto (PA)	C.da San Carlo Muletta snc	1452	08/06/2011
Bonomo Caterina	Palermo	29/09/1991	Partinico (PA)	Rosolino Pilo, 39	1451	08/06/2011
Briguglia Eleonora	Palermo	08/04/1975	Palermo	Albanese Enrico, 19	4176	03/11/2011
Borgese Maria Concetta	San Pier Niceto (ME)	02/08/1954	Palermo	Mariano Stabile, 4	6634	23/12/2011

Provincia di Ragusa

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Di Rosa Gina	Ispica (RG)	04/1/1964	Pozzallo (RG)	Damiano Chiesa, 23	1453	08/06/2011
Criscione Maria Adriana	Modica (RG)	30/05/1966	Modica (RG)	Corso Umberto I, 8/L	4627	11/11/2011

Provincia di Siracusa

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Ottone Oriana	Siracusa	29/07/1983	Palazzolo Acreide (SR)	Fontanasecca, 4	4628	11/11/2011
Di Marco Ludovico	Ragusa	19/04/1990	Rosolini (SR)	Santalessandra, 5	4626	11/11/2011

Provincia di Trapani

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residente	Via	Decreto	del
Licata Francesco	Castelvetrano (TP)	27/03/1976	Campobello di Mazara (TP)	124 Ovest Tre Fontane	2440	28/07/2011
Pirrone Mirko	Alcamo (TP)	19/06/1980	Alcamo (TP)	Longarico, 20	2442	28/07/2011

(2012.6.387)003

PSR Sicilia 2007/2013, misura 111 "Interventi di formazione professionale e azioni di informazione" - Azione 2 - Informazione - invito alla manifestazione di interesse.

Si comunica che nei siti istituzionali www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato è stato pubblicato l'Invito alla manifestazione di interesse per partecipare alle study visit per scambio di buone prassi.

(2012.6.433)003

Avviso per i produttori, commercianti e importatori di vegetali e prodotti vegetali in possesso di autorizzazioni e certificazioni fitosanitarie, rilasciate prima del 19 ottobre 2010.

Si avvisano gli utenti del servizio fitosanitario regionale che nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari (<http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm>) è possibile reperire informazioni circa gli obblighi e le scadenze per l'adeguamento delle autorizzazioni e certificazioni fitosanitarie al decreto 12 novembre 2009: Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 68 del 23 marzo 2010).

(2012.6.434)003

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 15 dicembre 2011.

Veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità (art. 10, decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni) - Richiesta autorizzazione transito veicoli e trasporti eccezionali.

- AI SERVIZI PROVINCIALI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
AL COMITATO CENTRALE DELL'ALBO NAZIONALE DEGLI AUTOTRASPORTATORI DI COSE PER CONTO TERZI
ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELL'AUTOTRASPORTO
ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE IMPRESE DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
e, p.c. ALL'ANAS S.P.A. - DIREZIONE REGIONALE PER LA SICILIA

Il vigente codice della strada prevede che i veicoli eccezionali e i trasporti in condizioni di eccezionalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni, sono soggetti a specifica autorizzazione alla circolazione. Il rilascio di suddetta autorizzazione, per quanto riguarda la circolazione sulle strade regionali, provinciali, comunali e consortili della Sicilia, è di competenza dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti (ex Dipartimento LL.PP.), Area 6 - Coordinamento uffici motorizzazione civile, U.O. A6.02 - trasporti eccezionali, che provvede con le modalità previste dal regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni).

Le domande per ottenere l'autorizzazione alla circolazione per i veicoli eccezionali o per i trasporti in condizioni di eccezionalità devono essere presentate su carta resa legale ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955, al seguente indirizzo: Assessorato delle infrastrutture e della mobilità - dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Area 6 - Coordinamento uffici motorizzazione civile - via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo.

Le domande di autorizzazione, redatte in conformità all'art. 14 del D.P.R. n. 495/1992, così come modificato e integrato dall'art. 12 del D.P.R. n. 610/1996, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della società o impresa di trasporto o dal proprietario del veicolo (con allegata fotocopia di un valido documento di riconoscimento) e corredate dalla seguente documentazione:

A) per le autorizzazioni periodiche (valide per un numero indefinito di viaggi da effettuarsi in un determinato periodo di tempo, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.P.R. n. 495/1992, modificato dall'art. 11 del D.P.R. n. 610/1996):

- schema grafico longitudinale, trasversale e planimetrico riportante la configurazione del veicolo o complesso di veicoli, compresi quelli eventuali di riserva, indicando nello specifico: 1. Le dimensioni massime d'ingombro (lunghezza x larghezza x altezza); 2. Il numero e tipo di assi; 3. Le distanze fra gli assi; 4. La ripartizione delle masse sugli assi; 5. La massa complessiva del veicolo o complesso di veicoli;

- copia dei documenti di circolazione di ogni veicolo in forma autenticata o con autocertificazione secondo la legislazione vigente;

- copia della polizza assicurativa o dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla compagnia assicuratrice per ciascun veicolo indicato nella domanda;

- attestazione di versamento dell'importo dovuto per spese istruttoria pratica, secondo l'allegato tariffario delle spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale);

- attestazione di versamento, ove previsto, della somma versata a titolo di indennizzo per la maggiore usura della strada (c/c postale n. 302901 intestato al Cassiere provinciale Regione siciliana, Unicredit (ex B.d.S.), capo 18, capitolo 1861 - causale: indennizzo maggiore usura della strada).

Per le autorizzazioni periodiche, il legale rappresentante della società o impresa di trasporto o il proprietario del veicolo deve dichiarare: di rispettare tutte le prescri-

zioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 495/1992 e succ. modifiche ed integrazioni e dei limiti di massa di cui all'art. 62 del decreto legislativo n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni; di avere verificato l'abbinabilità dei veicoli indicati nella domanda; di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione al transito e/o trasporto eccezionale; di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e, successive modifiche ed integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si richiede l'autorizzazione. Nel caso di trasporto per conto terzi, deve anche dichiarare di avere tutti gli specifici requisiti e autorizzazioni di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298 e successive modifiche ed integrazioni;

B) per le autorizzazioni multiple o singole (valide per un numero definito di viaggi da effettuarsi in date prestabilite, o in date libere ma entro un determinato periodo di tempo, così come definite dall'art. 13, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 495/1992, modificato dall'art. 11 del D.P.R. n. 610/1996):

- schema grafico longitudinale, trasversale e planimetrico riportante la configurazione del veicolo o complesso di veicoli, compresi quelli eventuali di riserva, indicando nello specifico: 1. Le dimensioni massime d'ingombro (lunghezza x larghezza x altezza); 2. Il numero e tipo di assi; 3. Le distanze fra gli assi; 4. La ripartizione delle masse sugli assi; 5. La massa complessiva del veicolo o complesso di veicoli;

- copia dei documenti di circolazione di ogni veicolo in forma autenticata o con autocertificazione secondo la legislazione vigente;

- copia della polizza assicurativa o dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla compagnia assicuratrice per ciascun veicolo indicato nella domanda;

- attestazione di versamento dell'importo dovuto per spese istruttoria pratica, secondo l'allegato tariffario delle spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti, Capo 18, Capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale);

- attestazione di versamento, ove previsto, della somma versata a titolo di indennizzo per la maggiore usura della strada (c/c postale n. 302901 intestato al Cassiere provinciale Regione siciliana, Unicredit (ex B.d.S.), capo 18, capitolo 1861 - causale: indennizzo maggiore usura della strada, da calcolare con le modalità di cui all'art. 18 del D.P.R. n. 495/1992 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il veicolo o trasporto eccezionale per altezza che debba attraversare passaggi a livello su linee ferroviarie elettrificate deve ottenere anche l'autorizzazione delle Ferrovie dello Stato o dell'ente concessionario, rispettivamente per la rete delle ferrovie dello Stato o per quella in concessione, cui deve essere inoltrata istanza.

Per le autorizzazioni multiple o singole, il legale rappresentante della società o impresa di trasporto o il proprietario del veicolo deve dichiarare: di rispettare tutte le prescrizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni; di avere verificato la percorribilità di tutto l'itinerario richiesto con il veicolo o complesso di veicoli indicati nella domanda, compresi quelli di eventuale scorta e, nelle diverse condizioni di

carico ammissibili in base alla stessa; di avere verificato che sul percorso non esistono curve a stretto raggio che precludono l'esecuzione del transito e che, pertanto, viene garantita l'inscrivibilità in curva del veicolo o complesso di veicoli indicati nella domanda; di avere verificato che sull'intero percorso non esistono linee elettriche che determinano un franco inferiore a mt. 0,40 ed opere d'arte con un franco inferiore a mt. 0,20 rispetto all'intradosso; di avere verificato l'abbinabilità dei veicoli indicati nella domanda; di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione al transito e/o trasporto eccezionale; di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e, successive modifiche ed integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si richiede l'autorizzazione. Nel caso di trasporto per conto terzi, deve anche dichiarare di avere tutti gli specifici requisiti e autorizzazioni di cui alla legge 6 giugno 1974, n. 298 e successive modifiche ed integrazioni.

Le autorizzazioni periodiche sono rinnovabili, su domanda su carta resa legale ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955, e con le modalità previste dall'art. 15 del D.P.R. n. 495/1992, modificato e integrato dall'art. 13 del D.P.R. n. 610/1996; alla domanda di rinnovo i richiedenti dovranno allegare:

- copia dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo;
- copia dei precedenti provvedimenti di rinnovo;
- dichiarazione attestante il permanere di tutti i requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo;

- copia dei documenti di circolazione di ogni veicolo in forma autenticata o con autocertificazione secondo la legislazione vigente;

- attestazione di versamento dell'importo dovuto per spese istruttoria pratica, secondo l'allegato tariffario delle spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale);

- attestazione di versamento, ove previsto, della somma versata a titolo di indennizzo per la maggiore usura della strada (c/c postale n. 302901 intestato al Cassiere provinciale Regione siciliana, Unicredit (ex B.d.S.), capo 18, capitolo 1861 - causale: indennizzo maggiore usura della strada).

Le autorizzazioni multiple o singole sono prorogabili, su domanda su carta resa legale ai sensi del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955, e con le modalità previste dall'art. 15 del D.P.R. n. 495/1992, modificato e integrato dall'art. 13 del D.P.R. n. 610/1996; alla domanda di proroga i richiedenti dovranno allegare:

- copia dell'autorizzazione di cui si chiede la proroga;
- dichiarazione attestante il numero dei viaggi già effettuati e il permanere di tutti i requisiti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione di cui si chiede la proroga;

- attestazione di versamento dell'importo dovuto per spese istruttoria pratica, secondo l'allegato tariffario delle spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizza-

zione transito veicolo e/o trasporto eccezionale).

I versamenti di cui sopra potranno essere effettuati presso tutti gli Uffici postali o, in alternativa, mediante i POS installati presso gli sportelli dei Servizi provinciali delle motorizzazioni civili, ovvero con procedura "pagonline" dell'Istituto cassiere della Regione siciliana, Unicredit Group S.p.A. o, presso altri sportelli abilitati.

Tutte le dichiarazioni previste dovranno essere rese con le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. È ammessa la facoltà di formulare le dichiarazioni in calce alla domanda di autorizzazione.

Le domande per ottenere l'autorizzazione alla circolazione per i veicoli eccezionali o per i trasporti in condizione di eccezionalità devono essere presentate almeno quindici giorni prima della data fissata per il viaggio o della data di decorrenza del periodo di autorizzazione richiesto. I tempi previsti per la conclusione del procedimento sono previsti in giorni trenta consecutivi a decorrere dalla data di assunzione al protocollo generale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità della stessa.

Per quanto non espressamente previsto nella presente circolare, si rimanda alle norme che disciplinano l'autoriz-

zazione alla circolazione dei veicoli o trasporti eccezionali di cui al primo citato regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada.

Fanno parte della presente:

- allegato "A": Schema domanda di autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale;
- allegato "B": Schema domanda di autorizzazione al transito macchina agricola eccezionale;
- allegato "C": Schema domanda di rinnovo autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale;
- allegato "D": Schema domanda di proroga autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale;
- allegato "E": Tabella indennizzo per la maggiore usura della strada di tipo convenzionale valida fino all'1 dicembre 2011;
- Allegato "F": Tariffario spese istruttoria pratica.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* e nel sito web della Regione siciliana - Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

L'Assessore: RUSSO

Allegato A

SCHEMA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE TRANSITO VEICOLO E/O TRASPORTO ECCEZIONALE

APPORRE
MARCA DA BOLLO
DA € 14,62
DEBITAMENTE
ANNULLATA

Spett.le

Regione siciliana

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile

U.O. A6.02 - Trasporti eccezionali

via Leonardo da Vinci, n. 161 - 90145 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con sede in
(c.a.p.), via, n., (tel. - fax
e-mail

CHIEDE,

ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione per n. transiti e/o trasporti eccezionali con decorrenza dal e per mesi di validità lungo le seguenti strade:

Il trasporto sarà effettuato con i seguenti veicoli:

Descrizione del veicolo (1)	N. assi	Targa
Autocarro - Trattore - Veicolo uso speciale		
Rimorchio - Semirimorchio		

Autocarri e/o trattori di riserva		Rimorchi e/o semirimorchi di riserva		Dimensioni massime d'ingombro del veicolo/convoglio
N. assi	Targa	N. assi	Targa	
				Lunghezza (metri)
				Larghezza (metri)
				Altezza (metri)
				Peso compl. a pieno carico (q.li)

Descrizione del carico:

Si allega alla presente:

- Si No Schema grafico longitudinale, trasversale e planimetrico riportante la configurazione del veicolo o complesso di veicoli, compresi quelli eventuali di riserva, con il suo carico.
- Si No Copia dei documenti di circolazione di ogni veicolo in forma autenticata o con autocertificazione secondo la legislazione vigente.
- Si No Copia della polizza assicurativa o dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla compagnia assicuratrice per ciascun veicolo indicato.
- Si No Attestazione di versamento di € 50,00 per spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale).
- Si No Attestazione di versamento di € (2) a titolo di indennizzo per la maggiore usura della strada (c/c postale n. 302901 intestato al Cassiere provinciale Regione siciliana, Unicredit (ex B.d.S.), capo 18, cap. 1861 - causale: indennizzo maggiore usura della strada).
- Si No Calcolo indennizzo per la maggiore usura della strada (adeguamento indice ISTAT 60,60% per l'anno 2012).
- Si No Copia autorizzazione della Trenitalia S.p.A. o dell'ente concessionario per l'attraversamento di passaggi a livello su linee ferroviarie elettrificate, qualora il veicolo o complesso di veicoli sia eccezionale per altezza.

Con la presente si dichiara altresì:

- Si No Di rispettare tutte le prescrizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni.
- Si No Di rispettare i limiti di massa di cui all'art. 62 del decreto legislativo n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni.
- Si No Di avere verificato la percorribilità di tutto l'itinerario richiesto con il veicolo o complesso di veicoli indicati, compresi quelli di eventuale scorta e nelle diverse condizioni di carico ammissibili.
- Si No Di avere verificato che sul percorso non esistono curve a stretto raggio che precludono l'esecuzione del transito e che, pertanto, viene garantita l'inscrivibilità in curva del veicolo o complesso di veicoli indicati.
- Si No Di avere verificato che sull'intero percorso non esistono linee elettriche che determinano un franco inferiore a mt. 0,40 ed opere d'arte con un franco inferiore a mt. 0,20 rispetto all'intradosso.
- Si No Di avere verificato l'abbinabilità dei veicoli indicati.
- Si No Di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale richiesto.
- Si No Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e, successive modifiche ed integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si richiede l'autorizzazione.
- Si No Di avere tutti gli specifici requisiti e autorizzazioni per il trasporto in conto terzi di cui alla legge del 6 giugno 1974, n. 298, e successive modifiche ed integrazioni.

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rilasciate con le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si allega valido documento di riconoscimento.

Data

Timbro e firma

(1) Depennare le voci che non interessano.

(2) Nel caso di veicoli ad uso speciale che impegnano la rete viaria di più regioni, allegare copia di tutti i versamenti effettuati.

COPIA TRATTATA DAL SITO UFFICIALE REGIONALE G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COPIA UFFICIALE

Allegato B

SCHEMA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE TRANSITO VEICOLO E/O TRASPORTO ECCEZIONALE

APPORRE
MARCA DA BOLLO
DA € 14,62
DEBITAMENTE
ANNULLATA

Spett.le

Regione siciliana
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile
U.O. A6.02 - Trasporti eccezionali
via Leonardo da Vinci, n. 161 - 90145 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con sede in
(c.a.p.), via, n., (tel. - fax
e-mail

CHIEDE,

ai sensi dell'art. 104, comma 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione alla circolazione sulle strade regionali, provinciali, comunali e consortili ricadenti nelle provincie di
valida per mesi (1) e rinnovabile,
con decorrenza dal, del seguente veicolo:

Descrizione del veicolo (macchina agricola eccezionale)	N. assi	Carrello portabarra	Massa (q.li)	Targa
		Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		

Dimensioni massime d'ingombro del veicolo/convoglio

Lunghezza (metri)	Larghezza (metri)	Altezza (metri)	Peso complessivo a pieno carico (q.li)

Si allega alla presente:

- Si No Schema grafico longitudinale, trasversale e planimetrico riportante la configurazione del veicolo o complesso di veicoli.
- Si No Copia dei documenti di circolazione di ogni veicolo in forma autenticata o con autocertificazione secondo la legislazione vigente.
- Si No Copia della polizza assicurativa o dichiarazione sostitutiva rilasciata dalla compagnia assicuratrice per ciascun veicolo indicato.
- Si No Attestazione di versamento di € 35,00 per spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale).
- Si No Attestazione di versamento di € a titolo di indennizzo per la maggiore usura della strada (c/c postale n. 302901 intestato al Cassiere provinciale Regione siciliana, Unicredit (ex B.d.S.), capo 18, cap. 1861 - causale: indennizzo maggiore usura della strada).

Con la presente si dichiara altresì:

- Si No Di rispettare tutte le prescrizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 495/1992 e successive modifiche ed integrazioni.
- Si No Di rispettare i limiti di massa di cui all'art. 62 del decreto legislativo n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni.
- Si No Di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale richiesto.
- Si No Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e, successive modifiche ed integrazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si richiede l'autorizzazione.

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rilasciate con le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si allega valido documento di riconoscimento.

Data

Timbro e firma

(1) Validità massimo ventiquattro mesi.

Allegato C

SCHEMA DOMANDA DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE TRANSITO VEICOLO E/O TRASPORTO ECCEZIONALE

APPORRE
MARCA DA BOLLO
DA € 14,62
DEBITAMENTE
ANNULLATA

Spett.le
Regione siciliana
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile
U.O. A6.02 - Trasporti eccezionali
via Leonardo da Vinci, n. 161 - 90145 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con sede in,
(c.a.p.), via, n., (tel. - fax
e-mail

CHIEDE,

ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale n. del, per mesi / per il periodo massimo consentito.

Si dichiara il permanere di tutti i requisiti che hanno determinato il rilascio della stessa.

Si allegano alla presente:

— Copia dell'autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale n. del e provvedimenti di rinnovo n.

— Copia dei documenti di circolazione di ogni veicolo in forma autenticata o con autocertificazione secondo la legislazione vigente.

— Attestazione di versamento di € 30,00 per spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, Dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale).

— Attestazione di versamento (se previsto) di €⁽¹⁾ a titolo di indennizzo per la maggiore usura della strada (c/c postale n. 302901 intestato al Cassiere provinciale Regione siciliana, Unicredit (ex B.d.S.), capo 18, cap. 1861 - causale: indennizzo maggiore usura della strada).

La dichiarazione di cui alla presente domanda è rilasciata con le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si allega valido documento di riconoscimento.

Data

Timbro e firma

(1) Nel caso di veicoli ad uso speciale che impegnano la rete viaria di più regioni, allegare copia di tutti i versamenti effettuati.

Allegato D

SCHEMA DOMANDA DI PROROGA AUTORIZZAZIONE TRANSITO VEICOLO E/O TRASPORTO ECCEZIONALE

APPORRE
MARCA DA BOLLO
DA € 14,62
DEBITAMENTE
ANNULLATA

Spett.le
Regione siciliana
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
Area 6 - coordinamento uffici motorizzazione civile
U.O. A6.02 - Trasporti eccezionali
via Leonardo da Vinci, n. 161 - 90145 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta con sede in,
(c.a.p.), via, n., (tel. - fax
e-mail

CHIEDE,

ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, la proroga dell'autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale n. del, per mesi / per il periodo massimo consentito.

Si dichiara:

— che la proroga viene richiesta per

— che alla data della presente sono stati effettuati n. trasporti (andata e/o ritorno);

— il permanere di tutti i requisiti che hanno determinato il rilascio della stessa.

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rilasciate con le modalità previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Si allega valido documento di riconoscimento.

Si allegano alla presente:

— copia dell'autorizzazione al transito veicolo e/o trasporto eccezionale n. del

— attestazione di versamento di € 30,00 per spese istruttoria pratica (c/c postale n. 16628596 intestato alla Regione siciliana, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, diritti, capo 18, capitolo 1983 - causale: spese istruttoria pratica rilascio autorizzazione transito veicolo e/o trasporto eccezionale).

Data

Timbro e firma

Allegato E

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
 DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI
 AREA 6 - COORDINAMENTO UFFICI MOTORIZZAZIONE CIVILE
 *** U.O. A6.02 - TRASPORTI ECCEZIONALI ***

INDENNIZZO MAGGIORE USURA DELLA STRADA DI TIPO CONVENZIONALE (Art. 18 - D.P.R. n. 495/1992) ANNO 2012

(Versamento da eseguirsi sul c/c postale n. 302901 - Capo 18 - Cap. 1861 - intestato a: Cassiere prov.le Regione Sicilia - Unicredit ex Bds)

Indennizzo per maggiore usura della strada per veicoli ad uso speciale allestiti con autogru e simili, macchine operatrici atte al carico - Mezzi d'opera

Categorie di veicoli	Fonte normativa											
Veicolo ad uso speciale	D.P.R. n. 495/92, art. 203, comma 2, lett. b), c), h), i), j) D.P.R. n. 495/92, art. 204, comma 2, lett. a), b)											
Veicolo per trasporto di pietre naturali	D.P.R. n. 495/92, art. 13, comma 2, punto B, lett. e)											
Veicolo per trasporto di coils e laminati grezzi	D.P.R. n. 495/92, art. 13, comma 2, punto B, lett. f)											
Veicolo fuori sagoma per spettacoli viaggianti	D.P.R. n. 495/92, art. 13, comma 2, punto B, lett. g)											
Macchina operatrice eccezionale	Macchine atte al carico - D.P.R. n. 495/92, artt. 306 e 268, comma 6											
Macchina agricola eccezionale	Macchine atte al carico - D.P.R. n. 495/92, art. 268, comma 6											
	1 ANNO			6 MESI			3 MESI			1 MESE		
	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)
Fino a 20 t.	861,81	258,54	603,27	430,91	129,27	301,63	215,45	64,64	150,82	71,82	21,55	50,27
Da oltre 20 t. fino a 33 t.	1.435,76	430,73	1.005,03	717,88	215,36	502,52	358,94	107,68	251,26	119,65	35,89	83,75
Da oltre 33 t. fino a 56 t.	2.440,60	732,18	1.708,42	1.220,30	366,09	854,21	610,15	183,05	427,11	203,38	61,02	142,37
Per ogni t. in più oltre 56 t.	42,74	12,82	29,92	21,37	6,41	14,96	10,69	3,21	7,48	3,56	1,07	2,49

Indennizzo per maggiore usura della strada per macchine operatrici, autotreni od autoarticolati con massa complessiva non superiore a 56 t. per il trasporto di macchine operatrici con motrice/trattore e rimorchio/semirimorchio classificati mezzi d'opera e/o trasporto specifico di macchine operatrici, mezzi agricoli superiori a 14 t., ecc.

Categorie di veicoli	Fonte normativa											
Mezzo d'opera con rimorchio per trasporto macchina operatrice	D.P.R. n. 495/92, art. 13, comma 2, punto B), lettera b) - limitatamente al rimorchio											
Macchina operatrice eccezionale	Macchine non atte al carico - D.P.R. n. 495/92, artt. 306 e 268, comma 6											
Macchina agricola eccezionale	Macchine non atte al carico - D.P.R. n. 495/92, art. 268, comma 6											
	1 ANNO			6 MESI			3 MESI			1 MESE		
	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)	TOTALE (euro)	3/10 ANAS (euro)	7/10 REGIONE (euro)
Fino a 20 t.	286,97	86,09	200,88	143,49	43,05	100,44	71,74	21,52	50,22	23,91	7,17	16,74
Da oltre 20 t. fino a 33 t.	502,43	150,73	351,70	251,22	75,36	175,85	125,61	37,68	87,93	41,87	12,56	29,31
Da oltre 33 t. fino a 56 t.	861,81	258,54	603,27	430,91	129,27	301,63	215,45	64,64	150,82	71,82	21,55	50,27
Da oltre 56 t. fino a 70 t.	1.435,76	430,73	1.005,03	717,88	215,36	502,52	358,94	107,68	251,26	119,65	35,89	83,75
Per ogni t. in più oltre 70 t.	42,74	12,82	29,92	21,37	6,41	14,96	10,69	3,21	7,48	3,56	1,07	2,49

Per gli indici ISTAT di riferimento, si assumono gli ultimi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, entro l'1 dicembre dell'anno precedente a quello in cui devono essere applicati gli adeguamenti (ultimo aggiornamento ottobre 2011). - Allegato "E" alla circolare n. 111626 del 15 dicembre 2011 dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ
 DIPARTIMENTO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI
 AREA 6 - COORDINAMENTO UFFICI MOTORIZZAZIONE CIVILE
 *** U.O. A6.02 - TRASPORTI ECCEZIONALI ***

TARIFFARIO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA RILASCIO
 AUTORIZZAZIONE TRANSITO VEICOLO E/O TRASPORTO ECCEZIONALE

Tipo provvedimento di autorizzazione richiesto	Spese d'istruttoria
Rilascio autorizzazione di tipo periodico	€ 50,00
Rilascio autorizzazione di tipo singolo o multiplo	€ 50,00
Rinnovo autorizzazione di tipo periodico	€ 30,00
Proroga autorizzazione di tipo singolo e multiplo	€ 30,00
Rilascio autorizzazione macchina agricola eccezionale	€ 35,00
Provvedimenti di variazione e/o integrazione autorizzazione	€ 30,00

(2011.52.3820)110

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 21 dicembre 2011, n. 1285.

Linee guida sulle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori esposti al rischio amianto durante i lavori di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché di bonifica delle aree interessate.

Titolo IX - capo III del D.Lgs. n. 81/08
 e ss.mm.ii

Premessa

A seguito degli incontri periodici con i responsabili dei servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) delle aziende sanitarie provinciali della Regione siciliana (AA.SS.PP.), presso la sede del servizio 3 del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (DASOE) è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro "Amianto", al fine di fornire indicazioni sul modello organizzativo da adottare per la trattazione della problematica di cui all'oggetto, con l'obiettivo di realizzare una linea guida che rendesse uniformi e omogenee su tutto il territorio regionale le procedure utilizzate dalle AA.SS.PP. e dalle aziende coinvolte nelle attività di manutenzione e rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti.

Campo di applicazione

Fermo restando quanto previsto dalla legge n. 257/92, le imprese che intendono effettuare lavori di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto presso edifici, strutture, apparecchi e impianti, mezzi di trasporto, compreso lo smaltimento ed il trattamento dei relativi rifiuti, nonché di bonifica delle aree interessate, devono adeguare la loro attività a quanto previsto nel titolo IX - capo III del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.

Il datore di lavoro, ai sensi di quanto previsto dall'art. 248 del D.Lgs. n. 81/08, prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione adotta, anche chiedendo informazioni ai proprietari dei locali, ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto.

In caso di sospetta presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, si applicano le disposizioni previste dal sopra citato capo.

Il datore di lavoro, in caso di sussistenza del rischio, procede, ai sensi degli artt. 28 e 249 del D.Lgs. n. 81/08, alla valutazione dei rischi dovuti alla polvere proveniente dall'amianto e dai materiali contenenti amianto, al fine di stabilire la natura e il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da attuare.

Le situazioni che si possono presentare sono le seguenti:

- 1) lavori non soggetti a "notifica" ex art. 250 del D.Lgs. n. 81/08;
- 2) lavori soggetti a "notifica" ex art. 250 del D.Lgs. n. 81/08;
- 3) lavori soggetti a presentazione del "piano di lavoro" ex art. 256 del D.Lgs. n. 81/08.

Lavori non soggetti a "notifica"

La commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 81/08, ha approvato, in data 19 gennaio 2011, il documento "Orientamenti pratici per la determinazione delle esposizioni sporadiche e di deboli intensità (ESEDI)", ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 249 del D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i., diffuso tramite circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2011 e pubblicata nel sito www.lavoro.gov.it. Nei casi di "ESEDI" (acronimo di "Esposizioni sporadiche di debole intensità") non si applicano gli artt. 250 (notifica preliminare), 251, comma

1 (particolari misure di prevenzione e protezione in materia di amianto), 259 (sorveglianza sanitaria) e 260, comma 1 (iscrizione nel registro degli esposti) del D.Lgs. n. 81/2008.

Le superiori esenzioni si applicano a condizione che le attività lavorative esponano i lavoratori a concentrazioni molto basse di fibre di amianto e le cui condizioni espositive risultano generare un rischio il cui livello medio è dello stesso ordine di grandezza di quello medio definito accettabile per la popolazione generale, come stabilito dall'OMS (WHO, 2000).

Le attività "ESEDI" vengono identificate nelle lavorazioni che vengono effettuate:

- a. per un massimo di 60 ore l'anno;
- b. per non più di 4 ore per singolo intervento;
- c. per non più di due interventi al mese.

L'espletamento della superiore attività corrisponde ad un livello massimo di esposizione a fibre di amianto pari a 10 ff/l calcolate rispetto ad un periodo di riferimento di otto ore. La durata dell'intervento si intende comprensiva del tempo per la pulizia del sito, la messa in sicurezza dei rifiuti e la decontaminazione dell'operatore.

All'intervento non devono essere adibiti in modo diretto più di 3 addetti contemporaneamente e, laddove ciò non sia possibile, il numero dei lavoratori esposti durante l'intervento deve essere limitato al numero più basso possibile.

A titolo indicativo e non esaustivo, nei seguenti punti a), b), c) e d) si riporta un elenco di attività che, sulla base delle attuali conoscenze e nel rispetto delle limitazioni temporali ed espositive sopra descritte, possono rientrare nelle attività "ESEDI":

a) *Brevi attività non continuative di manutenzione durante le quali il lavoro viene effettuato solo su materiali non friabili:*

a1) interventi di manutenzione riguardanti il fissaggio di lastre in MCA compatto in buono stato di conservazione senza intervento traumatico sulle stesse;

a2) riparazione di una superficie ridotta (massimo 10 mq) di lastre o mattonelle in vinil-amianto mediante applicazione di collanti, impregnanti, sigillanti o con limitati riporti di guaine ricoprenti, o prodotti similari;

a3) applicazione di prodotti inertizzanti in elementi di impianto contenenti MCA non friabile in buone condizioni (ad es. rivestimenti di tubature);

a4) spostamento non traumatico di lastre di MCA compatto non degradate abbandonate a terra, previo trattamento incapsulante;

a5) interventi conseguenti alla necessità di ripristinare la funzionalità, limitatamente a superfici ridotte (massimo 10 mq), di coperture o pannellature in MCA non friabile mediante lastre non contenenti amianto;

a6) interventi di manutenzione a parti di impianto (ad eccezione degli impianti frenanti), attrezzature, macchine, motori, ecc., contenenti MCA non friabile, senza azione diretta su MCA;

a7) attività di conservazione dell'incapsulamento con ripristino del ricoprente;

a8) inserimento, all'interno di canne fumarie in MCA non friabile, di tratti a sezione inferiore senza usura o rimozione di materiale;

a9) interventi di emergenza per rottura, su condotte idriche solo finalizzati al ripristino del flusso e che non necessitano l'impiego di attrezzature da taglio con asportazione di truciolo.

b) *Rimozione senza deterioramento di materiali non degradati in cui le fibre di amianto sono fermamente legate ad una matrice:*

b1) rimozione di vasche e cassoni per acqua, qualora questi manufatti possano essere rimossi dalla loro sede senza dover ricorrere a rotture degli stessi;

b2) rimozione di una superficie limitata (massimo 10 mq) di mattonelle in vinil-amianto, lastre poste internamente ad edificio o manufatti simili in MCA non friabile, qualora questi manufatti possano essere rimossi dalla loro sede senza dover ricorrere a rotture degli stessi;

b3) raccolta di piccoli pezzi (in quantità non superiore all'equivalente di 10 mq) di MCA non friabile, caduto e disperso a seguito di eventi improvvisi ed imprevisi, previo trattamento con incapsulante.

c) *Incapsulamento e confinamento di materiali contenenti amianto che si trovano in buono stato:*

c1) interventi su MCA non friabile in buono stato di conservazione volti alla conservazione stessa del manufatto e/o del materiale ed attuati senza trattamento preliminare;

c2) messa in sicurezza di materiale frammentato (in quantità non superiore all'equivalente di 10 mq), con posa di telo in materiale plastico (ad es. polietilene) sullo stesso e delimitazione dell'area, senza alcun intervento o movimentazione del materiale stesso.

d) *Sorveglianza e controllo dell'aria e prelievo dei campioni ai fini dell'individuazione della presenza di amianto in un determinato materiale:*

d1) campionamento ed analisi di campioni aerei o massivi ed attività di sopralluogo per accertare lo stato di conservazione dei manufatti installati.

Si ritiene utile sottolineare che, in ogni caso, prima dell'effettuazione delle attività "ESEDI", fatto salvo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di cessazione dell'impiego dell'amianto e smaltimento dei rifiuti, il datore di lavoro deve dichiarare nella valutazione dei rischi, di cui agli artt. 28 e 29 del D.Lgs. n. 81/08, che il valore limite di esposizione all'amianto non è superato nell'aria dell'ambiente di lavoro.

Tale valutazione può essere effettuata mediante misurazioni ambientali eseguite in occasione di operazioni di rimozione e/o bonifica o, in subordine, facendo ricorso a informazioni tratte da banche dati o specifica bibliografia.

Lavori soggetti a "notifica" ex art. 250 del D.Lgs. n. 81/08

La notifica va inviata allo S.Pre.S.A.L. dell'ASP territorialmente competente, a cura del datore di lavoro dell'impresa incaricata dell'attività di rimozione, prima dall'inizio delle seguenti tipologie di lavori, senza alcuna limitazione in termini di quantità e durata delle lavorazioni:

a) *Attività di manutenzione durante le quali il lavoro viene effettuato solo su materiali non friabili:*

a1) interventi di manutenzione riguardanti il fissaggio di lastre in MCA compatto in buono stato di conservazione senza intervento traumatico sulle stesse;

a2) riparazione di lastre o mattonelle in vinil-amianto mediante applicazione di collanti, impregnanti, sigillanti o con limitati riporti di guaine ricoprenti, o prodotti similari;

a3) applicazione di prodotti inertizzanti in elementi di impianto contenenti MCA non friabile in buone condizioni (ad es. rivestimenti di tubature);

a4) spostamento non traumatico di lastre di MCA compatto non degradate abbandonate a terra, previo trattamento incapsulante;

a5) interventi conseguenti alla necessità di ripristinare la funzionalità di coperture o pannellature in MCA non friabile mediante lastre non contenenti amianto;

a6) interventi di manutenzione a parti di impianto (ad eccezione degli impianti frenanti), attrezzature, macchine, motori, ecc., contenenti MCA non friabile, senza azione diretta su MCA;

a7) attività di conservazione dell'incapsulamento con ripristino del ricoprente;

a8) inserimento, all'interno di canne fumarie in MCA non friabile, di tratti a sezione inferiore senza usura o rimozione di materiale;

a9) interventi di emergenza per rottura, su condotte idriche solo finalizzati al ripristino del flusso e che non necessitano l'impiego di attrezzature da taglio con asportazione di truciolo.

b) Rimozione senza deterioramento di materiali non degradati in cui le fibre di amianto sono fermamente legate ad una matrice:

b1) rimozione di vasche e cassoni per acqua, qualora questi manufatti possano essere rimossi dalla loro sede senza dover ricorrere a rotture degli stessi;

b2) rimozione di mattonelle in vinil-amianto, lastre poste internamente ad edificio o manufatti simili in MCA non friabile, qualora questi manufatti possano essere rimossi dalla loro sede senza dover ricorrere a rotture degli stessi;

b3) raccolta di piccoli pezzi di MCA non friabile, caduto e disperso a seguito di eventi improvvisi ed imprevisti, previo trattamento con incapsulante.

c) Incapsulamento e confinamento di materiali contenenti amianto che si trovano in buono stato:

c1) interventi su MCA non friabile in buono stato di conservazione volti alla conservazione stessa del manufatto e/o del materiale ed attuati senza trattamento preliminare;

c2) messa in sicurezza di materiale frammentato, con posa di telo in materiale plastico (ad es. polietilene) sullo stesso e delimitazione dell'area, senza alcun intervento o movimentazione del materiale stesso.

d) Sorveglianza e controllo dell'aria e prelievo dei campioni ai fini dell'individuazione della presenza di amianto in un determinato materiale:

d1) campionamento ed analisi di campioni aerei o massivi ed attività di sopralluogo per accertare lo stato di conservazione dei manufatti installati.

La notifica deve contenere la descrizione sintetica dei seguenti elementi:

a) anagrafica completa del committente e dell'impresa esecutrice;

b) ubicazione del cantiere;

c) tipi e quantitativi di amianto manipolati;

d) attività e procedimenti applicati;

e) numero di lavoratori interessati;

f) data di inizio dei lavori e relativa durata;

g) misure adottate per limitare l'esposizione dei lavoratori all'amianto;

h) dichiarazione attestante che:

h1) la ditta è regolarmente iscritta all'albo nazionale gestione dei rifiuti nella categoria "10A" (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata su materiali

edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi);

h2) i lavoratori sono regolarmente sottoposti a specifica sorveglianza sanitaria;

h3) i lavoratori sono regolarmente assicurati all'INAIL per il rischio specifico ed in possesso dei titoli di abilitazione ex art. 10, 7° comma, del D.P.R. 8 agosto 1994 e decreto Regione siciliana n. 9386 del 22 dicembre 2006.

Lavori soggetti al "piano di lavoro" ex art. 256 del D.Lgs. n. 81/08

Nei lavori, non compresi nei precedenti casi n. 1) e n. 2), che comportano la demolizione o la rimozione di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché mezzi di trasporto, dovrà essere predisposto un piano di lavoro.

Il datore di lavoro, quindi, almeno trenta giorni prima di eseguire una delle sopra indicate attività, dovrà predisporre e trasmettere allo S.Pre.S.A.L. dell'ASP territorialmente competente un piano di lavoro atto a prevedere le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell'ambiente esterno.

Il piano, in particolare, prevede e contiene informazioni sui seguenti punti:

a) anagrafica completa del committente e dell'impresa esecutrice;

b) luogo ove i lavori verranno effettuati;

c) natura dei lavori, data d'inizio e loro durata presumibile;

d) numero di lavoratori impegnati in cantiere;

e) rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, a meno che tale rimozione non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore di quello rappresentato dal fatto che l'amianto o i materiali contenenti amianto vengano lasciati sul posto;

f) fornitura ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale;

g) verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;

h) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;

i) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;

l) adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'articolo 254 del D.Lgs. n. 81/08, delle misure di cui all'articolo 255 del medesimo decreto, adattate alle particolari esigenze del lavoro specifico;

m) tecniche lavorative adottate per la rimozione dell'amianto;

n) caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare per attuare quanto previsto dalle lettere h), i), l), m) ed o);

o) indicazione delle misure di sicurezza finalizzate all'eliminazione dei rischi infortunistici scaturenti durante le fasi di smontaggio e/o demolizione dei manufatti (rischio di caduta dall'alto, seppellimento, annegamento, investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere, uso di sostanze chimiche, elettrocuzione, etc.);

In allegato al superiore piano deve essere prodotta la seguente documentazione:

1. giudizi d'idoneità dei lavoratori alla mansione specifica rilasciati dal medico competente aziendale (lavoratori addetti alla demolizione e/o rimozione di materiali contenenti amianto);

2. atti probanti l'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori, ex artt. 37 e 258 del D.Lgs. n. 81/08 e decreto dell'Assessorato della sanità Regione siciliana n. 9386 del 22 dicembre 2006 e ss.mm.ii. come da decreto Assessorato della salute Regione siciliana n. 1866/10 del 22 luglio 2010;

3. titolo di abilitazione "gestionale" del responsabile di cantiere, ex art. 10, 7° comma, del D.P.R. 8 agosto 1994 e decreto Regione siciliana n. 9386 del 22 dicembre 2006 e ss.mm.ii. come da decreto n. 1866/10 del 22 luglio 2010;

4. titoli di abilitazione "operativi" dei lavoratori, ex art. 10, 7° comma, del D.P.R. 8 agosto 1994 e decreto Regione siciliana n. 9386 del 22 dicembre 2006 e ss.mm.ii. come da decreto n.1866/10 del 22 luglio 2010;

5. provvedimento d'iscrizione, ai sensi dell'art. 212, comma 8, del D.Lgs n. 152/06, (ex art. 30, 4° c., del D.Lgs. n. 22/97), all'albo nazionale gestione dei rifiuti nella categoria "10A" (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata su materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi) o "10B" (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata su materiali d'attrito, materiali isolanti - pannelli, cospelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto);

6. copia del registro degli esposti previsto dall'art. 260 del D.Lgs. n. 81/08.

I servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle AA.SS.PP., al fine di evitare di acquisire più volte la medesima documentazione, possono costituire, per ogni singola azienda operante nel settore in esame, appositi archivi cartacei o informatici ove custodire, fino alla naturale scadenza, copia delle certificazioni di cui ai superiori punti dal n. 1) al n. 6).

In deroga alle previsioni di cui al comma 5 dell'art. 256 del D.Lgs. n. 81/08, il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, nel caso in cui ravvisasse la necessità di effettuare l'intervento di demolizione o rimozione prima di trenta giorni dalla data di invio del piano di lavoro, dovrà integrare la superiore documentazione con l'attestazione di versamento di € 52,00 sul c/c postale della competente ASP.

Causale del versamento: esame piano di lavoro per rilascio nulla osta ex art. 256 del D.Lgs. n. 81/08.

Lo S.Pre.S.A.L., entro 10 giorni dalla data di invio del piano di lavoro, provvederà a rilasciare al richiedente apposito nulla-osta atto a consentire l'immediata esecuzione dell'intervento di bonifica.

Nei casi di urgenza, il datore di lavoro non deve rispettare il suddetto obbligo di preavviso di trenta giorni.

In tale caso, però, il datore di lavoro dovrà ugualmente inviare allo S.Pre.S.A.L. della locale ASP un piano di lavoro, contenente le informazioni di cui al superiore elenco e, oltre alla data d'inizio, dovrà essere fornita l'indicazione dell'orario d'inizio dell'attività.

Gli S.Pre.S.A.L. valuteranno con maggiore attenzione e cura tale tipologia di lavori, eseguiti con carattere d'urgenza, e provvederanno ad intensificare la vigilanza in tali luoghi di lavoro.

Certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto (ex punto 6 dell'allegato al D.M. 6 settembre 1994)

Per ottenere la certificazione di restituibilità di ambienti bonificati dall'amianto in matrice friabile, fina-

lizzata ad assicurare che le aree interessate possono essere rioccupate con sicurezza, occorre redigere apposita istanza da parte del proprietario del bene bonificato o del datore di lavoro dell'impresa esecutrice di tali lavori, indirizzata allo S.Pre.S.A.L.

Alla suddetta istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

a) copia del "formulario/i d'identificazione dei rifiuti", ex art. 15 del D.Lgs. n. 22/97;

b) rapporti di prova relativi ai campionamenti d'aria effettuati durante l'attività di bonifica con le modalità previste dall'art. 253 del D.Lgs. n. 81/08 e dal D.M. 6 settembre 1994, con determinazione analitica in MOCF o SEM della concentrazione di fibre di amianto aerodisperso nel luogo di lavoro e nell'ambiente esterno, eseguita da laboratorio autorizzato;

c) attestazione di avvenuto versamento di € 113,00 sul c/c postale appositamente previsto dall'ASP territoriale competente.

Gli S.Pre.S.A.L. provvederanno al rilascio della certificazione di restituibilità in conformità a quanto previsto dal D.M. 6 settembre 1994.

Controllo dell'esposizione e valore limite (art. 253 del D.Lgs. n. 81/08)

In tutti i lavori comportanti esposizione al rischio amianto, le imprese esecutrici devono assicurarsi del mantenimento del rispetto del valore limite di 0,1 fibra per cm³ nell'aria dell'ambiente di lavoro mediante misurazioni periodiche.

Queste misurazioni devono essere eseguite durante i lavori e, a seconda della tipologia di intervento (lavori di rimozione amianto in matrice compatta e non deteriorato), sono consentiti, previa assunzione di responsabilità da parte del datore di lavoro, riferimenti a misurazioni standard riferite a identiche situazioni.

La determinazione della concentrazione nell'aria deve essere effettuata conteggiando le fibre mediante microscopia a contrasto di fase (MOCF) o microscopia elettronica (SEM).

Nel caso di determinate operazioni lavorative in cui, nonostante l'adozione di misure tecniche preventive per limitare la concentrazione di amianto nell'aria, è prevedibile che questa superi il su citato valore limite di 0,1 fibra per cm³, il datore di lavoro adotta adeguate misure per la protezione dei lavoratori addetti, ed in particolare:

a) assicura che i lavoratori esposti utilizzino dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria. La protezione deve essere tale da garantire all'utilizzatore in ogni caso che la stima della concentrazione di amianto nell'aria filtrata, ottenuta dividendo la concentrazione misurata nell'aria ambiente per il fattore di protezione operativo, sia non superiore ad un decimo del valore limite;

b) provvede all'affissione di cartelli per segnalare che si prevede il superamento del valore limite di esposizione;

c) adotta le misure necessarie per impedire la dispersione della polvere al di fuori dei locali o luoghi di lavoro;

d) consulta i lavoratori o i loro rappresentanti (RLS) sulle misure da adottare prima di procedere a tali attività.

Informazione e formazione dei lavoratori (artt. 257 e 258 del D.Lgs. n. 81/08)

I lavoratori adibiti ad attività di demolizione o rimo-

zione, ai sensi di quanto sancito dall'art. 258 del D.Lgs. n. 81/08, devono essere in possesso dell'attestato di formazione professionale previsto dall'art. 10, comma 2, lettera h), della legge 27 marzo 1992, n. 257.

I corsi dovranno essere organizzati tenendo conto delle indicazioni e dei programmi didattici previsti dal decreto dell'Assessorato della sanità Regione siciliana n. 9386 del 22 dicembre 2006 e dal decreto dell'Assessorato della salute Regione siciliana n. 1866/10 del 22 luglio 2010.

A tal fine è stato costituito presso il servizio 3 "Tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro" del dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute il "Registro regionale dei soggetti abilitati alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto". Il registro è consultabile on-line al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR_AreeTematiche/PIR_RegistroRegionaleAmianto

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il predetto registro, i soggetti formatori devono attenersi alle procedure di invio degli attestati previste dall'ultimo comma dell'art 10 e dall'art 15 del decreto 22 dicembre 2006.

Sorveglianza sanitaria - Registro esposti - Cartella sanitaria (art. 259 del D.Lgs. n. 81/08)

I lavoratori esposti a rischio amianto, salvo nei casi di esposizione definita sporadica e di breve durata (ESEDI), devono essere avviati a sorveglianza sanitaria.

Il controllo sanitario deve comprendere, così come indicato all'art. 259 del D.Lgs. n. 81/08, una visita preventiva prima dell'immissione al lavoro e visite periodiche stabilite dal medico competente con giusta motivazione.

In caso di esposizione a rischio per superamento del valore limite previsto dall'art. 251 c.1 lett. b e 254 comma 1 del D.lgs. n. 81/08, o in caso di attività lavorativa su amianto friabile, o qualora si verificano eventi non prevedibili o incidenti che possono comportare un'anomala esposizione dei lavoratori all'amianto (art. 240 comma 1), è opportuno che la superiore periodicità non superi l'anno e che il relativo protocollo sanitario preveda esami della funzionalità respiratoria, nonché la ricerca dei corpuscoli dell'asbesto nell'espettorato.

Nella cartella sanitaria di rischio, compilata dal medico competente, deve essere espressamente indicato il valore di esposizione personale a cui il lavoratore è risultato esposto.

In caso di esposizione a rischio per superamento del valore limite previsto dall'art. 251, c. 1, lett. b, e 254, comma 1, del D.lgs. n. 81/08, o qualora si verificano eventi non prevedibili o incidenti che possano comportare un'anomala esposizione all'amianto (art. 240, comma 1), i lavoratori devono essere iscritti nel registro degli esposti previsto dall'art. 243, comma 1, del D.Lgs. n. 81/08.

Nel suddetto registro, per ciascun iscritto, devono essere indicati:

- a) l'attività svolta;
- b) il tipo di amianto a cui si è esposti;
- c) il valore di esposizione determinato.

Il suddetto registro deve essere inviato in copia al servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'ASP territorialmente competente e all'INAIL.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro, il registro, per il tramite del medico competente, deve essere inviato all'INAIL, unitamente alla cartella sanitaria di rischio.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: RUSSO

(2012.1.46)102

CIRCOLARE 3 gennaio 2012, n. 1287.

Linee di indirizzo per ottimizzare ed uniformare, nell'ambito regionale, l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei diversi enti ed organismi pubblici.

Il Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, istituito con D.P.Reg. Sicilia del 14 gennaio 2009 e decreto n. 2486 del 5 novembre 2009, nella seduta del 17 novembre 2011, ha approvato le "Linee di indirizzo per ottimizzare ed uniformare, nell'ambito regionale, l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei diversi enti ed organismi pubblici", che si allegano alla presente circolare.

Ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 4, del D.P.C.M. 21 dicembre 2007 e dell'art. 2 del D.P.Reg., n. 4/serv.4/S.G. del 14 gennaio 2009, gli enti coinvolti sono invitati ad applicare quanto previsto dalle allegate linee di indirizzo.

La presente circolare sarà trasmessa nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: RUSSO

Allegato

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento regionale per le attività sanitarie
e osservatorio epidemiologico

SERVIZIO 3
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Linee di indirizzo per ottimizzare ed uniformare, nell'ambito regionale, l'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dei diversi enti ed organismi pubblici

PREMESSA

Competenze in materia di vigilanza ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni

L'attuale assetto normativo conferma il riconoscimento ai servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) delle aziende sanitarie provinciali (AA.SS.PP) della competenza primaria in materia di vigilanza sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ribadisce nell'ambito dell'edilizia e delle attività comportanti rischi particolarmente elevati, elencate all'art. 13, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (1), la competenza concorrente tra i servizi delle AA.SS.PP e gli ispettorati provinciali del lavoro (IPL).

In ambito ferroviario il suddetto art. 13 ribadisce espressamente la competenza attribuita al personale ispettivo del Ministero del lavoro ai sensi dell'art. 35 della legge 26 aprile 1974, n. 191, concernente la prevenzione degli infortuni negli impianti (2).

In ordine alle competenze speciali in materia di vigilanza, ai sensi dell'art. 13 comma 1 del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, restano ferme le specifiche attribuzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in materia di prevenzione

incendi e del Corpo regionale delle miniere per le attività di vigilanza nelle attività estrattive, compresi gli impianti di trattamento dei minerali e le pertinenze minerarie.

L'art. 13, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni esplicita che nei luoghi di lavoro delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco, la vigilanza per la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori è svolta esclusivamente dai servizi sanitari e tecnici istituiti presso le stesse amministrazioni.

L'amministrazione della giustizia può avvalersi dei servizi istituiti per le Forze armate e di polizia, nonché di quelli per le strutture penitenziarie. In atto l'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro dell'amministrazione della giustizia viene svolta dai nuclei territoriali del servizio di vigilanza sull'igiene e sicurezza dell'amministrazione della giustizia (V.I.S.A.G.).

Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, in attesa del complessivo riordino della normativa vigente, restano ferme le competenze in materia di salute e sicurezza attribuite alle autorità marittime a bordo di navi ed in ambito portuale, agli uffici di sanità aerea e marittima, alle autorità portuali ed aeroportuali per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori a bordo di navi e di aeromobili ed in ambito portuale ed aeroportuale.

L'INAIL ex-ISPEL, avvalendosi delle proprie strutture centrali e territoriali, può svolgere congiuntamente agli S.Pre.S.A.L. delle AA.SS.PP attività di vigilanza nelle strutture sanitarie del servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 9 comma 6 lettera i) del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

La funzione ispettiva dell'INAIL si concretizza in attività di verifica del rischio lavorativo ai fini assicurativi e di accertamento su cause e circostanze di eventi tutelati (infortunio, malattia professionale).

La vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale afferisce agli IPL, che assumono le iniziative di contrasto del lavoro sommerso e irregolare ai sensi del decreto legislativo n. 124/04 (3).

In materia di previdenza la vigilanza è esercitata anche dagli istituti ed enti previdenziali.

Le aree d'intervento dei suddetti enti ed organismi pubblici sono "programmabili" secondo piani mirati nazionali, regionali o territoriali e "non programmabili", cioè su delega, su subdelega o su segnalazione.

L'attività di vigilanza esercitata dagli organi di vigilanza di cui all'art. 13 deve essere svolta nel proprio ambito di autonomia organizzativa ma, al contempo, deve essere armonizzata nel quadro del coordinamento regionale e provinciale ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 81/2008 (DPCM 21 dicembre 2007 Comitato regionali di coordinamento) (4), sulla base degli obiettivi posti a livello nazionale dal DPCM 17 dicembre 2007 (Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro) (5). Infatti, tra i compiti del Comitato regionale di coordinamento rientra la proposizione di indirizzi al fine di ottimizzare ed uniformare, nell'ambito regionale, l'attività di vigilanza dei diversi enti ed organismi pubblici, nonché, la promozione di iniziative per la realizzazione di piani mirati ed integrati di intervento, rapportati alle effettive risorse disponibili delle diverse amministrazioni pubbliche, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le risorse stesse.

Al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità degli interventi ispettivi devono essere ricercate ed implementate modalità di intervento coordinato (vigilanza congiunta e/o integrata) anche in relazione alle specifiche professionalità tecnico-specialistiche derivanti dalle diverse competenze istituzionali.

Gli operatori addetti ad attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro devono, altresì, sviluppare, a livello territoriale, capacità di raccordo con i soggetti istituzionali preposti ad attività di controllo e vigilanza su tematiche diverse, come ad esempio l'ARPA, i servizi dell'area di igiene e sanità pubblica dei dipartimenti di prevenzione, le polizie locali, ecc.

1. INDIRIZZI PROCEDURALI PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA FRA I SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI E GLI ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO

Inchieste malattie professionali

Sono effettuate esclusivamente dallo S.Pre.S.A.L dell'ASP territorialmente competente, al quale devono pervenire tutte le denunce/referti di malattia professionale (ex art.139 del D.P.R. n. 1124/65 ed ex art. 365 C.P.) (6-7). Per tale ragione deve essere garantito il raccordo con le sedi INAIL e le procure territoriali per la corretta gestione dei flussi e si deve provvedere ad un'adeguata informazione e formazione dei medici competenti e dei medici di medicina generale.

Inchieste infortuni sul lavoro

Al fine di evitare duplicazioni e/o sovrapposizioni, gli S.Pre.S.A.L. delle AA.SS.PP e gli IPL, in occasione di infortuni sul lavoro occorsi in settori afferenti alle competenze di entrambi gli enti, esclusi i casi in cui l'autorità giudiziaria (A.G.) abbia trasmesso delega d'indagine ad un unico ente, gli enti stessi devono preventivamente raccordarsi come di seguito specificato:

1. se non diversamente specificato dall'A.G., qualora vengano delegati entrambi gli enti ad effettuare la stessa indagine, gli stessi si raccorderanno con l'autorità delegante per concordare le modalità d'intervento;
2. nel caso in cui uno dei due enti intenda intraprendere d'iniziativa un'inchiesta infortuni, questo deve preventivamente verificare se la stessa sia già stata programmata da parte dell'altro ente.

Attività di vigilanza nel settore dell'edilizia

Attività di vigilanza a seguito di segnalazione/esposto: gli accertamenti successivi a segnalazioni/esposti indirizzati ad entrambi gli enti devono essere effettuati previo raccordo tra gli stessi, con modalità che saranno stabilite a livello provinciale.

Attività di vigilanza su iniziativa:

1. ogni ente deve garantire la trasmissione all'altro ente, con cadenza mensile, preferibilmente tramite posta elettronica, dell'elenco dei cantieri ispezionati;
2. a inizio di ogni anno, gli enti devono concordare una modalità di suddivisione del territorio provinciale in zone, prevedendo una rotazione degli accessi ispettivi avente cadenza quadrimestrale. Per specifiche esigenze territoriali possono essere individuate diverse e temporanee modalità di coordinamento a livello provinciale;
3. si ritiene necessario assicurare una quota di attività di vigilanza congiunta, pari ad almeno il 5% delle previsioni annue, al fine di creare sinergie mirate alla riduzione degli infortuni ed al contrasto del lavoro nero e di uniformare le modalità d'intervento a livello territoriale.

Al fine di adempiere compiutamente quanto previsto dall'art. 14 del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e di disporre di dati statistici, a livello provinciale e regionale, circa l'attività svolta ed i risultati conseguiti, gli enti si impegnano ad uno scambio dei dati relativi all'attività di vigilanza svolta nei cantieri edili. Per semplificare ed omogeneizzare la raccolta di tali dati, nel periodo di vigenza del Piano regionale straordinario di cui al decreto dell'Assessorato regionale della salute n. 1174/2010, gli enti utilizzeranno la scheda di raccolta dati allegata alle presenti linee di indirizzo (vedi allegato).

Vigilanza in materia di rapporti di lavoro, di legislazione sociale e applicazioni contrattuali

Negli ambiti di esclusiva competenza dell'IPL, gli S.Pre.S.A.L. provvederanno al tempestivo inoltro delle comunicazioni relative alla materia o alla trasmissione delle segnalazioni erroneamente pervenute.

Vigilanza in altri settori lavorativi

È necessario garantire il rispetto delle specifiche competenze degli enti e modalità di comunicazione efficaci.

Progetto "infortuni mortali - SSI"

Considerato che è stato avviato, già da alcuni anni, il progetto nazionale INAIL-Regioni "Infortuni mortali - Sbagliando s'impara" (SSI), che prevede la registrazione dei dati relativi agli infortuni mortali su apposita scheda SSI, in caso di inchiesta per infortunio mortale (in qualunque settore lavorativo) espletata dall'IPL, lo stesso provvederà a darne comunicazione allo S.Pre.S.A.L., assicurando una proficua collaborazione affinché gli operatori S.Pre.S.A.L. possano provvedere alla registrazione dei dati sulla scheda stessa.

2. INDIRIZZI PROCEDURALI PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA FRA I SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI E I COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

Nelle aziende con attività elencate nell'allegato I del D.P.R. n. 151 dell'1 agosto 2011 (8):

1. qualora le violazioni, attinenti le misure di prevenzione e protezione dal rischio incendio, siano riferite a quanto previsto dagli articoli 18 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente) e 43 (Gestione delle emergenze) nonché dall'allegato IV del decreto legislativo n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, gli S.Pre.S.A.L. attivano le procedure di cui al decreto legislativo n. 758/94 inviandone comunicazione, per conoscenza, al Comando provinciale dei vigili del fuoco (C.P.VV.F.);

2. ove le violazioni riguardino l'applicazione dell'art. 46 del decreto legislativo n. 81/08 e le successive modifiche ed integrazioni (Prevenzione incendi) la competenza rimane esclusiva del C.P.VV.F.; in tal caso gli S.Pre.S.A.L. devono provvedere a darne tempestiva segnalazione al C.P.VV.F. per l'applicazione delle relative sanzioni;
3. in ogni caso il C.P.VV.F. potrà riscontrare e sanzionare violazioni relative ad altri articoli del decreto legislativo n. 81/08, ascrivibili al proprio ambito di competenza definito dall'art. 13 del decreto legislativo n. 139/06 (9), comunicando le azioni intraprese agli altri organi di vigilanza competenti.
3. INDIRIZZI PROCEDURALI PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA FRA I SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI E L'AUTORITÀ MARITTIMA, GLI UFFICI DI SANITÀ AEREA E MARITTIMA, L'AUTORITÀ PORTUALE ED AEROPORTUALE
- Fermo restando quanto previsto dai decreti legislativi n. 271/99 (10) (Tutela lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali), n. 272/99 (11) (Tutela lavoratori adibiti ad operazioni e servizi portuali; operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale), n. 298/99 (12) (Lavoro a bordo navi da pesca), l'accesso nelle aree riservate per l'espletamento di attività d'indagine delegate o su richiesta deve essere preventivamente concordato con le autorità competenti.
- Per le inchieste su malattie professionali riguardanti lavoratori marittimi le AA.SS.PP. dovranno raccordarsi con l'INAIL ex IPSEMA.
4. INDIRIZZI PROCEDURALI PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ INTEGRATA DI VIGILANZA FRA I SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI E INAIL
- Considerato che l'art. 9 - comma 6 - lettera i) del decreto legislativo n. 81/08 prevede che l'INAIL ex-ISPESL possa svolgere l'attività di vigilanza nelle strutture sanitarie del servizio sanitario nazionale congiuntamente allo S.Pre.S.A.L. delle AA.SS.PP, quest'ultimo dovrà avvalersi del supporto tecnico-specialistico e scientifico del personale INAIL ex ISPESL in tutti i casi in cui lo stesso si rilevi necessario per le specifiche competenze.
- Per realizzare lo scambio di flussi informativi (tra INAIL e AA.SS.PP.) ogni sede territoriale INAIL provvederà a trasmettere agli S.Pre.S.A.L. delle AA.SS.PP. i dati relativi agli infortuni mortali denunciati e alle malattie professionali riconosciute, al fine di consentire sia un corretto monitoraggio degli eventi che l'espletamento dei progetti nazionali INAIL-Regioni "Infortuni mortali - Sbagliando s'impara" e "MalProf".
5. INDIRIZZI PROCEDURALI PER IL COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA INTEGRATA FRA I SERVIZI DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE: ISPETTORATO DEL LAVORO, INPS, INAIL, ECC.
- Si ritiene opportuno che venga programmata annualmente una quota di vigilanza integrata, da valutare in relazione alle risorse disponibili e da concordare in sede di organismo provinciale del Comitato regionale di coordinamento.

REGIONE SICILIA

Organo di vigilanza:

Piano regionale di prevenzione in edilizia - Anno

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN EDILIZIA

Intervento n.
(anno di riferimento)

Cantiere:

Indirizzo

Data assegnazione Operatore/i

Data inizio intervento

Tipo di committenza: Pubblica PrivataIntervento congiunto: NO SI Se SI con ARPA D.P.L. INAIL INPSMotivo intervento: Controllo generico M.P. I.L.Su richiesta: D'Ufficio A.G. P.G. EspostoTipo di opera: Edilizia civile Ristrutturazione edificio Lavori stradali Rimozione amianto Manutenzione facciata AltroNomina per il coordinatore per la sicurezza prevista: SI NOSe sì, la nomina è stata effettuata: SI NO

NUMERO DI SOGGETTI CONTROLLATI E NUMERO DI VERBALI TRASMESSI ALL'A.G.

Categoria	Numero soggetti controllati	Numero verbali trasmessi all'A.G.
IMPRESE		
Verbali a carico di <input type="checkbox"/> DdL <input type="checkbox"/> MC <input type="checkbox"/> Dirigente/i <input type="checkbox"/> Preposto/i <input type="checkbox"/> Lavoratore/i		
COMMITTENTE E /O RESPONSABILE LAVORI		
COORDINATORI PER LA SICUREZZA		
LAVORATORI AUTONOMI		

RISCHIO	PRESENTE	PRESCRIZIONE	NUMERO
Caduta dall'alto	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
Caduta grave dall'alto	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
Elettrico	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
Seppellimento	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	

SONO STATI VALUTATI ALTRI RISCHI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PRESCRIZIONI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NUMERO
Se SI quali?		
.....		
.....		

È STATA VALUTATA LA SORVEGLIANZA SANITARIA <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	PRESCRIZIONI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NUMERO

Data rivisita/e

Riepilogo: N. sopralluoghi ispettivi N. incontri per consegna documentazione N.
S.I.T. N. sequestri N. sospensione lavori N. divieti d'uso
N. rilievi fotografici

Firma U.P.G.

.....

Riferimenti legislativi:

- 1) Decreto legislativo n. 81/08 - Art. 13 - comma 2 - "Vigilanza".
- 2) Legge 26 aprile 1974, n. 191 "Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato", pubblicato nella G.U. 24 maggio 1974, n. 134.
- 3) Decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro".
- 4) Decreto legislativo n. 81/08 - Art. 7 (Comitati regionali di coordinamento) - DPCM 21/12/2007 "Coordinamento prevenzione sicurezza sul lavoro".
- 5) DPCM 17/12/2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro".
- 6) D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 - Art. 139 "T.U. delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".
- 7) Art. 365 C.P. "Omissione di referto".
- 8) D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - Allegato I "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi - Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi".
- 9) Decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 - "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" - Definizione ed ambito di applicazione.
- 10) Decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 271 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionale".
- 11) Decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale".
- 12) Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 298 "Attuazione della direttiva n. 93/103/CE relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca".

(2012.4.240)102

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasanta, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

LA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE